



KOS

Bilancio Consolidato

2018



KOS S.p.A.

Sede Legale
Via Ciovassino, 1
20121 Milano

Capitale Sociale € 8.848.103,70 = i.v.

Registro delle Imprese di Milano n. 1400104
Codice Fiscale 02058910874
Partita IVA 10674520159

Direzione e Coordinamento
art. 2497 C.C: CIR SpA

www.kosgroup.com
info@kosgroup.com

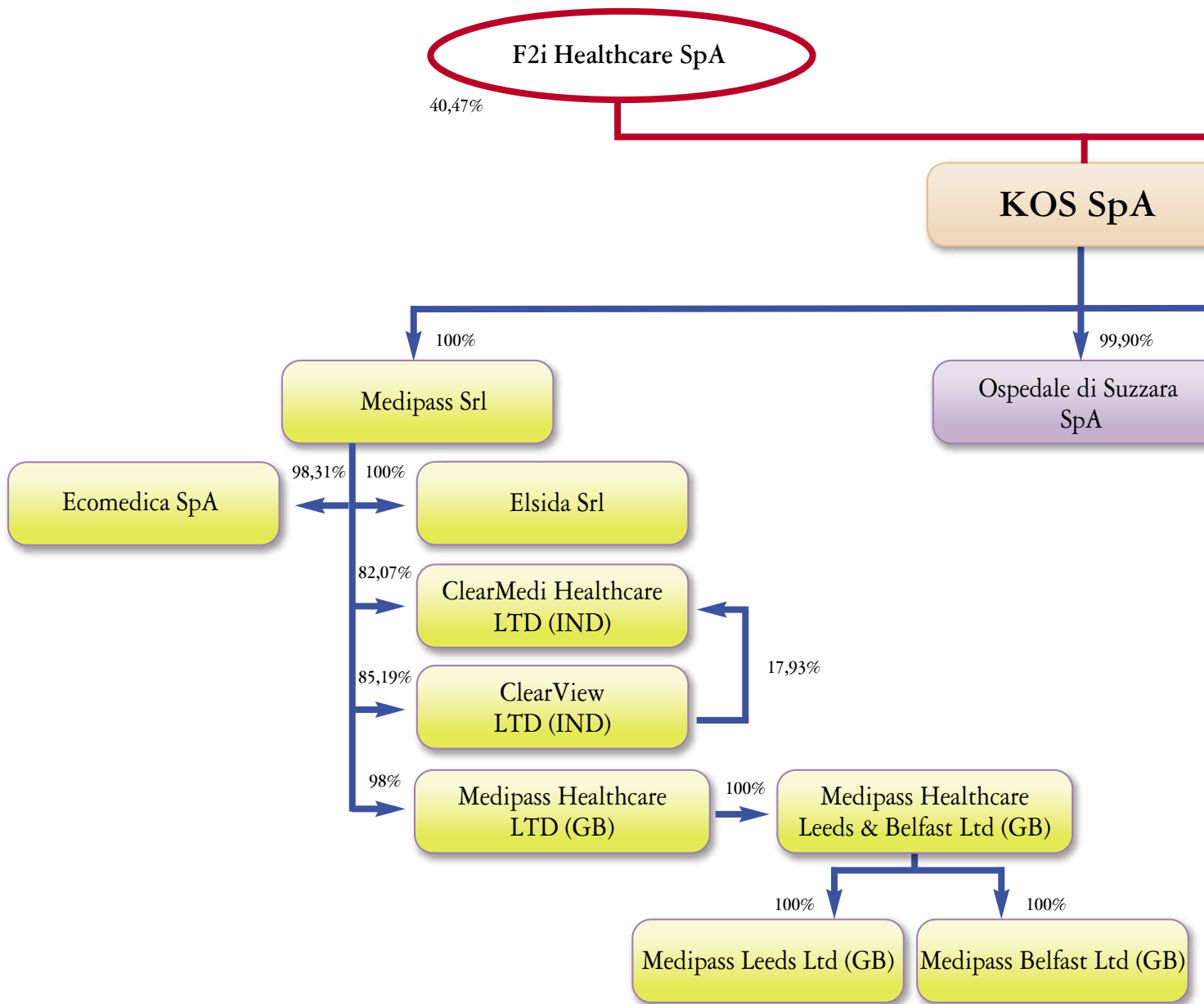


KOS

Bilancio Consolidato

2018

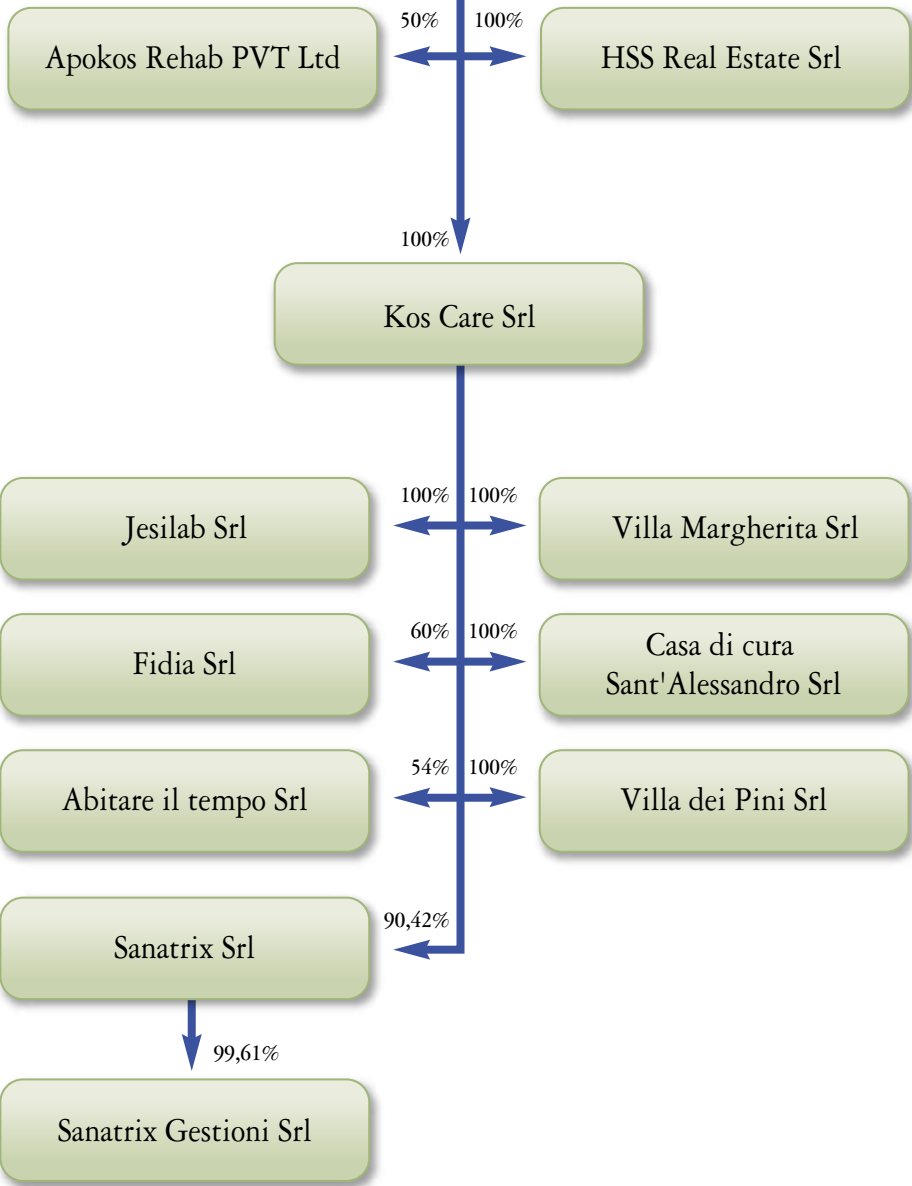




KOS Servizi Scarl	Kos S.p.A	3,68%
	KOS Care S.r.l.	82,19%
	Medipass S.r.l.	2,07%
	Elsida S.r.l.	0,23%
	Ospedale di Suzzara S.p.A.	2,15%
	Abitare il Tempo S.r.l	4,94%
	Sanatrix Gestioni S.r.l.	3,02%
	Fidia S.r.l.	0,43%
	Hss Real Estate S.r.l.	0,43%
	Villa Margherita S.r.l.	0,43%
	Jesilab S.r.l.	0,43%



Struttura
del Gruppo





KOS

persone
per servire persone



KOS

indice

7
9
65

Cariche Sociali

Informazioni sulla gestione

Bilancio consolidato Gruppo KOS

- Conto Economico Consolidato
- Conto Economico Complessivo Consolidato
- Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata
- Rendiconto Finanziario Consolidato
- Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato

71
181

Principi contabili e Note esplicative al Bilancio Consolidato

Relazione della Società di Revisione sul Bilancio Consolidato

Bilancio Consolidato

2018





KOS

persone
per servire persone



cariche sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente Carlo Michelini
Vice Presidente Francesco Dini

Amministratore Delegato e Direttore Generale Giuseppe Vailati Venturi

Consiglieri Monica Mondardini
Matteo Ambroggio
Rosaria Calabrese
Giuseppe Gianoglio
Michele Cavigioli

7

Collegio Sindacale

Presidente Luca Aurelio Guarna

Sindaci effettivi Luigi Nani
Luigi Macchiorlatti Vignat

Sindaci supplenti Sergio Valter Finulli
Renato Colavolpe

Società di Revisione KPMG S.p.A.

Bilancio Consolidato

2018



The logo for KOS, with 'K' and 'S' in blue and 'O' in red, is positioned at the top center of the page. The background is a blurred photograph of a medical workstation featuring a computer monitor displaying a brain scan, a printer, and a patient lying on a gurney in the background.

KOS

Informazioni sulla gestione

Bilancio Consolidato

2018

Informazioni generali sul Gruppo KOS

L'attività del Gruppo KOS nasce nel 2002 con l'obiettivo di creare un polo aggregante nel settore sanitario privato, in particolare nell'area dell'assistenza agli anziani e della riabilitazione.

La crescita del Gruppo KOS dal 2003 ad oggi, anche in considerazione delle caratteristiche tipiche del settore sanitario nonché degli ambiziosi obiettivi di crescita del Gruppo, è avvenuta principalmente tramite acquisizioni di strutture o società esistenti e solo in misura minore attraverso l'acquisizione di terreni e la costruzione di nuove strutture per l'assistenza agli anziani e per la riabilitazione.

L'attuale configurazione organizzativa del gruppo prevede, in conformità alla reportistica gestionale interna e in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, 2 ASA (Aree Strategiche di Affari) a loro volta suddivise in 3 segmenti operativi. Si segnala inoltre che i costi corporate ed i costi relativi a servizi comuni per il gruppo sono evidenziati separatamente nell'informativa finanziaria per segmento operativo. Nell'ambito dell'attività del Gruppo, la capogruppo KOS S.p.A. svolge attività di coordinamento e di indirizzo strategico in alcune aree quali lo sviluppo, le politiche di gestione del personale e degli immobili, gli acquisti di beni e servizi, l'amministrazione, finanza e controllo di gestione, il controllo interno (*risk management*), i sistemi informativi, i rapporti con la Pubblica Amministrazione e il marketing, al fine di assicurare l'uniformità di indirizzo sulle scelte gestionali più rilevanti nonché la tempestiva assunzione di informazioni di natura commerciale, tecnica e contrattuale, allo scopo di consentire al Gruppo di sfruttare le sinergie esistenti tra le diverse aree. Si segnala che in data 1 luglio 2017 ha avuto effetto la fusione per incorporazione della società Residenze Anni Azzurri S.r.l. nella società Istituto di Riabilitazione S. Stefano S.r.l. Quest'ultima è stata rinominata KOS Care S.r.l. ed opera in otto regioni italiane attraverso i marchi Santo Stefano (riabilitazione), Anni Azzurri (residenze per anziani) e Neomesia (psichiatria). A seguito del cambiamento dell'assetto organizzativo le attività dell'area della riabilitazione funzionale, psichiatrica e di gestione di residenze sanitarie assistenziali sono state incluse nell'ASA Long term care.

La struttura per ASA e settori operativi è riportata nella seguente tabella:

Aree Strategiche di Affari	Settori operativi	Attività
Long term care	Long term care	Gestione di residenze sanitarie assistenziali per anziani, di strutture di riabilitazione funzionale e psichiatrica, di comunità terapeutiche psichiatriche e centri ambulatoriali.
Gestioni ospedaliere	Acuti	Gestione in concessione dell'Ospedale di Suzzara
	Cure oncologiche e diagnostica	Gestione in appalto di servizi ad alta tecnologia di diagnostica e radioterapia all'interno di strutture ospedaliere, gestione centri radiologici accreditati e poliambulatori

L'attività del Gruppo si svolge prevalentemente sul territorio nazionale con una concentrazione nelle Regioni del Centro-Nord come rappresentato nella tabella

che segue:

Regione	RSA	Riabilitazione	Gestioni Ospedaliere		Totale
			Acuti	Cure oncologiche e diagnostica ⁽²⁾	
Lombardia	17	5	1	3	26
Piemonte	13	2		1	16
Liguria	7	6			13
Marche ⁽¹⁾	5	9			14
Emilia Romagna	4	4		9	17
Toscana	1	3		1	5
Veneto	3	1		2	6
Trentino		1			1
Lazio	1	1		1	3
Campania		1			1
Umbria		1			1
Eestero				18	18
Totale	51	34	1	35	121

Nota (1): Nella Regione Marche sono inoltre presenti 15 centri ambulatoriali inclusi nell'ASA Long term care

Nota (2): Nell'ambito dei servizi di cure oncologiche e diagnostica si fa riferimento alle strutture presso la quali vengono svolte le attività di Medipass.

L'allocazione delle strutture tra RSA, Riabilitazione, Acuti riflette l'attuale configurazione organizzativa del Gruppo in conformità con la reportistica gestionale interna. Tuttavia si segnala che alcune strutture svolgono attività promiscue nell'ambito dei settori RSA, Riabilitazione e Acuti come evidenziato nelle tabelle del paragrafo successivo.

11

Gestione di Residenze Sanitarie Assistenziali per anziani (RSA)

Nel settore delle residenze sanitarie assistenziali il Gruppo è il principale operatore privato in Italia per fatturato e numeri di posti letto gestiti ed opera prevalentemente con il marchio "Anni Azzurri".

Le RSA rappresentano una soluzione di assistenza socio-sanitaria di base rispondente alle specifiche esigenze di persone prevalentemente di età superiore a 65 anni non autosufficienti, complementare ad altre strutture quali ospedali, centri di riabilitazione e assistenza a domicilio, finalizzata ad ottenere il benessere psicofisico per le persone anziane la cui assistenza non può essere più assicurata presso tali strutture e/o presso il nucleo familiare originario.

Le RSA Anni Azzurri sono tutte autorizzate al funzionamento in base alla normativa vigente, requisito necessario affinché la struttura possa operare. Inoltre, le RSA Anni Azzurri sono parzialmente o integralmente accreditate con il Servizio Sanitario Nazionale, condizione necessaria per poter operare per conto dello stesso e, conseguentemente, porre a carico del Servizio Sanitario Nazionale il pagamento di una parte della tariffa applicata dalla RSA. La tabella di seguito riportata elenca le RSA Anni Azzurri gestite dal Gruppo alla data di redazione del bilancio, con indicazione dei posti letto autorizzati presso ciascuna residenza.

Regione	Comune	Nome	Posti letto autorizzati		
			Posti letto anziani	Posti letto riabilitazione	Totale
Lombardia	Milano	S. Faustino	150		150
Lombardia	Milano	S. Luca	91		91
Lombardia	Milano	Navigli	87		87
Lombardia	Milano	Parco Sempione	94		94
Lombardia	Cassina de' Pecchi (MI)	San Rocco	150		150
Lombardia	Segrate (MI)	Il Melograno	150		150
Lombardia	Caglio (CO)	Villa Dossel	60		60
Lombardia	Ceremate (CO)	Villa Clarice	100		100
Lombardia	Opera (MI)	Mirasole	204	56	260
Lombardia	Rezzato (BS)	Rezzato	166	38	204
Lombardia	Monza	Monza	120		120
Lombardia	Bergamo	San Sisto	120		120
Lombardia	Villanuova sul Clisi (BS)	S. Francesco	124		124
Lombardia	Milano	Polo Geriatrico Riabilitativo Milano	204		204
Lombardia	Cinisello Balsamo (MI)	Polo Geriatrico Riabilitativo Cinisello	109	103	212
Lombardia	Milano	Sant'Ambrogio	150		150
Lombardia	Bollate (MI)	San Martino	147		147
Totale Lombardia			2.226	197	2.423
Piemonte	Carmagnola (TO)	Carmagnola	122		122
Piemonte	Dogliani (CN)	Dogliani	40		40
Piemonte	Dormelletto (NO)	Palladio	88		88
Piemonte	Gattinara (VC)	San Lorenzo	78		78
Piemonte	Marene (CN)	La Corte	111		111
Piemonte	Santena (TO)	Santena	86	20	106
Piemonte	Scarnafigi (CN)	Scarnafigi	52		52
Piemonte	Tonengo d'Asti (AT)	Le Colline del Po	120		120
Piemonte	Vespolate (NO)	Vespolate	20		20
Piemonte	Volpiano (TO)	Volpiano	219	21	240
Piemonte	Dogliani (CN)	Biarella	80		80
Piemonte	Montanaro (TO)	Montanaro	120		120
Piemonte	Torino	Cit Turin	132		132
Totale Piemonte			1.268	41	1.309
Liguria	Botasi (GE)	La Margherita	25		25
Liguria	Chiavari (GE)	Castagnola	72		72
Liguria	Favale (GE)	Casteldonnino	30		30
Liguria	Genova	Rivarolo	94		94
Liguria	Riva Ligure (IM)	Le Grange	95		95
Liguria	Sanremo (IM)	B. Franchiolo	78		78
Liguria	Rapallo (GE)	Minerva	67		67
Totale Liguria			461	-	461
Emilia Romagna	Modena	Ducale 1	90		90
Emilia Romagna	Modena	Ducale 2/3	114		114
Emilia Romagna	Bagnolo in Piano (RE)	Bagnolo	80		80
Emilia Romagna	Montevoglio (BO)	Villa dei Ciliegi	70		70
Totale Emilia Romagna			354	-	354
Veneto	Favaro Veneto (VE)	Mestre	150	16	166
Veneto	Quarto d'Altino (VE)	Quarto d'Altino	152		152
Veneto	Villadose	Villadose	120		120
Totale Veneto			422	16	438
Toscana	Borgo S. Lorenzo (FI)	Beato Angelico	58		58
Totale Toscana			58	-	58
Marche	Ancona	Conero	84		84
Marche	Fossombrone (PU)	Casargento	60		60
Marche	Ancona	Residenza Dorica	129		129
Marche	Montecosaro	Santa Maria in Chienti	85		85
Marche	San Benedetto del Tronto (AP)	San Giuseppe	95		95
Totale Marche			453	-	453
Lazio	Roma	Parco di Veio	118		118
Totale Lazio			118	-	118
Totale			5.360	254	5.614

Le residenze gestite con il marchio “Anni Azzurri” si occupano della cura dell’anziano sotto tutti gli aspetti, offrendo cure mediche e geriatriche, assistenza infermieristica, attività fisiche semplici o di mobilizzazione e riabilitazione, sostegno e tutela nelle attività quotidiane, assistenza nell’igiene e cura della persona, animazione, ristorazione con diete personalizzate ed assistenza religiosa. Le residenze offrono inoltre interventi sanitari e riabilitativi specifici. Alcune di esse sono specializzate nel trattamento di patologie specifiche e accolgono anche anziani che presentano disabilità acquisite, patologie psichiatriche, stati vegetativi persistenti, sclerosi multipla ed il morbo di Alzheimer.

Oltre all’assistenza medico-sanitaria, tutte le RSA Anni Azzurri offrono, tra gli altri, anche i seguenti servizi:

- area abitativa: camere con relativi servizi igienici;
- servizi di nucleo: spazio soggiorno-gioco-tv, cucina, saletta da pranzo, servizi igienici e bagno assistito, locali per il personale di assistenza; e
- centro servizi e servizi di vita collettiva: reception e uffici amministrativi, soggiorno comune/musica lettura, bar, sala polivalente, locali per attività occupazionali, locali per il culto, parrucchiere ed estetista, servizi ambulatoriali, servizio di podologia, palestra/spogliatoio, servizi generali, cucina/dispensa, lavanderia.

Le strutture di **riabilitazione psichiatrica** gestite dal Gruppo operano sotto il marchio “Neomesia”.

Nell’ambito della riabilitazione psichiatrica il Gruppo si avvale di un’èquipe di professionisti nel campo della salute mentale (psichiatri, psicologi, educatori, tecnici della riabilitazione psichiatrica, infermieri) che lavorano in sinergia all’interno di gruppi di lavoro specifici, finalizzati alla definizione del progetto terapeutico individuale del paziente. Il progetto individuale prende in considerazione il paziente nella sua dimensione psicopatologica, comportamentale, relazionale, familiare, sociale, lavorativa, funzionale e delle risorse residue con lo scopo di definire un percorso di cura e riabilitazione specifico volto al suo benessere.

Riabilitazione Psichiatrica			Posti letto
Lombardia	Milano	Cima	19
Lombardia	Pavia	Casa Maura	20
Piemonte	Sampeyre (CN)	Sampeyre	25
Piemonte	Sanfrè (CN)	Sanfrè	20
Liguria	Varazze (SV)	Varazze	40
Liguria	Mioglia (SV)	Mioglia	22
Liguria	Varazze (SV)	Redalloggio	15
Liguria	Sanremo (IM)	Red West	25
Liguria	Borzonasca (GE)	Tuga	15
Liguria	Borzonasca (GE)	Tuga 2	15
Emilia Romagna	Modena	Villa Rosa*	82
Emilia Romagna	Riolo Terme (RA)	Casa di cura Villa Azzurra	100
Emilia Romagna	Bologna	Casa Olga	33
Toscana	Lucca	Ville di Nozzano*	40
Toscana	Camaione (LU)	Villamare*	10
Toscana	Firenze	Villa dei Pini	75
Marche	Maiolati Spontini (AN)	Villa Jolanda	74
Marche	Serrapetrona (MC)	Beata Corte	30
Lazio	Roma	S. Alessandro	60
Totale			720

* Struttura di riabilitazione psichiatrica

Riabilitazione

Il Gruppo è uno dei principali operatori privati nel mercato italiano della gestione di strutture di riabilitazione funzionale (ospedaliera, extra ospedaliera ed ambulatoriale), in cui opera prevalentemente con il marchio “Santo Stefano” (per la riabilitazione funzionale).

Le strutture di **riabilitazione funzionale** operano principalmente nelle Marche, Regione in cui il Gruppo è il primo operatore privato ed il principale erogatore di prestazioni di riabilitazione (incluse anche le strutture pubbliche). Alla data di redazione del bilancio il Gruppo gestisce con il marchio “Santo Stefano” complessivamente 13 strutture di riabilitazione funzionale, 2 RSA, e 15 centri ambulatoriali.

Relazione degli amministratori

Regione	Comune	Nome	Posti letto autorizzati			Totale
			Posti letto riabilitazione	Posti letto anziani	Posti letto acuti	
RIABILITAZIONE FUNZIONALE						
Strutture di riabilitazione						
Marche	Porto Potenza Picena (MC)	Porto Potenza Picena	430			430
Marche	Ancona	Villa Adria	80			80
Marche	Cagli (PU)	Cagli	30			30
Marche	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	80			80
Marche	Macerata Feltria (MC)	Macerata Feltria	40			40
Marche	Civitanova Marche (MC)	Villa dei Pini	15	65	105	185
Marche	Loreto (AN)	Abitare il Tempo	50	82		132
Emilia Romagna	Fontanelato (PR)	Centro Cardinal Ferrari	103			103
Trentino	Arco (TN)	S. Pancrazio	111			111
Lombardia	Anzano al Parco (CO)	Villa S. Giuseppe	88			88
Lombardia	Casorate Primo (PV)	Ospedale di Casorate Primo	38			38
Lombardia	Mede (PV)	Ospedale di Mede	18			18
Veneto	Arcugnano (VI)	Casa di cura Villa Margherita	147			147
Campania	Benevento	Casa di cura Villa Margherita	135			135
Umbria	Foligno (PG)	Foligno	83			83
Centri ambulatoriali						
Marche	Ascoli Piceno	Centro ambulatoriale				
Marche	Camerino (MC)	Centro ambulatoriale				
Marche	Civitanova Marche (MC)	Centro ambulatoriale				
Marche	Fabriano (AN)	Centro ambulatoriale				
Marche	Filottrano (AN)	Centro ambulatoriale				
Marche	Jesi (AN)	Centro ambulatoriale				
Marche	Macerata	Centro ambulatoriale				
Marche	Matelica (MC)	Centro ambulatoriale				
Marche	San Severino (MC)	Centro ambulatoriale				
Marche	San Benedetto T. (AP)	Centro ambulatoriale				
Marche	Tolentino (MC)	Centro ambulatoriale				
Marche	Porto Potenza Picena (MC)	Centro ambulatoriale				
Marche	Jesi (AN)	Centro ambulatoriale JesiLab				
Marche	Civitanova Marche (MC)	Centro ambulatoriale Fidia				
Marche	Pesaro	Centro ambulatoriale				
Totale			1.448	147	105	1.700

Attraverso le proprie strutture, il Gruppo offre ai pazienti servizi che rispondono alle diverse esigenze di riabilitazione, prendendo in carico persone di ogni età ed in ogni fase del relativo percorso clinico, garantendo la continuità di cure anche dopo la dimissione.

15

Obiettivo dei servizi di riabilitazione offerti dal Gruppo è il recupero della massima autonomia funzionale possibile e la capacità di partecipazione socio/familiare/lavorativa, compatibilmente con l'entità del danno e la disabilità residua dopo eventi che hanno causato menomazioni multifattoriali.

Gestioni ospedaliere

Il Gruppo è attivo, con il marchio "Medipass", nella fornitura in *outsourcing* di servizi avanzati di gestione di tecnologie medicali complesse (diagnostica per immagini, medicina nucleare e radioterapia, in fase di sviluppo) a favore di ospedali e strutture sanitarie pubbliche e private. Nell'ambito di tale area il Gruppo gestisce altresì il presidio ospedaliero di Suzzara (MN).

Nell'ambito dell'area Gestioni ospedaliere il Gruppo opera principalmente attraverso *partnership* tra pubblico e privato che vengono realizzate sia attraverso operazioni di *project financing* sia attraverso la gestione privata in concessione da enti pubblici. Tale strategia aziendale consente al Gruppo di porsi quale *partner* per il settore pubblico in tutte le aree in cui è operativo e quindi soddisfarne tutte le esigenze di fornitura di servizi legati all'assistenza socio-sanitaria.

Servizi di cure oncologiche e imaging diagnostico (Gruppo Medipass)

Il Gruppo Medipass mette a disposizione di strutture sanitarie pubbliche e private soluzioni "chiavi in mano" per la progettazione, la realizzazione e la gestione di servizi sanitari avanzati che consentono al cliente l'erogazione di prestazioni diagnostiche o terapeutiche al paziente. Elemento caratterizzante dell'offerta di servizi Medipass è l'impiego di tecnologie medicali complesse. In particolare, Medipass integra le risorse della struttura sanitaria cliente necessarie per:

- Accelerare e semplificare l'adozione di nuove metodologie e tecnologie;
- Consentire l'utilizzo ottimale e appropriato dei sistemi diagnostici e terapeutici, delle risorse umane e dei reparti;
- Migliorare la capacità di soddisfare la domanda esistente o raggiungere gli obiettivi assistenziali specialistici.

Medipass è in grado di fornire un servizio integrato che, a seconda delle effettive esigenze del cliente, può comprendere:

- Identificazione del fabbisogno e sostenibilità delle attività oggetto di progettualità;

- Definizione del layout, la progettazione e la realizzazione del sito che ospiterà il servizio;
- Fornitura iniziale e l'eventuale rinnovo periodico delle tecnologie medicali;
- Supervisione delle procedure di installazione e di collaudo delle tecnologie;
- Supporto alla gestione dell'iter autorizzativo e dell'avvio del servizio;
- Manutenzione pluriennale delle apparecchiature esistenti e di nuova fornitura;
- Messa a disposizione di personale sanitario specialistico (es. medico, fisico, tecnico) e amministrativo a integrazione delle risorse del cliente, nonché il nucleo di specialisti a supporto dell'intera gestione (ingegnere biomedico, *project-manager*, *risk manager*, ...);
- Formazione del personale.

I principali settori di intervento comprendono:

Diagnostica per Immagini Avanzata ("DIA")

- Procedure diagnostiche che si basano sull'analisi anatomico-funzionale del corpo umano mediante strumenti diagnostici che utilizzano oltre alle tecniche delle Radiologia tradizionale (convenzionale, TAC, emodinamica, mammografia), anche tecnologie ad Ultrasuoni (Ecografi) e a Risonanza Magnetica (RM). Nell'ambito di tale settore Medipass gestisce dalla singola apparecchiatura (es. RM, TAC) del reparto (es. Radiologia) all'intero parco tecnologico della struttura cliente.

Diagnostica e Terapia per la Cura del Cancro ("CC")

- Medicina Nucleare (es. PET-TAC): tecnica diagnostica metabolica usata estensivamente in oncologia clinica (per avere rappresentazioni dei tumori e per la ricerca di metastasi) e nelle ricerche cardiologiche e neurologiche. Nell'ambito di tale settore Medipass gestisce le attività per la preparazione e l'uso dei radio farmaci (isotopi con vita breve prodotti con ciclotrone) per conto dell'ospedale e supporta l'erogazione della prestazione diagnostica, integrando le risorse esistenti nelle strutture sanitarie.
- Radioterapia: disciplina clinica che si serve di radiazioni ad alta energia (es. fotoni o elettroni) per la cura dei tumori. Nell'ambito di questo settore Medipass gestisce dalla singola apparecchiatura (es. Acceleratore Lineare) all'intera dotazione tecnologica dell'unità operativa di radioterapia della struttura cliente. Il "parco" di acceleratori in gestione a fine 2018 include circa 50 Acceleratori Lineari in Italia e all'estero (UK e India).

In ambito CC Medipass è quindi in grado di seguire parte significativa del percorso assistenziale diagnostico-terapeutico del paziente oncologico, dalla diagnosi per immagini (produzione radiofarmaco, realizzazione, interpretazione e refertazione dell'esame PET-CET) al trattamento radioterapico (pianificazione del trattamento ed erogazione della dose).

Medipass opera nei settori sopra descritti attraverso diversi modelli di servizio a seconda delle specifiche esigenze del cliente. Tra di essi si distinguono in particolare:

- **Servizi Integrativi.** Messa a disposizione di un numero circoscritto di apparecchiature, dei servizi ad esse connesse e integrazione delle risorse del cliente (es. personale medico, fisico, tecnico e amministrativo) necessarie al loro utilizzo ottimale. La durata del servizio è generalmente allineata alla vita utile delle apparecchiature messe a disposizione e la remunerazione è in funzione del numero di prestazioni erogate.
- **Managed Equipment Services ("MES").** Modello di servizio, prevede la gestione pluriennale di parchi estesi di tecnologie medicali (prima fornitura e rinnovo periodico) e i relativi servizi manutentivi con l'obiettivo di garantire al cliente il funzionamento e l'aggiornamento della dotazione tecnologica a costi certi. La durata del servizio è maggiore (>15 anni) e la remunerazione avviene attraverso un corrispettivo fisso (es. canone di disponibilità), pur nell'ambito di una contrattualistica adatta a opportune variazioni o modifiche.

Medipass inoltre eroga servizi diagnostici e attività specialistiche in ambito ambulatoriale nella provincia di Bologna in 5 poliambulatori pubblici accreditati e in 2 poliambulatori privati accreditati di proprietà (attraverso la società controllata El-sida S.r.l.), oltre ad uno nella provincia di Firenze (la società controllata Ecomedica S.p.A. di Empoli) che comprende un reparto di radioterapia.

Il Gruppo è presente all'estero attraverso le sue controllate Clearmedi Healthcare LTD (India) e Medipass Healthcare LTD (UK). In particolare:

- Clearmedi è uno dei primi provider di Servizi Integrativi in India. Fondata nel 2011 conta oggi circa 14 contratti di servizio presso strutture private, prevalentemente in ambito Radioterapia e *Cancer Care*.
- Medipass Healthcare è un operatore "vendor independent" di Servizi MES nel Regno Unito. Ad oggi gestisce anche il parco tecnologico di due tra i principali Cancer Center del Regno Unito con oltre 20 Acceleratori Lineari e numerose apparecchiature diagnostiche ancillari.

Relazione degli amministratori

Medipass eroga ogni anno oltre 500.000 prestazioni di diagnostica e terapia in 36 centri tra Italia ed estero. Il parco di apparecchiature di alta tecnologia in gestione (es. Acceleratori Lineari, PET-TC, Ciclotroni, Risonanze RM, TAC, ...) supera le 100 unità, oltre alle centinaia di apparecchiature medicali ancillari.

La seguente tabella illustra i servizi forniti da Medipass anche attraverso le controllate Elsida S.r.l. e Ecomedica S.p.A., oltre alle controllate estere con indicazione delle strutture nelle quali tali servizi sono offerti.

Nazione/regione	Città	Ospedale/struttura di riferimento
Italia:		
Veneto	Mestre	Nuovo Ospedale di Mestre
Veneto	Castelfranco Veneto	Ospedale di Castelfranco Veneto
Emilia Romagna	Bologna	Casa di Cura Toniolo
Lazio	Roma	Ospedale Gemelli U.C.S.C.
Lombardia	Brescia	Spedali Civili di Brescia
Lombardia	Milano	Casa di Cura Pio X
Lombardia	Suzzara (MN)	Ospedale di Suzzara
Piemonte	Alessandria	Ospedale pubblico San Biagio
Emilia Romagna	Bologna	5 Poliambulatori pubblici accreditati
Emilia Romagna	San Giovanni Persiceto (BO)	1 Poliambulatorio privato accreditato
Emilia Romagna	Anzola Emilia (BO)	1 Poliambulatorio privato accreditato
Emilia Romagna	Bologna	Ospedale privato Villa Laura
Toscana	Empoli	Poliambulatorio Ecomedica
Europa:		
U.K.	Leeds	St. James Institute of Oncology
U.K.	Belfast	Belfast city Hospital Cancer centre
U.K.	Norfolk	Norfolk Hospital
Altre nazioni:		
India	Hisar	Jindal Institute of cancer and research
India	Indore	Synergy Hospital
India	Meerut	Valentis Cancer Care Hospital
India	Madhya Pradesh	Jan Seva Trust Bimr Hospitals
India	Vadovra	Kailash Cancer Hospitals
India	Mumbai	Sushrut Hospital
India	Bihar	Paras HMRI Hospital
India	New Delhi	Jamia Hamdard Hospital
India	Mysore	Radiant Global Solutions Hospital
India	Nanded	Jija Mata Hospital
India	Coimbatore	Aswin Hospital
India	Madurai	Guru Hospital
India	Gurgaon	Paras Hospital
India	Vasundhara	Vasundhara Hospital
India	Shanti	Shanti Hospital

Acuti (Ospedale di Suzzara)

La gestione dell'Ospedale di Suzzara consiste in una sperimentazione gestionale (ai sensi dell'art. 9 *bis* del D.lgs. 502/92), avviata a seguito dell'aggiudicazione di una gara pubblica nel novembre 2004 da parte della società Ospedale di Suzzara S.p.A., controllata da KOS S.p.A. con una partecipazione pari al 99,9%. La concessione, di durata pari a 18 anni, riguarda la completa gestione del complesso ospedaliero nonché la sua ristrutturazione e messa a norma.

In particolare, la gestione dell'Ospedale di Suzzara è la prima sperimentazione in Italia di ospedale pubblico gestito da privati, tramite la quale il Gruppo persegue i seguenti obiettivi:

- recupero della situazione economica negativa riportando la gestione ad una situazione di economicità;
- adeguamento della struttura ai requisiti di accreditamento ed alle norme di sicurezza e antincendio;
- dotazione dell'Ospedale di risorse necessarie all'aggiornamento tecnologico e professionale della struttura;
- realizzazione di nuovi investimenti in struttura, tecnologia diagnostica, tecnologia sanitaria e manutenzione straordinaria, nonché realizzazione di una nuova Unità Operativa di Riabilitazione;
- miglioramento della capacità di attrazione dell'Ospedale;

Tale struttura ospedaliera dispone complessivamente di 123 posti letto (30 dei quali destinati a riabilitazione funzionale) ed è accreditata con il Servizio Sanitario Nazionale sia per le prestazioni di ricovero e cura, sia per le prestazioni ambulatoriali.

Scenario settore sanitario

Nel 2018 si è celebrato il quarantesimo anniversario della nascita del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) dell'Italia. L'istituzione del SSN con la legge 833 del 1978 rappresenta una svolta epocale per i cittadini italiani in quanto l'assistenza sanitaria diventa universale, indipendentemente dalla condizione lavorativa. Precedentemente alla fondazione del SSN, il sistema sanitario italiano infatti era basato su una forma di protezione assicurativo-previdenziale in cui il diritto alla tutela della salute era strettamente collegato alla condizione lavorativa e quindi non era considerato un diritto per tutti i cittadini nel senso pieno del termine. Successivamente a questa prima grande svolta, negli anni '90 furono emanate

due importanti leggi a completamento della legge 833: la legge 502/92 e la legge 229/1999, la così detta Riforma Bindi. I principi fondanti della L. 502 si basavano sull'aziendalizzazione della sanità, sull'orientamento al mercato e sulla semplificazione istituzionale che ridava centralità alle regioni.

La terza riforma del SSN, la Riforma Bindi, è stata l'ultimo grande passo legislativo che ha sancito la rivoluzione dell'identità del nostro sistema sanitario, completando il processo di organizzazione e razionalizzazione necessario per raggiungere un servizio sanitario efficiente ed efficace. Con la legge 229/99 vennero inoltre ridefiniti i principi di tutela del diritto alla salute, la programmazione sanitaria e i LEA, ovvero i livelli essenziali ed uniformi di assistenza.

Gli anni 2000 videro la piena regionalizzazione del Sistema Sanitario Nazionale e il consolidamento dei sistemi di management, fino all'ultimo decennio dove i temi centrali delle politiche adottate dai governi sono stati:

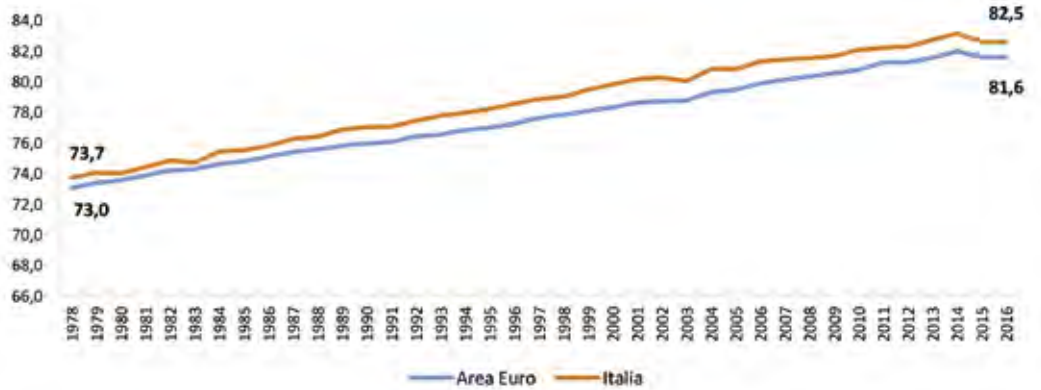
- la spesa pubblica e il suo contenimento
- il continuo accrescere della spesa privata e la messa in discussione della sostenibilità del SSN
- l'autonomia regionale, venuta meno per quelle regioni in regime di Piani di Rientro, che dovevano rientrare dal deficit
- l'ulteriore accentramento regionale attraverso il potenziamento degli strumenti di governo regionale, la riduzione del numero di aziende e l'accentramento di funzioni amministrative e sanitarie
- il rilancio del livello nazionale su tematiche come la cronicità e la presa in carico, gli standard per la rete ospedaliera, le case della salute, le cure intermedie e i sistemi di valutazione le cui attuazioni sono state fortemente differenziate a livello delle singole regioni.

Dal 1978 ad oggi il profilo di salute dei cittadini è mutato profondamente, sono cambiate le esigenze e il fabbisogno dei servizi, generando nuove sfide per l'assetto di governance e la sostenibilità del sistema.

L'analisi delle principali variabili demografiche a livello nazionale offre un quadro sostanzialmente consolidato con alcune tendenze evidenti nel corso degli ultimi quarant'anni: il costante invecchiamento della popolazione, la bassa natalità e la stabilizzazione della popolazione nonostante i fenomeni migratori.

In Italia, l'aspettativa di vita alla nascita è aumentata di 9,5 anni, raggiungendo gli 82,5 anni (80,6 per gli uomini e 84,9 per le donne).

Speranza di vita alla nascita (1978-2016)

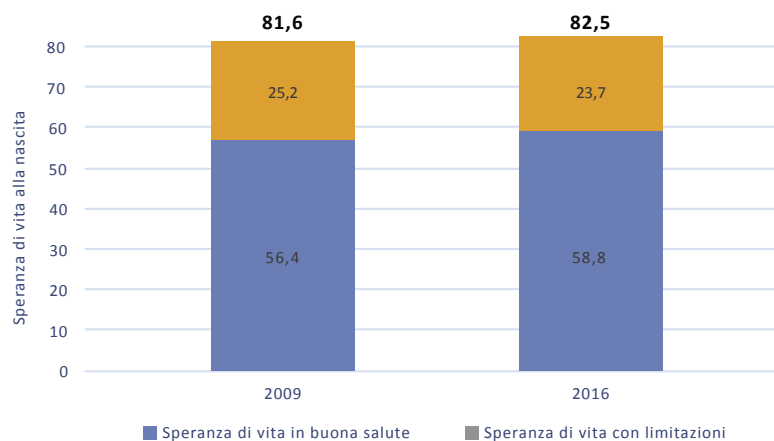


Fonte: World Bank

Negli ultimi quarant'anni la popolazione italiana ha guadagnato circa 10 anni grazie ai progressi nelle condizioni di vita e nelle tecnologie sanitarie che hanno contribuito a ridurre la mortalità nella popolazione. Tuttavia, l'aspettativa di vita come indicatore non rappresenta un'esauriva fotografia dello stato di salute della popolazione. Secondo il rapporto BES 2017 di ISTAT, l'elevata longevità nel nostro paese non è accompagnata da analoghi livelli di sopravvivenza in buone condizioni di salute, specie in confronto con altri paesi europei. Il dato italiano è di circa un anno inferiore alla media europea, simile a quello di Grecia e Slovenia e molto sotto i paesi del Nord Europa.

22

Anni vissuti in buona salute e con limitazioni



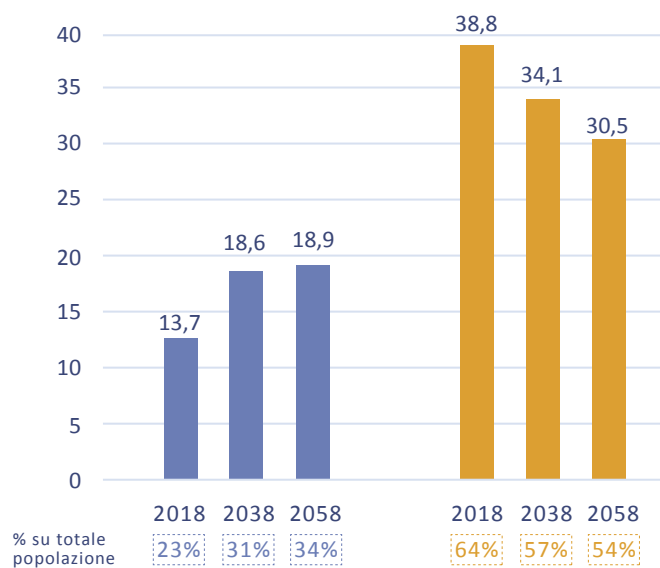
Fonte: ISTAT, Rapporto BES 2017

In Italia continuano ad esserci importanti divari fra i territori di Nord, Centro e Sud: la speranza di vita nelle regioni meridionali è ancora mediamente di un anno inferiore rispetto alle regioni del Nord, e altrettanto inferiore è l'aspettativa di vita in buona salute. Questa differenza è dovuta, non solo ad aspetti di carattere sociale ed economico, ma è anche dovuta ad una offerta di cure, sia per acuti che per lungodegenze, qualitativamente inferiore a quella delle regioni del nord e centro Italia, che va a sostenere un'ampia mobilità interregionale per cui gli abitanti del sud Italia si spostano in altre regioni, prevalentemente del Nord, per trovare un'assistenza migliore.

Considerando i trend futuri, l'invecchiamento della popolazione continuerà a modificare la struttura demografica. Attualmente gli individui over 65 contano il 23% della popolazione mentre gli individui in età attiva il 64%. Secondo le stime di ISTAT per il 2058 è previsto un ulteriore aumento della percentuale di individui over 65 fino al 34% del totale della popolazione.

A sx: Individui over 65 in Italia (Mln).

A dx: Individui in età attiva (15-64) in Italia (Mln)



Fonte: Meridiano Sanità, Rapporto 2018

I cambiamenti della struttura demografica generano quindi uno sbilanciamento significativo tra la popolazione anziana e la popolazione attiva. L'*old age dependency ratio*, che esprime il rapporto tra popolazione over 65 e popolazione attiva, è considerato l'indice di sostenibilità del welfare. L'Italia registra un livello particolarmente alto e preoccupante di questo indice, pari al 34,5%, posizionandosi

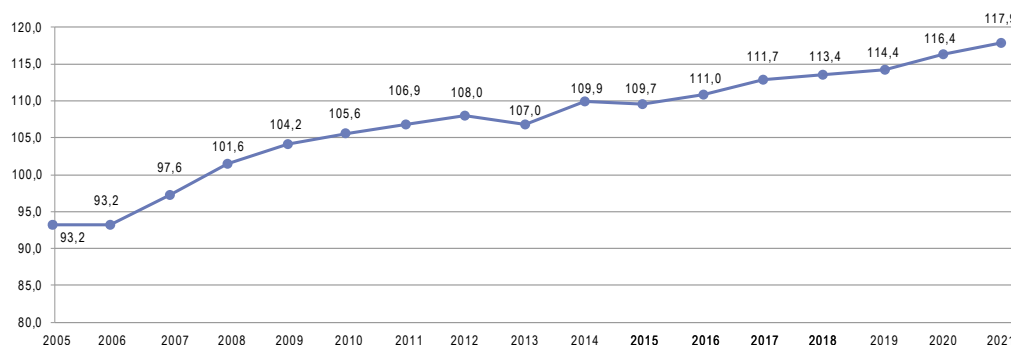
al primo posto tra i paesi EU-14. Inoltre secondo le stime Eurostat, l'*old age dependency ratio* è destinato a salire ulteriormente raggiungendo un valore medio pari al 61% nel 2060.

Ad un incremento della longevità si accompagna un aumento delle malattie croniche non trasmissibili (patologie cardiovascolari, diabete, patologie neurodegenerative, tumori, problemi muscoloscheletrici ecc.), un accrescimento delle comorbidità e una maggiore pressione sui sistemi sanitari e di assistenza socio-sanitaria dal momento che la spesa tende a crescere esponenzialmente con l'aumento delle fasce d'età. Ciò richiederà un'ulteriore intensificazione della spesa pubblica per protezione sociale rivolta alla popolazione anziana e disabile, dove la componente più significativa è rappresentata dalla spesa per prestazioni pensionistiche e dalla spesa per Long Term Care (LTC).

La spesa sanitaria e per Long Term Care (LTC)

La nuova Legge di Bilancio ha confermato il finanziamento per il SSN a 114,4 miliardi di euro, come indicato nelle stime dell'anno precedente senza riduzioni. Per gli anni 2020 e 2021, l'incremento del finanziamento rispettivamente di Euro 2 ed Euro 1,5 miliardi, rispetto all'anno precedente, è subordinato alla stipula di un'intesa in Conferenza Stato-Regioni per il Patto per la Salute 2019-2021.

Finanziamento Pubblico 2005-2018 stanziato dal Governo per il SSN - Euro/Mld



Fonte: Ministero della Salute; Rapporto OASI 2018

L'obiettivo è prevedere misure di programmazione, miglioramento della qualità delle cure ed efficientamento dei costi. Sono indicati in particolare interventi quali la revisione del sistema dei ticket, la valutazione dei fabbisogni del personale, la razionalizzazione delle reti ospedaliere e territoriali, l'implementazione dei

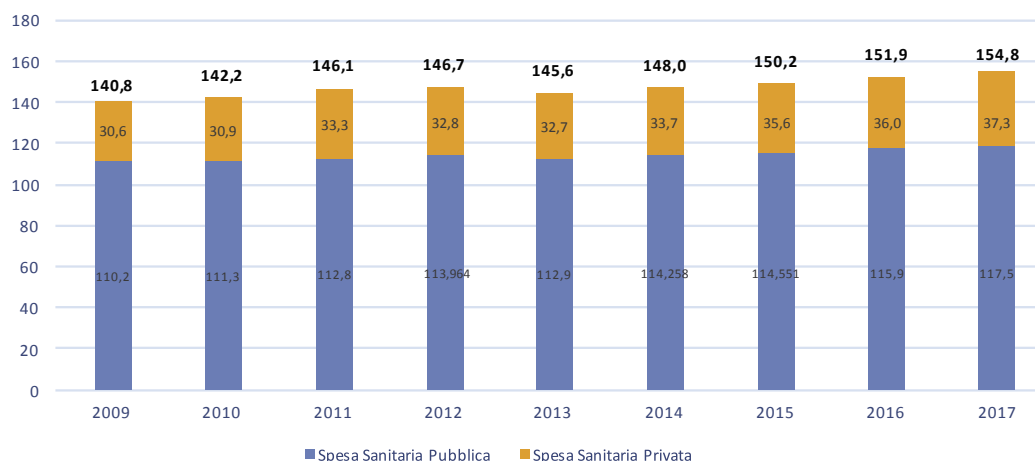
sistemi informativi, l'ordinata programmazione del ricorso agli operatori privati accreditati e la promozione della ricerca. Si tratta di aspetti cruciali per il futuro del SSN, alcuni attesi addirittura da anni (come la revisione dei ticket), che difficilmente potranno essere affrontati in modo adeguato entro la fine di gennaio ma sui quali Governo e regioni dovranno impegnarsi seriamente se non vorranno ripetere gli insuccessi del passato.

Il finanziamento del SSN viene stanziato ex ante per garantire il servizio, invece la spesa sanitaria corrente rappresenta il totale delle risorse, pubbliche e private, che un paese adopera per il sostentamento della sanità. Per l'anno 2017, il livello di finanziamento complessivo dello Stato da destinare alla spesa del SSN, è stato pari ad euro 111,7 miliardi di euro, in crescita di 0,7 miliardi rispetto all'anno precedente. La spesa sanitaria pubblica corrente per il 2017 è stata pari ad euro 117,5 miliardi, in un aumento del 1,3% rispetto al 2016. Inclusive le altre coperture, il sistema ha avuto un disavanzo corrente molto contenuto di € 0,2 miliardi, evidenziando il quinto anno consecutivo di equilibrio economico-finanziario.

La variazione della spesa in valore assoluto non può essere, da sola, un indicatore esaustivo per valutare la crescita ed il benessere di un sistema sanitario nazionale. La spesa sanitaria come percentuale del PIL indica la quota dell'economia di un Paese relativa ai servizi sanitari, ovvero la proporzione della spesa complessiva destinata a tali servizi.

L'incremento della spesa sanitaria pubblica si è associata ad una ripresa del PIL (+2,1% rispetto al 2016), crescita che però non è stata proporzionale, infatti l'incidenza della stessa ha avuto una riduzione, passando dal 6,9% del 2016 al 6,8% del 2017, mentre la spesa sanitaria totale (che comprende anche quella privata) è rimasta pari al 9% del PIL come l'anno precedente. Emerge anche nel 2017 una crescita importante della componente privata della spesa sanitaria (+2,2% rispetto al 2016) pari ad euro 37,3 miliardi.

Spesa Sanitaria - €/mld



Fonte: Rapporto OASI 2018

La spesa sanitaria privata risulta composta per:

- 34,6% da beni sanitari, prevalentemente da farmaci in senso stretto;
- 51,5% da servizi ambulatoriali, la cui parte principale è relativa alle spese dentistiche;
- 13,6% da servizi ospedalieri, in cui circa il 60% di questa spesa è destinato ad assistenza a lungo termine (circa euro 3,3 miliardi), quindi una parte di tale spesa rientra nella spesa per LTC tra cui anche servizi di degenza per anziani e disabili.

Costante negli ultimi anni è stata anche la quota di spesa sanitaria destinata alla Long Term Care (spesa comprendente l'insieme delle prestazioni sanitarie erogate a persone non autosufficienti che necessitano di assistenza continuativa) pari allo 0,8% del PIL, per un importo complessivo di 13,6 miliardi di euro.

La quota sanitaria non è l'unica componente della spesa dedicata alla LTC in Italia, è però quella di più facile stima e monitoraggio in termini di importo e di tipologia di spesa, in quanto relativa ai servizi sanitari e socio-sanitari rivolti alla cronicità e alla lungo-degenza. Le altre componenti della spesa LTC sono:

- la spesa sociale dei Comuni, costituita dal valore economico dei servizi di supporto alla persona finalizzati a favorirne la permanenza presso il domicilio (€ 630,5 milioni).

- La quota della spesa derivante dallo stanziamento di fondi nazionali da parte del Ministero delle Politiche sociali e riferiti ad interventi di tipo sociale e sociosanitario (€ 700 milioni).

In aggiunta vanno considerate le erogazioni in denaro di tipo sociale:

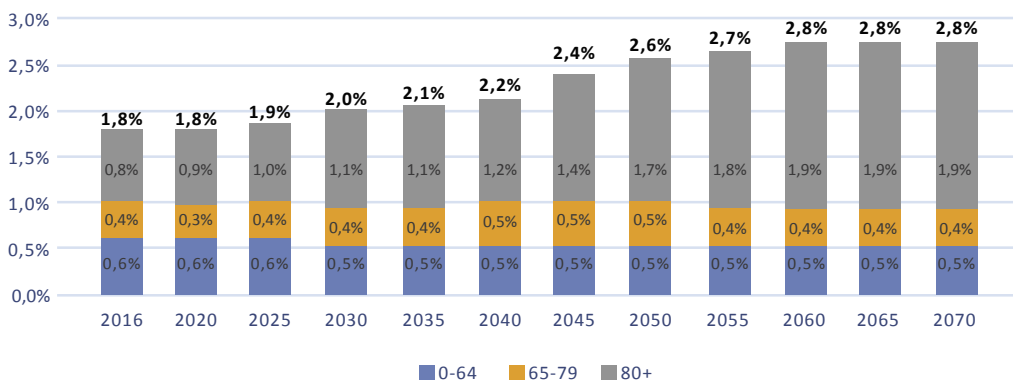
- la spesa INPS per interventi non pensionistici assistenziali (prevalentemente indennità di accompagnamento rivolta a tutte le fasce di età);
- i fondi che le singole regioni stanziavano per le politiche sociali utilizzando risorse proprie.

Esiste inoltre una spesa privata delle famiglie, il cui importo non è facile stimare in quanto tale spesa è in parte finanziata con le risorse erogate dall'INPS.

La spesa complessiva per LTC nel 2016 ammontava all'1,8% del PIL (€ 30 miliardi), di cui circa due terzi erogata a soggetti con più di 65 anni. La componente sanitaria e INPS per indennità di accompagnamento coprono quasi il 90% della spesa complessiva per LTC. La parte residuale, poco più del 10%, è rappresentata dalle altre prestazioni assistenziali.

Trend di spesa per LTC in Italia, in percentuale sul PIL

27



Fonte: Elaborazione su dati MEF - Le tendenze di medio-lungo periodo del sistema pensionistico e socio-sanitario 2017

La spesa sanitaria pubblica per LTC, che in Italia si attesta allo 0,8% del PIL, è ancora oggi inferiore rispetto ad altri paesi europei (1,4% media europea), ma è comunque destinata a crescere nei prossimi 50 anni per coprire un sempre maggiore bisogno tra la popolazione, dovuto alla crescita di persone anziane, ad un incremento dell'aspettativa di vita e ad una bassa copertura del fabbisogno.

Per determinare il numero di persone che potenzialmente potrebbero necessitare di servizi di LTC, l'ISTAT ha stimato sulla base di dati al 2015, il numero di persone anziane con più di 65 anni non autosufficienti (n. 2.857.801) ed il numero di quelle con disabilità (n. 708.000).

Il fabbisogno potenziale, rappresentato dagli anziani non autosufficienti, è per il 49,7% (1.421.372) in carico ad un servizio socio-sanitario o sociale; in particolare il 64% degli anziani a carico fanno uso di un servizio socio-sanitario (come ad esempio RSA).

Nel caso dei disabili in carico, che risultano essere 204.176, non è possibile definire chiaramente nel caso della residenzialità la quota di sociosanitario e di servizio sociale.

Ciò che però risulta evidente è il tasso di copertura del fabbisogno considerato, ottenuto come il rapporto tra il numero di utenti in carico ai servizi e la stima del fabbisogno potenziale (Rapporto Oasi 2018):

Target	Stima fabbisogno potenziale	Utenti in carico ai servizi	Tasso di copertura servizi socio-sanitari	Tasso di copertura servizi sociali
Anziani non autosufficienti	2.857.801	1.421.372	31.9%	18.0%
Disabilità	708.000	204.176		28.8%

Con riferimento alle diverse tipologie di offerta socio sanitaria nell'anno 2015 si presenta la seguente suddivisione dei 1.421.372 anziani non autosufficienti:

- 287.328 (il 20,2% del totale) usufruiscono di servizi Residenziali (RSA, RP, ...)
- 380.397 (il 26,7%) usufruiscono di servizi semi-residenziali (Centri Diurni Integrati)
- 753.647 (il 53,1%) usufruiscono di servizi Domiciliari (ADI e SAD)

In merito all'offerta socio-sanitaria, si osserva come poco più della metà di anziani non autosufficienti presenti in Italia non goda di alcun tipo di servizio assistenziale. Questo può essere dovuto a molteplici ragioni, tra cui le lunghe liste d'attesa per l'ingresso in strutture accreditate ed i costi del servizio.

Questi anziani quindi vengono assistiti alternativamente:

- Da badanti, fenomeno per la maggior parte irregolare
- Dal familiare più prossimo, che assume le vesti di *caregiver* informale
- Da servizi residenziali e semi-residenziali totalmente privati

Dato quindi un contesto di risorse sanitarie insufficienti e sotto la media rispetto ad altri paesi europei, una crescente popolazione anziana e persistenti disuguaglianze territoriali, i trend del SSN negli anni futuri riguarderanno:

- Una riorganizzazione dell'offerta sanitaria, nel rispetto dei principi universalistici e della sostenibilità finanziaria alla base della riforma della legge 833 del 1978, ma con attenzione ai nuovi cambiamenti del medio-lungo termine che vedono un incremento importante della popolazione anziana, dell'allungamento della speranza di vita e degli anni vissuti non in buona salute;
- Lo sviluppo dell'offerta sanitaria e socio-sanitaria nelle regioni del Centro-Sud dove è maggiore la disuguaglianza oggi presente nel territorio e dove è elevata la mobilità passiva;
- Il potenziamento della spesa assicurativa come terzo pilastro della spesa sanitaria corrente, a favore soprattutto di famiglie che sostengono una spesa *out-of-pocket* o che rinunciano alle cure per mancanza di risorse;
- Una maggiore integrazione ospedale-territorio, al fine di garantire la continuità delle cure, soprattutto nei casi di ricoveri multipli di anziani over 65 che vengono dimessi senza una precisa presa in carico del territorio per il proseguimento della cura;
- Lo studio di un Piano Nazionale della presa in carico delle persone non autosufficienti, al fine di aver obiettivi e servizi condivisi ed integrati a livello nazionale riducendo le disuguaglianze regionali, lo sviluppo di un data base informativo come nel settore sanitario;
- L'incentivazione dell'innovation technology per migliorare l'efficienza del sistema ed anche per supportare una sempre maggiore propensione all'assistenza domiciliare, soprattutto per quella fascia di popolazione adulta disabile o anziana ma non ancora autosufficiente che necessita di ausili a sostegno della quotidianità.

Servizi di cura oncologica e diagnostica

In Italia, principale mercato di attività di Medipass, il "Service Integrativo" per ospedali pubblici e privati ha raggiunto una significativa diffusione in particolare per quanto riguarda ambiti ad elevato impatto tecnologico, come ad esempio la gestione dei laboratori di analisi, dei laboratori di emodinamica, dei reparti di radiologia, medicina nucleare e radioterapia (questi ultimi ambiti di attività Medipass).

I forti investimenti richiesti per l'acquisizione delle tecnologie favoriscono il ricorso a modelli di servizio in outsourcing che permettono di "spalmare"

l'impegno finanziario su di un orizzonte pluriennale garantendo allo stesso tempo certezza nei tempi di avvio e messa a regime delle tecnologie, efficienza nell'utilizzo e standard qualitativi elevati.

La necessità di adeguamento tecnologico alle più recenti acquisizioni medico scientifiche e di rinnovamento del parco tecnologico installato, che in Italia presenta un'età mediamente superiore agli standard europei, sommato ai crescenti vincoli ad investimenti in conto capitale e all'assunzione di personale qualificato da parte dell'operatore pubblico pongono le basi per un'ulteriore sviluppo del mercato.

In questo contesto particolare impulso è atteso nel settore della Diagnostica per Immagini e Diagnosi e cura in oncologia, in particolare nel segmento radioterapia, oggetto negli ultimi anni di continue innovazioni tecnologiche e dove si riscontrano oggi i maggiori "gap" tra la domanda di prestazioni da parte dei pazienti oncologici e l'offerta di tecniche più moderne ed appropriate.

Lo sviluppo di Servizi "MES" nato negli anni '90 congiuntamente alla diffusione di grandi *Project Financing* in ambito Ospedaliero nel Regno Unito, si è poi affermato in altre nazioni Europee (Svezia, Finlandia, Olanda, Danimarca) con importanti esempi di Ospedali che hanno messo a gara la fornitura e gestione dell'intero Parco Tecnologico per un congruo numero di anni.

Il "MES" in Italia è invece ancora in uno stadio embrionale e ha trovato applicazione prevalente nelle nuove realizzazioni ospedaliere in *Project Financing*: le caratteristiche del modello ben si adattano con l'orizzonte temporale, la struttura economico finanziaria e le esigenze di trasferimento del rischio di questa tipologia di progetti.

A partire dalla Gran Bretagna, si evidenzia una più ampia diffusione di modelli di outsourcing tecnologico e servizi connessi alle tecnologie, in particolare nella Diagnostica per Immagini Avanzata, la Diagnostica e Terapia Oncologica, i laboratori di analisi, ecc., con passaggio quindi verso contratti MES di scala e durata minore (es. dalla gestione dell'intera dotazione tecnologica di un ospedale alla gestione dell'alta tecnologia di specifici reparti; da contratti trentennali a contratti di 10-20 anni). Dopo una fase di rallentamento/adeguamento la domanda di mercato è tornata a crescere anche grazie alle politiche governative mirate a favorire e semplificare l'outsourcing tecnologico: tra queste il nuovo Codice Appalti a favore della più chiara regolamentazione dei Partnership Pubbliche Private (PPP).

Per quanto riguarda le attività in India, si evidenzia come la sanità di questo paese stia attraversando un momento di forte sviluppo. Il settore dell'Healthcare

in India valeva circa 55Mld di US\$ nel 2010 ed è atteso crescere al 15% all'anno nei prossimi anni e raggiungere la dimensione di circa 160 Mld di US\$ nel 2017. Buona parte di questa crescita dovrebbe indirizzarsi verso la sanità privata grazie a:

- Forte carenza di posti letto
- Domanda in crescita per servizi di qualità e aumento della capacità di spesa;
- Diffusione delle malattie tipiche dei paesi avanzati (es. diabete, asma, malattie oncologiche);
- Sviluppo del turismo medicale;
- Aumento della penetrazione delle assicurazioni mediche.

Circa il 20% dei posti letto appartengono a Catene di Ospedali Privati, “corporate” hospitals, ma è un numero in forte crescita. Si tratta di ospedali avanzati tecnologicamente e con buone competenze, fra i quali Apollo Hospitals (65 ospedali in India e diffusione in Africa e Gulf Area), Max Healthcare, Fortis, Sterling. Tali società operano principalmente con clientela privata che paga “*out-of-pocket*” (nel caso delle prestazioni di radioterapia, anticipatamente) ed appartengono ad azionisti spesso internazionali (venture capital, assicurazioni, industrie di altri settori) e diretti da management team con esperienze internazionali. Alcune di queste catene sono quotate allo *Stock Exchange* Indiano. La domanda di trattamenti e ricoveri supera sempre l'offerta. Sono diffusi i modelli di outsourcing tra differenti brand, basati su modalità “revenue sharing”. Esistono quindi brand clinici (oncologici, laboratorio) all'interno di Ospedali appartenenti ad affermati gruppi. Per esempio il Comprehensive Blood and Cancer Center è all'interno di Sterling.

Il mercato dell'outsourcing di servizi è in forte crescita, sia nei corporate hospital (di interesse per il Gruppo) che negli ospedali pubblici, perché il bisogno di tecnologia e competenze è altissimo. Molto spesso infatti, negli Ospedali in cui il Gruppo KOS offre i propri servizi le apparecchiature installate rappresentano le uniche a fronte di bacini d'utenza di qualche milione di abitanti. Molto bassi sono anche i costi del personale e dei servizi.

Posizionamento competitivo

Nel corso dell'anno si sono verificate diverse operazioni a livello europeo: il Gruppo francese Korian ha perfezionato in Spagna (Andalusia) l'acquisizione del gruppo Seniors con 1.300 posti letto destinati all'assistenza per anziani e con 15M€ di ricavi nel 2018, mentre continua l'attività di consolidamento in Francia e Germania con due nuove acquisizioni di gruppi per anziani (Omega Group – Francia e Schauinsland – Germania).

Sempre in territorio spagnolo, nel corso del 2018 il gruppo francese Colisee ha acquisito STS Group (600 pl per anziani) con l'obiettivo di entrare in altri paesi come gli altri grandi competitor francesi, mentre è già presente in Italia.

Nel corso del 2018, tutti gli operatori di medio-grandi dimensioni nel settore LTC sono stati impegnati in operazioni di sviluppo all'estero in Germania, Olanda, Svezia, Portogallo, Spagna, Belgio e anche fuori Europa come in Brasile e Cina.

Questo trend viene osservato non solamente nel settore LTC, ma anche in quello per acuti. Anche i grandi gruppi ospedalieri, italiani compresi, acquisiscono nuovi gruppi all'estero sia in Europa che in paesi extra-EU, come Russia ed Emirati Arabi.

Allo stesso tempo gli operatori si attivano sempre di più per diversificare i servizi: centri ambulatoriali, servizi di diagnostica, assistenza post-acuzie o assistenza domiciliare.

Infine nel panorama italiano cresce la competizione: oltre lo sviluppo estero di alcuni operatori, soprattutto ospedalieri come Gruppo San Donato e Gruppo Villa Maria, stanno crescendo dei piccoli gruppi di gestori di residenze per anziani, promossi da manager del settore e da soci finanziari o esteri, che stanno progressivamente aggregando altre realtà, raggiungendo dimensioni di 4-8 strutture.

Per quanto riguarda l'area dei **Servizi di cura oncologica e diagnostica**, si evidenzia innanzitutto come gli elevati investimenti richiesti per l'acquisizione delle tecnologie utilizzate nei servizi offerti nonché l'elevato *know-how* clinico, tecnico e gestionale necessario, conferiscono al settore sostanziali barriere all'entrata in tutti i mercati di presenza del gruppo.

Il numero di fornitori attuali è comunque sufficientemente elevato da mantenere e garantire un buon livello concorrenziale, soprattutto in ambito delle forniture delle tecnologie medicali. Inoltre le economie di scala derivanti dai crescenti volumi di acquisto (di gran lunga superiori a quelli di una singola struttura sanitaria) permettono a Medipass di proporre al cliente soluzioni di servizio in outsourcing realmente competitive.

In Italia Medipass è tra i principali fornitori di Servizi Integrativi in ambito Diagnostica per Immagini Avanzata e Diagnostica e Terapia Oncologica. Oltre a Medipass operano sul mercato alcuni player di dimensioni considerevoli tra cui **Alliance Medical** (controllata italiana dell'omonimo gruppo Inglese) e **Fora** (sebbene più focalizzata sui servizi di gestione laboratori di analisi). Nello spettro di mercato più allargato a settori affini si registra la tendenza alla creazione di agglomerati di aziende di Ingegneria Clinica, Servizi Ospedalieri, Manutenzione Tecnologica, sotto la spinta di investitori finanziari o industriali che stanno aggregando aziende allo scopo di formare gruppi pan-europei dedicati alla gestione delle tecnologie del settore Sanità (es. Hospital Consulting acquistata dal gruppo Vamed, Asterol, Mesa, IBSL e EBM dal gruppo Anthea). In questo contesto Medipass è l'unico operatore con un significativa presenza nel segmento Diagnostica e Terapia Oncologica e particolare focus nell'erogazione di prestazioni Radioterapiche.

Nel Regno Unito i principali concorrenti di Medipass Healthcare includono:

- **CPUK**, gruppo privato che gestisce centri di Radioterapia e Chemio privati.
- **InHealth**: il più importante player di Servizi Diagnostici Clinici in Radiologia, Medicina Nucleare ed Emodinamica.
- **MESL** è un player finanziario di nicchia che partecipa a gare MES dell'NHS. Ha un accordo di partecipazione con BMI (hospital group privato) per la fornitura di servizi clinici su trattamenti Gamma Knife;
- **UME** ha un importante contratto MES in Bromley Hospital (vinto nel 2002), dove collabora con GE. Nel 2006 UME ha fatto parte del Consorzio aggiudicatario del MES per l'Ospedale di Peterborough, ma è stato sostituito da Asterol (più gradito all'Ospedale);
- Gli **OEM** (ovvero i produttori di Tecnologie come Siemens, GE, and Philips) competono attivamente sul mercato forti del presidio diretto delle tecnologie e di un *know-how* esteso, sebbene non siano *vendor independent*.

In India ad oggi non si registrano operatori consolidati attivi nella gestione in outsourcing di servizi ad alta tecnologia attraverso i modelli Servizi Integrativi e/o MES. Clearmedi è probabilmente il primo e principale operatore nel settore.

Andamento della Gestione del Gruppo

La struttura organizzativa del gruppo, con riferimento alla reportistica gestionale interna e ai principi IAS/IFRS, prevede 2 ASA (Aree Strategiche di Affari) a loro volta suddivise in 3 segmenti operativi.

La struttura per ASA e settori operativi è riportata nella seguente tabella:

Aree Strategiche di Affari	Settori operativi	Attività
Long term care	Long term care	Gestione di residenze sanitarie assistenziali per anziani, di strutture di riabilitazione funzionale e gestione di comunità terapeutiche psichiatriche
Gestioni ospedaliere	Acuti	Gestione in concessione dell'Ospedale di Suzzara
	Cure oncologiche e diagnostica	Gestione in appalto di servizi ad alta tecnologia di diagnostica e radioterapia all'interno di strutture ospedaliere, gestione centri radiologici accreditati e poliambulatori

34

Occorre segnalare che in data 1 luglio 2107 ha avuto effetto la fusione per incorporazione della società Residenze Anni Azzurri S.r.l. nella società Istituto di Riabilitazione S. Stefano S.r.l. Quest'ultima è stata rinominata KOS Care S.r.l. ed opererà in otto regioni italiane attraverso i marchi Santo Stefano (riabilitazione), Anni Azzurri (residenze per anziani) e Neomesia (psichiatria). A seguito del cambiamento dell'assetto organizzativo le attività dell'area della riabilitazione funzionale, psichiatrica e di gestione di residenze sanitarie assistenziali sono state incluse nell'ASA Long term care. Per effetto delle acquisizioni ed operazioni straordinarie effettuate nel corso degli esercizi 2018 e 2017, i dati al 31 dicembre 2018 non sono immediatamente comparabili con quelli dell'esercizio precedente. Per una più corretta lettura del bilancio 2018 e confrontabilità con il bilancio 2017 si riportano pertanto, preliminarmente, le operazioni significative che sono state effettuate nel corso degli ultimi due esercizi.

Per quanto riguarda l'esercizio 2017 si evidenziano le principali operazioni avvenute nel periodo:

Long Term Care:

Nel mese di gennaio, attraverso la controllata Sanatrix Gestioni S.r.l., è stato perfezionato l'acquisto dell'azienda Laboratorio Salus Macerata S.r.l., laboratorio di analisi cliniche accreditato dal servizio sanitario nazionale ed operativo a Macerata. La società è stata successivamente fusa per incorporazione in Sanatrix Gestioni S.r.l.

Nel mese di aprile 2017 è stato acquisito il restante 4% della società Polo Geriatrico Riabilitativo S.p.A che quindi è diventata controllata al 100% della società Residenze Anni Azzurri S.r.l. (ora Kos Care S.r.l.)

Nel secondo trimestre 2017 la società Istituto di Riabilitazione S. Stefano S.r.l. (ora Kos Care S.r.l.) ha incorporato la società Villa Jolanda S.r.l. acquisita nel corso dell'esercizio 2016.

Nel mese di luglio 2016 la società Istituto di Riabilitazione Santo Stefano S.r.l. (ora Kos care S.r.l.) aveva acquisito, tramite aggiudicazione di un bando da parte del Tribunale di Torino, dalla società Imato S.r.l. in liquidazione e concordato preventivo, il ramo d'azienda costituito dalla RSA "Barbarano" sita in Roma. La struttura è accreditata e autorizzata al funzionamento per complessivi 118 posti letto. L'efficacia della cessione, ottenuto l'assenso autorizzativo della Regione Lazio, ha avuto effetto a partire dal 1 aprile 2017.

In data 3 luglio è stata acquisita la partecipazione del 100% della società Psicogest S.r.l. che attraverso una struttura denominata "Villa Maura", gestisce una comunità Terapeutica Psichiatrica ad alta intensità di 20 posti letto di degenza e 15 posti di Centro diurno a Pavia. Psicogest è stata successivamente fusa per incorporazione in KOS CARE S.r.l.

Nel corso del mese di dicembre è stato acquisito il 100% di Casa di Cura Villa Margherita S.r.l., società attiva nella riabilitazione funzionale attraverso la gestione di due strutture nei comuni di Arcugnano (VI) e Benevento, per un totale di 282 posti letto.

Gestioni Ospedaliere

Servizi di cure oncologiche e diagnostica

Nel corso del mese di luglio è stata acquisita attraverso la società Medipass la società toscana Ecomedica S.p.A., con sede a Empoli specializzata in diagnostica e radioterapia con ricavi annui di circa € 9 milioni.

La Clearmedi Healthcare LTD ha siglato due contratti presso le seguenti strutture:

- Shanti Mukand Hospital Delhi: gestione di tutte le attività (radioterapia, chirurgia, chemioterapia) relative ai dipartimenti di oncologia e radiologia,

incluso tutto il personale medico, tecnico e amministrativo, per una durata contrattuale di 10 anni rinnovabile. Tale contratto prevede la sostituzione dell'intero parco tecnologico esistente (Linac 1,5T, MRI e Pet CT).

- Family Healthcare Hospital Delhi: gestione dell'intero reparto di oncologia di tutta la struttura sotto il marchio Clearmedi, incluso tutto il personale correlato, per una durata di 20 anni. Il contratto prevede l'acquisto di nuovi macchinari (CT, Linac) e l'aggiornamento delle altre apparecchiature entro la fine del quinto anno.

La società Clearmedi Healthcare Pvt Ltd. ha inoltre sottoscritto con Kotak Mahindra Bank una nuova linea di finanziamento a medio – lungo termine finalizzata allo sviluppo (acquisto di apparecchiature medicali e copertura di eventuali fabbisogni di capitale circolante) per INR 900 milioni pari a circa € 12,3 milioni, della durata di 7 anni.

Per quanto riguarda l'esercizio 2018 si evidenziano le principali operazioni avvenute nel periodo:

36

Long Term Care:

Nel mese di gennaio 2018 è stata acquisita la società Prora S.r.l. controllante della società Ideas S.r.l che gestisce una struttura residenziale per anziani non autosufficienti a San Benedetto del Tronto (AP), autorizzata e accreditata con la regione Marche per 90 posti letto di degenza e 20 posti letto di centro diurno. Le due società sono state successivamente fuse per incorporazione nella società Kos Care S.r.l. a far data 1 agosto 2018.

Nel mese di febbraio 2018 è stata acquisita la società Casa di Cura S. Alessandro S.r.l. che gestisce una struttura dotata di 60 posti letto a Roma attualmente autorizzati per attività di riabilitazione psichiatrica.

Nel mese di marzo 2018 è stata acquisita la società Laboratorio Analisi Chimiche Delta S.r.l. che gestisce un laboratorio analisi a Porto Recanati (MC). La società è stata successivamente fusa per incorporazione nella controllante Sanatrix Gestioni S.r.l. a far data 1 luglio 2018.

Nel mese di maggio 2018 si è ampliata l'offerta in Emilia Romagna attraverso l'acquisizione della società Ippofin S.r.l. controllante di Villa dei Ciliegi di Montevoglio S.r.l. società che gestisce due strutture nei pressi di Bologna: Villa dei

Cilieggi e Casa Olga. La prima è una struttura socio sanitaria assistenziale e residenziale, di recente costruzione situata in Monteveglio (Bo) e dotata di 70 posti letto dedicati all'accoglienza di ospiti anziani. Casa Olga è invece una comunità psichiatrica per pazienti anziani di 33 posti letto situata nel quartiere Saragozza a Bologna. Le società sono state fuse per incorporazione nella società Kos Care S.r.l. a far data 1 ottobre 2018.

Nel mese di ottobre 2018 è stata acquisita la società Studio laboratorio Biemme S.r.l. che gestisce un laboratorio analisi a Castelraimondo (MC).

Nel mese di dicembre 2018 è stata acquisita la società Villa dei Pini S.r.l. che gestisce una struttura dotata di 75 posti letto a Firenze, attualmente autorizzati per attività di riabilitazione psichiatrica.

Gestioni Ospedaliere

Servizi di cure oncologiche e diagnostica

Sono continuati nel corso del 2018 l'avvio di nuovi service, in particolare nuovi contratti di radioterapia presso il Policlinico Gemelli di Roma. Segnaliamo inoltre che la società Clearmedi Healthcare LTD ha siglato due contratti presso le seguenti strutture:

- Ospedale di Patna nello stato del Bihar. L'Ospedale appartiene al Gruppo Paras e il contratto prevede la gestione del Dipartimento di Radiologia.
- Bliss Hospital di Panchkula del Gruppo Paras, nell'area Metropolitana di Chandigarh, nel nord dell'India, con 2 contratti per la gestione: della Radiologia e della Radioterapia e Medicina Nucleare.

Ospedale di Suzzara

Alla luce delle modifiche effettuate dalla Regione Lombardia per il calcolo dei budget regionali, dei maggiori investimenti richiesti per la ristrutturazione della struttura Ospedaliera, la Società ha formalizzato una richiesta di revisione della durata del contratto di concessione basandosi sul cambio delle condizioni economiche attuali rispetto a quelle in essere al momento della pubblicazione del bando di gara. Tra quanto sopra indicato rientrano anche i lavori di adeguamento sismico dell'Ospedale di Suzzara a seguito dell'evento sismico accaduto a maggio 2012 che la Società ha incluso tra i lavori ancora da realizzare ma da conteggiare

come maggiori investimenti non previsti nel bando di gara e da realizzare nel caso di prolungamento della concessione.

A fronte di questa delibera la Regione Lombardia, nel mese di novembre 2017, risponde indicando che la scelta del prolungamento spetta all'Azienda stessa.

A fronte di tale comunicazione Regionale, Ospedale di Suzzara inviava nel mese di novembre 2017 missiva all'Azienda Socio Sanitaria Territoriale della provincia di Mantova, supportata da perizia tecnica, in cui evidenziava dubbi che il progetto di adeguamento sismico approvato con delibera dall'Azienda Socio Sanitaria Territoriale della provincia di Mantova e trasmesso alla Regione, permettesse a tutti gli effetti di ottenere effettivamente un adeguamento anti sismico della struttura invitando nel contempo l'Azienda Socio Sanitaria Territoriale della provincia di Mantova ad un tavolo tecnico per potere valutare congiuntamente il progetto ed eventualmente apportare le opportune modifiche. Il tavolo tecnico con l'ASST della provincia di Mantova si è costituito ed ha lavorato, dando nella seconda metà del 2018, come risultato che le parti sono rimaste sulle loro posizioni. Data la situazione di blocco delle trattative è stata richiesto alla Regione Lombardia un parere sulla questione, la quale, tra la fine del 2018 e l'inizio del 2019 ha preso in carico la questione riservandosi di dare un giudizio super partes sui lavori di adeguamento sismico.

Area Corporate e servizi comuni

Kos S.p.A. in data 22 febbraio 2018 ha sottoscritto una nuova linea bancaria, dell'importo di 25 milioni di Euro della durata di 8 anni, con Cassa Depositi e Prestiti Spa. Kos S.p.A. potrà utilizzare la linea, esclusivamente, per investimenti nel settore delle attrezzature mediche, concernenti la diagnostica per immagini, la medicina nucleare e la cura oncologica, da realizzarsi per mezzo della propria controllata Medipass Srl.

La società KOS Servizi S.c.a r.l. ha proseguito nelle attività di integrazione e razionalizzazione di servizi di supporto (ICT, acquisti, pulizie, logistica, etc.) alle società consorziate del Gruppo. Nel corso dell'esercizio 2018 sono state avviate nuove commesse relative al servizio di ristorazione presso alcune strutture operative.

Si riportano di seguito in sintesi gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico al 31 dicembre 2018:

Relazione degli amministratori

(euro/000)

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA GRUPPO KOS	31/12/18	31/12/17
ATTIVO NON CORRENTE	673.505	630.897
ATTIVO CORRENTE	181.634	161.631
TOTALE ATTIVO	855.139	792.528
PATRIMONIO NETTO	297.647	293.553
PATRIMONIO NETTO DI TERZI	6.226	6.547
PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO	291.421	287.006
PASSIVO NON CORRENTE	343.524	308.857
PASSIVO CORRENTE	213.968	190.118
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	855.139	792.528
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(259.433)	(237.145)
DATI ECONOMICI CONSOLIDATI GRUPPO KOS	31/12/18	31/12/17
RICAVI	544.927	490.559
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	101.809	87.798
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	66.275	53.766
UTILE (PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE	53.553	42.084
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO INCLUSA LA QUOTA DI TERZI	36.316	30.692
UTILE/PERDITA DI TERZI	1.148	1.643
UTILE/PERDITA DI GRUPPO	35.168	29.049

39

Nel corso del 2018 i ricavi del Gruppo sono risultati pari a € 544.927 migliaia contro € 490.559 migliaia dell'esercizio 2017.

La tabella che segue evidenzia il contributo ai ricavi derivante da ciascun settore operativo:

(euro/000)	31/12/18	%	31/12/17	%	Var.
Long term care	438.873	80%	398.656	81%	40.217
Acuti	36.124	7%	36.774	7%	(650)
Cure oncologiche e diagnostica	69.881	13%	55.091	11%	14.790
Altro	49	0%	38	0%	11
Totale Ricavi	544.927	100%	490.559	100%	54.357

La variazione dei ricavi è principalmente dovuta:

- nell'area Long term care si registra un volume dei ricavi in crescita rispetto quanto registrato nel periodo di confronto, principalmente grazie alle acquisizioni effettuate nel corso del 2017 (la cui contribuzione risulta piena nel periodo in chiusura) e del 2018. Tale impatto, pari a € 27.674 migliaia, risul-

ta correlato principalmente all'integrazione delle strutture di Parco di Veio (impatto pari a € 1.404 migliaia), Villa dei Ciliegi e Casa Olga (impatto pari a € 2.038 migliaia), San Benedetto (€ 3.527 migliaia), Arcugnano e Benevento (impatto pari a € 18.573 migliaia).

- nell'area acuti, cure oncologiche e diagnostica si registra un volume dei ricavi in crescita, grazie ai nuovi service avviati, il cui impatto è stato pari a € 6.182 migliaia e all'acquisizione di Ecomedica S.p.A. a fine 2017 (impatto pari a € 5.314 migliaia).

Il risultato operativo al lordo di ammortamenti e svalutazioni (EBITDA) è pari a € 101.809 migliaia rispetto a € 87.798 migliaia dell'esercizio 2017. L'effetto complessivo sull'EBITDA derivante dalla variazione di perimetro a seguito delle citate acquisizioni e sviluppi di attività ammonta a € 6.182 migliaia.

Nel corso del periodo in oggetto si sono registrati ammortamenti e svalutazioni per circa € 35.534 migliaia, in aumento rispetto a € 34.032 migliaia dell'esercizio 2017. La variazione in aumento risulta in parte correlata all'impatto delle sopra citate acquisizioni ed avvio nuove strutture, per un importo pari a € 1.107 migliaia, in parte agli effetti legati agli investimenti effettuati nel corso del 2017 ed entrati a regime nel periodo 2018. Da segnalare inoltre la svalutazione di alcuni *assets* il cui value in use è risultato inferiore rispetto al valore netto contabile per € 150 migliaia.

Relazione degli amministratori

Si riportano di seguito i risultati per area di business:

ASA	LONG TERM CARE		GESTIONI OSPEDALIERE				Corporate ed altri servizi comuni		Elisioni IC		Totale	
	31/12/18	31/12/17	Acuti		Cure oncologiche e diagnostica		31/12/18	31/12/17	31/12/18	31/12/17	31/12/18	31/12/17
Ricavi verso terzi	438.873	398.656	36.124	36.774	69.881	55.091	49	38	-	-	544.927	490.559
Ricavi intercompany	1.272	1.263	-	15	191	52	28.652	23.515	(30.115)	(24.845)	-	-
Totale ricavi	440.145	399.919	36.124	36.789	70.072	55.143	28.701	23.553	(30.115)	(24.845)	544.927	490.559
EBITDA	82.152	71.275	2.143	2.750	20.606	17.543	(3.092)	(3.770)	-	-	101.809	87.798
EBIT	61.474	51.549	(91)	355	9.584	7.059	(4.692)	(5.197)	-	-	66.275	53.766
PROVENTI/ONERI FINAN.											(12.722)	(11.682)
IMPOSTE											(17.237)	(11.392)
RISULTATO NETTO TOTALE											36.316	30.692
RISULTATO NETTO TERZI											1.148	1.643
RISULTATO NETTO GRUPPO											35.168	29.049

DATI PATRIMONIALI	31/12/18	31/12/17	31/12/18	31/12/17	31/12/18	31/12/17	31/12/18	31/12/17	31/12/18	31/12/17	31/12/18	31/12/17
Immobilizzazioni materiali*	286.174	266.265	6.162	7.310	60.653	53.877	568	352			353.557	327.804
Immobilizzazioni immateriali	252.747	237.957	234	273	37.135	37.870	1.021	580			291.137	276.680
Altre attività non correnti	2.315	2.316	36	36	5	8	26.455	24.053			28.811	26.413
Attività destinate a dismissione											0	0
Attivo corrente	73.803	75.512	641	996	30.255	26.692	76.935	58.431			181.634	161.631
Totale attività	615.039	582.050	7.073	8.615	128.048	118.447	104.979	83.416	0	0	855.139	792.528
Patrimonio netto							297.646	293.553			297.646	293.553
Passivo non corrente	21.215	25.204	553	543	2.970	2.020	318.786	281.090			343.524	308.857
Passività destinate a dismissione											0	0
Passivo corrente	118.378	107.773	11.771	12.150	19.964	20.284	63.856	49.911			213.969	190.118
Totale passività	139.593	132.977	12.324	12.693	22.934	22.304	680.288	624.554	0	0	855.139	792.528

* Include gli investimenti immobiliari

Long term care

Il periodo chiuso al 31 dicembre 2018 mostra ricavi verso terzi per € 438.873 migliaia (+10,1% rispetto a € 398.656 migliaia nel 2017). L'EBITDA è pari a € 82.152 migliaia, in aumento del 15,3 % rispetto a € 71.275 migliaia del 2017. In termini percentuali l'incidenza sui ricavi rispetto all'esercizio 2017 passa dal 17,9% al 18,7% in leggero aumento grazie principalmente all'entrata a pieno regime delle strutture avviate nel 2017.

Gestioni ospedaliere

Nelle settore delle gestioni ospedaliere, il gruppo KOS ha chiuso il periodo con ricavi complessivi per € 106.005 migliaia (€ 91.865 migliaia nel 2017) di cui € 36.124 migliaia nel settore operativo degli acuti e € 69.881 migliaia nel settore operativo delle cure oncologiche e diagnostica. L'EBITDA è stato pari a € 22.749 migliaia (+12,1% rispetto a € 20.293 migliaia nel 2017).

41

Il risultato operativo consolidato (EBIT) è risultato pari a € 66.275 migliaia, rispetto a € 53.766 migliaia dell'esercizio precedente. La variazione in aumento è correlata principalmente alla piena contribuzione delle acquisizioni fatte nel corso del 2017 e alle nuove acquisizioni avvenute nel periodo 2018.

Nel corso dell'esercizio 2018 si registrano oneri finanziari netti pari a € 12.722 migliaia rispetto a € 11.682 migliaia nel corrispondente periodo del 2017. Tale voce include rettifiche di valore di attività finanziarie pari ad € 32 migliaia (€ 231 migliaia nel periodo di confronto) e dividendi incassati per € 32 migliaia (€ 33 migliaia nell'esercizio di confronto).

Si ricorda che il Gruppo Kos al fine di ottimizzare i flussi di tesoreria correnti tra le società del gruppo ha deciso di implementare tra tutte le società del gruppo una gestione accentrata, cercando così di eliminare le coesistenti posizioni di debito e credito in capo alle singole società con evidenti vantaggi sia a livello di gruppo che a livello di società in termini di maggiore e più flessibile disponibilità di fido.

Le imposte sono state pari a € 17.237 migliaia in aumento in valore assoluto rispetto al 2017. L'incidenza delle imposte sul risultato ante imposte risulta pari al 32% in aumento rispetto al 27% del precedente periodo. Si ricorda che a partire dall'esercizio 2017 l'aliquota IRES è passata dal 27,5% al 24%.

Si ricorda altresì che la componente IRAP, a causa della sostanziale indeducibilità di alcuni costi relativi al personale, contribuisce in misura significativa ad innalzare l'aliquota effettiva consolidata rispetto all'aliquota teorica ordinaria del 27,9% (24% IRES e 3,9% IRAP).

Il numero dei dipendenti del gruppo è pari al 31 dicembre 2018 a 7.006 (6.421 al 31 dicembre 2017).

Con riferimento alla situazione patrimoniale del Gruppo, si segnalano nel periodo investimenti ordinari e di adeguamento alla normativa per € 20 milioni ed investimenti destinati allo sviluppo del business per € 26 milioni. Con riferimento a quest'ultimi, si fornisce di seguito il dettaglio delle principali attività svolte nel corso del 2018:

- € 0,2 milioni si riferiscono a caparre confirmatorie versate per l'acquisto di due terreni, nelle province di Verona e Borgomanero, sui quali il Gruppo, ottenuti gli appositi permessi a costruire, intende realizzare due RSA;
- € 4,6 milioni sono stati investiti per la costruzione di una RSA di 100 pl a

- Campofilone, i cui lavori di costruzione sono partiti nel corso del 2018;
- € 16 milioni relativi a nuove apparecchiature installate presso strutture ospedaliere clienti, la cui gestione del servizio diagnostico è stato affidato alle controllate Medipass S.r.l. e ClearMedi Health Care Ltd;
 - € 3,5 milioni si riferiscono alla costruzione di 2 RSA nei comuni di Vimercate e Grosseto, entrambe di 120 pl;
 - € 1,7 milioni si riferiscono ad opere di sviluppo di strutture già operative e a nuove costruzioni i cui lavori sono appena iniziati;

A livello consolidato si segnala inoltre un incremento delle immobilizzazioni immateriali a seguito principalmente delle acquisizioni avvenute nel corso dell'esercizio 2018, in particolare Casa di cura Sant'Alessandro S.r.l. (€ 3.675 migliaia), Prora S.r.l. e Ideas S.r.l., successivamente fuse in KOS Care S.r.l. (€ 4.583 migliaia), Laboratorio Delta S.r.l. successivamente fusa in Sanatrix Gestioni S.r.l. (€ 698 migliaia), le società Ippofin S.r.l. e Villa dei Ciliegi S.r.l. (successivamente fuse per incorporazione rispettivamente in KOS CARE S.r.l.) per € 1.890 migliaia e Villa dei Pini S.r.l. (€ 3.159 migliaia), solo in parte compensati dagli effetti cambio sulla traduzione dei bilanci in valuta estera (€ 47 migliaia) e dalla svalutazione degli avviamenti registrati sulle società Medipass Leeds e Medipass Belfast (€ 610 migliaia).

Per quanto riguarda il capitale commerciale circolante, ammonta a € 27.243 migliaia, in diminuzione rispetto a € 31.235 migliaia alla fine dell'esercizio precedente. La variazione è da imputarsi principalmente all'aumento dei volumi e alla dinamica degli incassi e pagamenti alla fine dei due esercizi.

La posizione finanziaria netta del Gruppo è negativa per € 259 milioni, rispetto a € 237 milioni a fine esercizio 2017; la variazione negativa per circa € 22 milioni della posizione finanziaria è da imputarsi principalmente (i) alla distribuzione di riserve per circa € 29 milioni, (ii) alle acquisizioni del periodo per circa € 22,2 milioni, (iii) alla variazione positiva del capitale circolante netto per euro 6,6 e dal *cash flow* generato dall'attività operativa.

La situazione finanziaria del Gruppo è così composta: (i) disponibilità liquide per € 55,3 milioni; (ii) crediti finanziari per valutazione derivati e factoring pro soluto per € 14,7 milioni; (iii) indebitamento a breve termine (sconto fatture e scoperto di conto corrente) per € 10,9 milioni, a fronte di affidamenti a breve termine complessivi per € 70,8 milioni (e quindi affidamenti non utilizzati per 59,9 milioni); (iv) indebitamento a medio/lungo termine per € 318,3 milioni. Il Gruppo ha inoltre la disponibilità di utilizzare ulteriori linee a medio termine per complessivi € 135,1 milioni.

La tabella seguente riporta le principali linee di credito esistenti suddivise in base alla loro disponibilità, al 31 dicembre 2018:

(in euro/milioni)	31/12/18			31/12/17		
	Totali	Utilizzate	Disponibili	Totali	Utilizzate	Disponibili
Linee a breve termine ("Uncommitted"/a vista)	70,8	10,9	59,9	56,6	3,3	53,3
Linee a lungo termine ("Committed"/contrattualizzati)	453,1	318,0	135,1	434,9	283,3	151,6
Totali	523,9	328,9	195,0	491,5	286,6	204,9

Si riporta di seguito il dettaglio della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2018:

(euro/000)	31/12/18	31/12/17
(A) Cassa e disponibilità liquide	55.334	32.820
(B) Altre disponibilità liquide	-	-
(C) Liquidità (A)+(B)	55.334	32.820
(D) Titoli, strumenti finanziari derivati e altri crediti finanziari	14.673	17.401
(E) Totale attività finanziarie correnti (C)+(D)	70.007	50.221
(F) Debiti verso banche C/C passivi	10.892	3.330
(G) Debiti verso banche per finanziamenti garanzie reali	7.514	7.171
(H) Debiti verso banche per finanziamenti	1.058	1.312
(I) Prestiti obbligazionari	569	675
(J) Debiti per leasing finanziari	10.863	10.863
(K) Debiti verso altri finanziatori	189	190
(L) Strumenti finanziari derivati	543	718
(M) Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)+(I)+(J)+(K)+(L)	31.628	24.259
(N) Indebitamento finanziario corrente netto (M)-(E)	(38.379)	(25.962)
(O) Debiti verso banche per finanziamenti garanzie reali	36.903	37.213
(P) Debiti verso banche per finanziamenti	108.837	64.758
(Q) Prestiti obbligazionari	98.502	98.308
(R) Debiti per leasing finanziari	52.616	61.685
(S) Debiti verso altri finanziatori	954	1.143
(T) Indebitamento finanziario non corrente (O)+(P)+(Q)+(R)+(S)	297.812	263.107
(U) Indebitamento finanziario netto (N)+(T)	259.433	237.145

La posizione finanziaria netta della Capogruppo KOS S.p.A. è negativa per € 81 milioni al netto di posizioni creditorie/debitorie verso controllate per € 64,6 milioni.

Il periodo si chiude con un risultato positivo di pertinenza del Gruppo pari ad € 35.168 migliaia ed un risultato positivo di terzi pari a € 1.148 migliaia, per un risultato positivo totale di € 36.316 migliaia.

Uso di strumenti finanziari

Il Gruppo ha stipulato contratti di copertura contro il rischio di variazione dei tassi di interesse per un valore nominale residuo al 31 dicembre 2018 di circa € 65,1 milioni (€ 70,8 milioni al 31 dicembre 2017); il valore *mark to market* di questi contratti è negativo per circa € 0,5 milioni (negativo per € 0,7 milioni al 31 dicembre 2017), ed è incluso nella posizione finanziaria netta consolidata.

Nel mese di agosto 2017, KOS S.p.A. ha stipulato, con primari Istituti di Credito due contratti di Interest Rate Swap a copertura dei tiraggi della linea ING Natixis effettuati nell'esercizio 2017 per complessivi € 26 milioni.

I due contratti di IRS hanno le seguenti caratteristiche: *start date* 31 dicembre 2017, *termination date* 6 aprile 2022. Tasso IRS rispettivamente 0,37% e 0,385% contro Euribor 6 mesi. Entrambe gli strumenti, speculari ai finanziamenti sottostanti, sono risultati di copertura al 31 dicembre 2018, di conseguenza il *Fair Value* è stato iscritto a riserva per *cash flow hedge*.

Rimandando per una più dettagliata descrizione alle note al bilancio consolidato si riportano di seguito le caratteristiche principali dei contratti di copertura sui finanziamenti e su debiti finanziari per leasing in essere al 31 dicembre 2018.

Società	Stipula	Periodo	Pay	Cap	Floor	Receive/Index	Nozionale		Fair Value	
							31/12/18	31/12/17	31/12/18	31/12/17
Kos Care Srl	2013	Trimestrale	1,740%			Euribor 3M	6.465	6.805	(147)	(292)
Kos Care Srl	2015	Trimestrale	0,150%			Euribor 3M	2.571	3.214	(9)	(15)
Kos Care Srl	2014	Trimestrale	0,298%			Euribor 3M	3.750	4.750	(16)	(35)
Kos Care Srl	2015	Trimestrale	0,206%			Euribor 3M	4.696	4.850	(33)	(27)
Kos Care Srl	2015	Trimestrale	0,390%			Euribor 3M	3.947	4.579	(33)	(43)
Kos SpA	2017	Semestrale	0,385%			Euribor 6M	13.000	13.000	(105)	(78)
Kos SpA	2017	Semestrale	0,370%			Euribor 6M	13.000	13.000	(101)	(72)
Totale Interest Rate Swap							47.429	50.198	(444)	(562)
Medipass Srl	2011	Trimestrale		3,25%		Euribor 3M	-	111	-	-
Kos Care Srl	2014 FWD Start 2017	Mensile		1,50%		Media mese prec Euribor 1M	3.332	3.748	1	6
Kos Care Srl	2014 FWD Start 2016	Mensile		1,50%		Media mese prec Euribor 1M	2.829	3.181	-	2
Kos Care Srl	2014 FWD Start 2016	Mensile		1,50%		Euribor 3 M	3.620	3.948	-	3
Totale Interest Rate Cap							9.781	10.988	1	11
Totale strumenti derivati con copertura efficace							57.210	64.759	(443)	(572)
Sanatrix Gestioni Srl	Cap - 2013	Mensile		2,50%		Euribor 6M	2.078	2.542	-	-
HSS Real Estate Srl	IRS - 2013	Trimestrale	2,04%			Euribor 3M	2.252	3.150	(71)	(133)
Ecomedica Srl	IRS - 2013	Mensile	0,900%			Euribor 1M	-	83	-	-
Ecomedica Srl	IRS - 2015	Mensile	0,200%			Euribor 1M	79	181	-	(1)
Ecomedica Srl	IRS - 2016	Mensile	-0,180%			Euribor 1M	28	112	-	-
Kos Care Srl	IRS - 2015	Trimestrale	0,220%			Euribor 3M	3.457	3.573	(26)	(21)
Totale strumenti derivati con copertura non efficace							7.894	9.641	(97)	(155)
Totale strumenti derivati							65.104	70.827	(540)	(706)

Si tratta di *Interest Rate Swap* (IRS) o *collar* o *Interest Rate Cap* che prevedono il pagamento di interessi a tasso fisso contro l'incasso di un tasso variabile.

Per una parte degli strumenti derivati di copertura sono state rispettate integralmente, le condizioni poste dallo IFRS 9 per l'applicazione dell'"*hedge accounting*" (formale designazione della relazione di copertura; relazione di copertura docu-

mentata, misurabile ed altamente efficace). Pertanto gli stessi sono stati trattati secondo la tecnica contabile del “*cash flow hedge*” che prevede, nello specifico, l'imputazione a riserva di patrimonio netto alla data di stipula del contratto della porzione efficace degli utili o delle perdite (intrinsic value). Le successive variazioni di “*fair value*” conseguenti a movimenti della curva dei tassi d'interesse, sempre nei limiti della porzione efficace della copertura, sono parimenti imputate a riserva di patrimonio netto.

Per i contratti derivati per i quali non si è realizzata la piena copertura prevista dall'applicazione dei principi contabili si è reso necessario “discontinuare” l'operazione, riversando gradualmente a conto economico la riserva che si era formata fino alla data di efficacia e imputando a conto economico le successive variazioni di *fair value* dalla data di inefficacia.

Evoluzione prevedibile della gestione e descrizione principali rischi e incertezze.

Le crescenti esigenze di contenimento della spesa pubblica, la generalizzata tendenza alla riduzione dei tempi di degenza nelle strutture per acuti, l'invecchiamento della popolazione e l'aumento della cronicità sono tutti elementi che porteranno ad un ulteriore incremento della domanda di prestazioni di riabilitazione e residenzialità nel prossimo futuro.

Occorre inoltre sottolineare la presenza di barriere all'entrata legate sia alla stringente regolamentazione del settore, che impone il rispetto di requisiti di tipo normativo oltre a investimenti strutturali necessari allo sviluppo di nuove strutture.

L'attività socio-sanitaria rivolta agli anziani e le attività legate alla riabilitazione devono infatti rispettare vincoli normativi di tipo sia strutturale che organizzativo, previsti in via generale da norme a livello statale e definiti, anche con criteri significativamente differenziati, a livello regionale. Il rispetto di tali requisiti è necessario per l'ottenimento dell'accreditamento della struttura e della copertura da parte del sistema sanitario pubblico di una parte dei costi di erogazione del servizio (la quota sanitaria).

L'attuale scenario economico nazionale e regionale, caratterizzato da sempre maggiore scarsità di risorse, impone una coerente revisione del sistema dell'offerta, una rimodulazione dell'assetto organizzativo-gestionale e lo sviluppo di nuove iniziative in funzione di nuovi ed emergenti bisogni. Si dovranno porre in essere una serie di azioni che, nello specifico, si sintetizzano qui di seguito:

- Orientamento sempre maggiore verso prestazioni ad alta complessità assistenziale, in particolare nel settore della riabilitazione;
- Maggiore integrazione e complementarietà con il Pubblico ed il territorio;
- Miglioramento dell'efficienza produttiva con interventi mirati a rimodulare il modello organizzativo e i processi, allineando i costi "gestibili" a quelli sostenuti dalle strutture più efficienti (consumo di gas medicali, consumo farmaci, smaltimento rifiuti, utenze, ecc...).
- Prosecuzione delle azioni sui principali fattori di produzione al fine di continuare nel processo di razionalizzazione e efficientamento del sistema.
- Forte impulso ad attività rivolta a pazienti privati, differenziata e modulabile in funzione della domanda;
- Sviluppo di convenzioni con associazioni di categoria e compagnie di assicurazione.

Continueranno inoltre anche per l'esercizio 2019 le attività volte all'integrazione e al rafforzamento delle società operative controllate e alla identificazione di nuove opportunità attraverso le quali consolidare la presenza nel settore sanitario, in Italia e, laddove ritenuto opportuno, all'estero.

48

In tal senso, nel corso dell'esercizio 2018 si sono concluse, diverse operazioni di fusione tra società di recente acquisizione mentre altre operazioni di fusione sono previste per l'esercizio 2019.

Proseguiranno inoltre le attività per rafforzare le politiche di marketing al fine di rendere maggiormente visibile ed omogenea l'immagine della società presso il pubblico dei consumatori e presso le istituzioni.

Per quanto riguarda le attività di cura oncologica e diagnostica si evidenzia che, la crescente complessità tecnologica della diagnostica per immagini, la necessità di rinnovamento del parco macchine a disposizione delle strutture pubbliche nonché le problematiche di tipo finanziario connesse alla gestione diretta degli investimenti lasciano prevedere un ulteriore sviluppo di tale mercato in Italia ma anche all'estero.

Con riferimento all'evoluzione prevedibile dell'Ospedale di Suzzara, proseguiranno nel 2019 gli incontri con la stessa azienda ospedaliera Carlo Poma per la richiesta di prolungamento della concessione.

Gestione rischi

Si evidenziano di seguito i principali rischi e incertezze cui la società ed in genere

il gruppo sono soggetti in applicazione dell'art. 2428 del C.C.

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo è influenzata dalle previsioni sul prodotto interno lordo e sul gettito fiscale, dalle condizioni di restrizione del credito e dalla volatilità delle principali variabili economiche. Il deterioramento dell'andamento dei principali settori industriali e di servizi del paese e la necessità di indirizzare la spesa pubblica verso strumenti di supporto dell'occupazione e del credito, anche mediante maggiori fondi destinati agli ammortizzatori sociali e risorse destinate al settore del credito, sommati alla possibilità che il gettito fiscale subisca una contrazione, potrebbero ridurre le risorse che lo Stato è in grado di destinare alle regioni ed in generale alla spesa sanitaria che, tra le voci di spesa pubblica, rappresenta una tra le più rilevanti tra quelle alle quali attingere per interventi più immediati di finanza pubblica. Anche durante il 2018 si sono succeduti alcuni provvedimenti normativi aventi ad oggetto misure finalizzate alla riduzione della spesa pubblica e, in particolare, della spesa sanitaria. Tali provvedimenti sono stati o dovranno essere recepiti ed attuati a livello regionale. Si segnala che gli stessi provvedimenti rappresentano un potenziale rischio per la redditività futura della società, sebbene il Gruppo abbia costantemente posto in essere attività di analisi e monitoraggio degli stessi il cui risultato è riflesso, laddove necessario, sia nelle stime effettuate nel bilancio ai fini della valutazione della recuperabilità degli attivi patrimoniali, sia nella predisposizione delle informazioni finanziarie future (piani industriali).

49

Rischi connessi alla dipendenza del GRUPPO KOS dal settore pubblico

I risultati del Gruppo KOS dipendono in misura significativa dai rapporti commerciali in essere con enti pubblici, quali Comuni e Regioni. In particolare, circa il 62% dei ricavi consolidati conseguiti dal Gruppo KOS al 31 dicembre 2018 sono derivati dai rapporti commerciali sopra menzionati.

Un'eventuale diminuzione della capacità di spesa dello Stato e degli altri enti pubblici, e l'eventuale incapacità per le società del Gruppo KOS di trovare valide alternative ai rapporti oggi in essere con gli enti pubblici, potrebbe, pertanto, pregiudicare l'attività del Gruppo KOS nonché la sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Rischi connessi all'operatività degli impianti e delle strutture sanitarie

Le strutture sanitarie in cui operano le società controllate da KOS sono esposte a rischi operativi, ivi compresi, a titolo esemplificativo, guasti delle apparecchiature, mancato adeguamento alla normativa applicabile, revoca dei permessi e delle licenze, mancanza di forza lavoro o interruzioni di lavoro, circostanze che comportano l'aumento dei costi di energia elettrica o combustibili, catastrofi naturali, sabotaggi, attentati od interruzioni significative dei rifornimenti di materie prime. Qualsiasi interruzione dell'attività presso le strutture sanitarie, dovuta sia agli eventi sopra descritti, sia ad altri eventi, potrebbe avere un impatto negativo sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. I rischi connessi all'operatività degli impianti e delle strutture sanitarie sono assicurati mediante specifiche coperture assicurative.

Rischi connessi all'indebitamento delle società del GRUPPO KOS

Il rimborso dell'indebitamento finanziario dipenderà dalla capacità delle società del gruppo di generare flussi di cassa sufficienti; la mancata capacità delle società del gruppo di rimborsare l'indebitamento o il mancato rispetto dei *ratio* finanziari (*c.d. covenants*) determinerebbe l'obbligo di rimborsare anticipatamente i finanziamenti erogati a tali società e potrebbe determinare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economico-patrimoniale del gruppo.

Rischi connessi al contenzioso

Alcune società del Gruppo sono parte in diversi procedimenti giudiziari, civili e amministrativi da cui potrebbero derivare obblighi risarcitori a carico delle stesse. Le società del Gruppo hanno valutato le potenziali passività che potrebbero derivare dalle vertenze giudiziarie pendenti in capo alle stesse e hanno, pertanto, stanziato in bilancio fondi a copertura dei rischi di soccombenza nei predetti procedimenti, fondi il cui ammontare è stato determinato sulla base di criteri prudenziali.

Non è possibile escludere che le società del Gruppo possano essere tenute a far fronte a passività non coperte dai fondi a tal fine stanziati e correlate all'esito delle vertenze giudiziarie, con conseguenti effetti negativi sull'attività del Gruppo e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Rischi connessi al quadro normativo e regolamentare di riferimento

Alcune delle società del Gruppo svolgono la propria attività in settori disciplinati da norme di legge e regolamentari europee, nazionali, regionali.

In particolare, le società del Gruppo sono soggette alle normative nazionali in materia: (i) di accesso allo svolgimento delle attività in cui il Gruppo opera; (ii) ambientale (stoccaggio di rifiuti speciali, utilizzo e gestione di sostanze pericolose; (iii) edilizia; (iv) di prevenzione incendi; (v) di sicurezza sui luoghi di lavoro. Non può escludersi che le disposizioni normative, che verranno, di volta in volta, emanate dall'Unione Europea, dalla Repubblica Italiana, dalle regioni nelle quali le società del Gruppo operano, possano avere un impatto significativo sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischi connessi al personale distaccato

La società Ospedale di Suzzara S.p.A. si avvale del personale dell'Azienda Ospedaliera Carlo Poma, in possesso dei requisiti di legge, presente presso Ospedale di Suzzara alla data del 31/10/04 nello svolgimento della propria attività come previsto dal contratto di Concessione. Detto personale mantiene il rapporto di dipendenza dall'Azienda Ospedaliera Carlo Poma per tutta la durata del contratto conservando il diritto al trattamento giuridico ed economico previsto dai C.C.N.L. del personale del S.S.N. Nel mese di febbraio 2011 è stato raggiunto un accordo con l'Azienda Ospedaliera Carlo Poma volta a ridefinire alcune delle regole che presiedono alle sperimentazioni regionali, in modo da stabilire un contesto di maggior chiarezza e stabilità nei rapporti fra concessionario e concedente e di evitare il riaddebito di costi del personale distaccato che non derivano da scelte gestionali del nuovo gestore. L'accordo di cui sopra regolamentava i criteri di determinazione del riaddebito del costo del personale da parte dell'Azienda Ospedaliera Carlo Poma ed ha validità quinquennale dal 01/01/2009 al 31/12/2013, mentre per gli anni precedenti al 2009 andava a definire, su basi maggiormente certe, le modalità di calcolo dei fondi contrattuali. Occorre peraltro rilevare che l'accordo prevedeva clausole di salvaguardia per l'Azienda Ospedaliera Carlo Poma.

L'accordo sul costo del personale distaccato siglato con l'Azienda Ospedaliera nel 2011, è stato disdettato dall'Azienda Ospedaliera Carlo Poma a far data dal 1 gennaio 2013 adducendo problemi di equilibrio di bilancio contestati dalla società. Ai fini della redazione dei bilanci 2014, 2015 e 2016 la valorizzazione del costo del personale distaccato è stata effettuata al loro costo effettivo così come regolamentato dall'accordo originariamente stipulato. La società ha per ora sospeso i pagamenti delle fatture contestate relative al periodo ante 31.12.2013 in attesa

che venga definito il contenzioso legale.

L'azienda Ospedaliera Carlo Poma ha ripreso da fine anno 2014 i richiami del personale distaccato completando tale attività nel 2018.

Altri rischi

Altri rischi potenziali potrebbero riguardare l'esposizione delle società del Gruppo ad eventi accidentali che possono manifestarsi nell'esercizio dell'attività tipica e che generano richieste di risarcimento danni per responsabilità civile (per esempio riferite ad errori clinici, cadute di pazienti, infortuni, ecc.).

A questo proposito, il Gruppo definisce le politiche assicurative a livello centrale per renderle sempre più coerenti rispetto al profilo di rischio delle diverse società e del Gruppo nel suo insieme. Ciò ha comportato la sottoscrizione di polizze con livelli personalizzati di autoritenzione del rischio e l'istituzione di Comitati Valutazione Sinistri per il monitoraggio degli stessi. Precisiamo, che i massimali delle polizze rct/rco, ricompresi tra i 5 e i 10 milioni di euro, si sono sempre rivelati di gran lunga superiori alle richieste di risarcimento pervenute e che comunque il mercato assicurativo si è sempre reso disponibile alla copertura del rischio proposto.

Per quanto riguarda le richieste di risarcimento danni avanzate dai pazienti, le stesse sono gestite insieme alle compagnie assicurative che coprono la responsabilità civile delle società del Gruppo. In base alle riserve da queste definite, viene valutata l'esposizione dell'azienda e sono stanziati in bilancio specifici fondi a copertura del rischio. Il 1° aprile 2017 è entrata in vigore la Legge Gelli – Bianco (Legge 24/2017) che, ribadendo il diritto alla salute dei cittadini, è intervenuta a tutela della dignità professionale e personale dell'esercente la professione sanitaria. Gli effetti della nuova Legge non sono ancora quantificabili, le società del Gruppo si sono però attrezzate per la compliance normativa e hanno previsto accantonamenti di bilancio per far fronte a tale rischio.

Da ultimo altri rischi potrebbero riguardare gli immobili concessi in locazione. È infatti possibile che, una volta giunti alla scadenza, i contratti di locazione non vengano rinnovati oppure lo siano a condizioni più onerose di quelle attuali incidendo sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

Gestione dei rischi finanziari

Il Gruppo KOS è esposto a diverse tipologie di rischi finanziari, ed in particolare, il rischio di credito, il rischio di liquidità ed il rischio di mercato (rischio valutario, rischio di tasso d'interesse e altri rischi di prezzo).

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta il rischio di subire una perdita finanziaria per effetto dell'inadempimento da parte di terzi di un'obbligazione di pagamento.

Il Gruppo presenta diverse concentrazioni dei crediti in funzione della natura delle attività svolte dalle società operative, nonché dai loro diversi clienti di riferimento, peraltro mitigate dal fatto che l'esposizione creditoria è suddivisa su un largo numero di controparti e clienti. Ad esempio la concentrazione dei crediti è inferiore nel caso della gestione di residenze sanitarie per anziani, i cui ricavi derivano per oltre la metà dalla pluralità degli ospiti presenti nella struttura e i cui crediti iscritti a bilancio nei confronti di enti pubblici (principalmente ASL e comuni) sono vantati verso una pluralità di soggetti. La concentrazione dei crediti è superiore nel caso delle gestioni ospedaliere per il fatto che i ricavi derivano da un numero minore di controparti.

Le attività di monitoraggio del rischio di credito verso i clienti partono dal raggruppamento degli stessi sulla base della tipologia, dell'anzianità del credito, dell'esistenza di precedenti difficoltà finanziarie o contestazioni e dall'eventuale esistenza di procedure legali o concorsuali in corso.

Il Gruppo è solito accantonare un fondo svalutazione per perdite di valore il quale riflette sostanzialmente la stima delle perdite sui crediti commerciali quantificate sulla base di analisi e svalutazioni di ogni singola posizione individuale.

53

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità, o rischio di finanziamento, rappresenta il rischio che il Gruppo possa incontrare delle difficoltà nel reperimento – in condizioni di economicità - dei fondi necessari a onorare gli impegni derivanti dagli strumenti finanziari.

Il rischio di liquidità cui è soggetto il Gruppo può sorgere dalle difficoltà a ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica o dal mancato rispetto dei *ratio* finanziari (*c.d. covenant*) previsti da alcuni finanziamenti contratti dal Gruppo in quanto, in tale evenienza, verrebbe meno il beneficio del termine e gli Istituti eroganti avrebbero la facoltà di ottenere la restituzione anticipata dei finanziamenti erogati. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della Direzione Finanza, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

I tre principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono:

- le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento delle stesse;
- le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari, nonché le condizioni di mercato;
- l'attività di investimento e sviluppo della capogruppo KOS S.p.A..

La Direzione Finanza ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità:

- verifica costante dei fabbisogni finanziari previsionali al fine di porre tempestivamente in essere le eventuali azioni necessarie (reperimento di linee di credito aggiuntive, aumenti di capitale sociale..).
- ottenimento di adeguate linee di credito;
- ottimizzazione della liquidità, dove è fattibile, tramite il *cash pooling*;
- corretta composizione dell'indebitamento finanziario netto rispetto agli investimenti effettuati;
- controllo periodico e centralizzato dei flussi di incasso e pagamento;
- mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- diversificazione degli strumenti e delle fonti di reperimento delle risorse finanziari;
- monitoraggio periodico delle condizioni prospettiche di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale;
- controllo periodico e prospettico del rispetto dei *covenant* associati ai finanziamenti ottenuti.

54

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i suoi fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

Rischio di cambio

Il Gruppo a partire dall'esercizio 2011 ha iniziato, se pur marginalmente, ad operare sui mercati internazionali, di conseguenza il gruppo è esposto al rischio di cambio.

Su questo fronte il gruppo oltre a perseguire una copertura naturale fra posizioni creditorie e debitorie ha stipulato specifici contratti di copertura sia su finanziamenti in valuta sia su operazioni di tipo commerciale.

Rischio di tasso d'interesse

Il rischio di tasso d'interesse consiste nel rischio che il valore di uno strumento finanziario, e/o il livello dei flussi finanziari da esso generati, vari in seguito alle fluttuazioni dei tassi d'interesse di mercato.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative, sia nella loro componente industriale che in quella finanziaria di acquisizione delle stesse attività, oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico del Gruppo, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento.

Il Gruppo valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e gestisce tali rischi attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, secondo quanto stabilito nelle proprie politiche di gestione dei rischi. Nell'ambito di tali politiche l'uso di strumenti finanziari derivati è riservato esclusivamente alla gestione dell'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse connessi con i flussi monetari futuri e non sono poste in essere né consentite attività di tipo speculativo.

Gli strumenti utilizzati a tale scopo sono esclusivamente *interest rate swap* (IRS), *cap* e *collar*.

Il Gruppo utilizza, a copertura di una parte dei suoi finanziamenti, alcuni strumenti finanziari derivati designandoli a copertura dei flussi di cassa con l'obiettivo di predeterminare l'interesse pagato sui finanziamenti, per raggiungere un mix predefinito ottimale tra tassi variabili e tassi fissi nella struttura dei finanziamenti. Le controparti di tali contratti sono primarie istituzioni finanziarie.

Gli strumenti derivati sono rilevati al loro *fair value*.

Altri rischi di prezzo

Gli altri rischi di prezzo ricomprendono il rischio che il valore di un titolo mobiliare fluttui per effetto di variazioni dei prezzi di mercato derivanti sia da fattori specifici relativi al singolo titolo o al suo emittente, sia da fattori suscettibili di influenzare la totalità dei titoli mobiliari trattati sul mercato.

Il Gruppo non dispone di esposizioni di rilievo in titoli negoziati in mercati attivi, pertanto l'esposizione a tale tipologia di rischio è trascurabile.

CIR S.p.A., nella sua posizione di Capogruppo, è esposta, nella sostanza, ai medesimi rischi e incertezze sopra descritti con riferimento al Gruppo.

Risorse Umane

Il Gruppo impiega prevalentemente personale proprio e solo in misura residuale liberi professionisti cui vengono prevalentemente assegnate funzioni non strategiche. Il Gruppo ritiene infatti che un rapporto lavorativo diretto possa garantire maggiore stabilità ed un presidio costante della qualità del servizio erogato e delle risorse impiegate. Al riguardo si segnala tuttavia che la gestione di alcune strutture di riabilitazione psichiatrica è totalmente affidata a cooperative locali. Si ritiene infatti che, in talune aree, il maggior radicamento territoriale degli enti gestori, si traduce oggi in un miglior rapporto costi/benefici globali per il Gruppo.

Al 31 dicembre 2018 i dipendenti del Gruppo erano 7.006 rispetto a 6.421 del 2017. Tale incremento è dovuto principalmente alle variazioni di perimetro e all'apertura di nuove strutture in particolare nell'area RSA.

Le società del Gruppo applicano le seguenti tipologie di contratti collettivi nazionali:

56

KOS S.p.A:

- CCNL per i dirigenti di aziende industriali;
- CCNL per i lavoratori addetti all'industria metalmeccanica privata e alla installazione di impianti.

Medipass S.r.l./Elsida S.r.l./Ecomedica:

- CCNL per i dirigenti di aziende del terziario della distribuzione e dei servizi (Confcommercio);
- CCNL per i dipendenti da aziende del terziario della distribuzione e dei servizi;
- CCNL per il personale dipendente non medico delle strutture sanitarie associate all'AIOP.

Ospedale di Suzzara S.p.A.:

- CCNL per il personale medico CIMOP dipendente da case di cura, IRCCS, presidi e centri di riabilitazione;
- CCNL per il personale dipendente non medico delle strutture sanitarie associate all'AIOP.

KOS CARE S.r.l.:

- CCNL per i dirigenti di aziende del terziario della distribuzione e dei servizi.
- CCNL per il personale medico CIMOP dipendente da case di cura, IRCCS, presidi e centri di riabilitazione;
- CCNL per il personale dipendente delle realtà del settore socio-sanitario-assistenziale-educativo ANASTE.
- CCNL per il personale dipendente da rsa e centri di riabilitazione ARIS.

Abitare il Tempo S.r.l., Sanatrix Gestioni S.r.l, Jesilab Srl e Fidia Srl:

- CCNL per il personale CIMOP medico dipendente da case di cura, IRCCS, presidi e centri di riabilitazione;
- CCNL per il personale non medico dipendente delle strutture associate all'AIOP;
- CCNL per il personale dipendente da rsa e centri di riabilitazione ARIS.

Kos Servizi S.c. a r.l.:

- CCNL per i dipendenti da aziende del terziario della distribuzione e dei servizi;
- CCNL per i dirigenti di aziende del terziario della distribuzione e dei servizi.
- CCNL per il personale dipendente da rsa e centri di riabilitazione ARIS.

Villa Margherita S.r.l.

- CCNL per il personale non medico dipendente delle strutture associate all'AIOP;
- CCNL per il personale CIMOP medico dipendente da case di cura, IRCCS, presidi e centri di riabilitazione;

Decreto legislativo 231, privacy e sicurezza.

Le diverse società del Gruppo hanno da tempo adottato un proprio Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi di quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 231/2001 e nominato l'Organismo di Vigilanza con il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello e di curarne l'aggiornamento.

Nel tempo, a seguito dei vari interventi del legislatore e di revisioni organizzative, si sono succeduti diversi aggiornamenti dei Modelli Organizzativi, fino a giungere alle versioni in vigore che sono state approvate dai CdA delle rispettive società nel febbraio 2019. I Modelli Organizzativi aggiornati recepiscono gli adeguamenti normativi con impatto sul perimetro del D. Lgs. 231/01 fino alla data della loro approvazione.

Gli Organismi di Vigilanza operano in stretta relazione tra loro e con le funzioni aziendali che svolgono la loro attività nelle aree sensibili, collaborando con esse con l'obiettivo di migliorare sempre più la governance complessiva. Inoltre, la costante interrelazione presente tra l'OdV della Capogruppo e gli OdV delle società operative, consente di assicurare un presidio complessivo a livello di Gruppo.

Nel corso dell'anno sono continuate le attività volte a garantire la compliance al D. Lgs. 231/01, attività che si integrano con il più ampio sistema di controllo costituito dalle regole di Corporate Governance, ovvero dall'insieme delle norme interne e dei processi formali adottati sia all'interno dell'azienda e del Gruppo che verso l'esterno, nelle sue relazioni con le terze parti, e dal Sistema di Controllo Interno in essere.

Si è ulteriormente ampliato il sistema dei controlli con l'obiettivo di valutare l'irreprensibilità dei comportamenti decisionali, la corretta esecuzione dei processi ed il regolare uso delle risorse aziendali. Le verifiche hanno riguardato sia processi organizzativi e gestionali che aspetti sanitari ed assistenziali. Tutti gli audit sono condotti coinvolgendo le funzioni aziendali e le strutture interessate, collaborando con esse alla revisione dei processi operativi per renderli sempre più rispondenti ai dettati della normativa, garantire la trasparenza e la tempestività informativa. Vengono inoltre effettuati incontri periodici con gli altri organi di controllo delle società, in particolare con i collegi sindacali e con la società di revisione, per una costante condivisione e aggiornamento. L'Organismo di Vigilanza della capogruppo effettua anche incontri con il Comitato Controllo e Rischi, collaborando con esso con l'obiettivo di migliorare sempre più la governance complessiva.

Nell'ambito dello svolgimento della loro attività, le società del Gruppo KOS raccolgono una quantità significativa di dati personali e informazioni riservate, che si impegnano a trattare in ottemperanza della normativa sulla privacy. Questo patrimonio di informazioni deve essere efficacemente protetto e tutelato, al fine di prevenire possibili alterazioni o abusi nell'utilizzo. Diversi dati trattati, inoltre, afferiscono alla sfera personale dei propri assistiti, i quali hanno diritto a ricevere garanzie sulle modalità del loro trattamento e utilizzo.

A seguito dell'entrata in vigore del nuovo Regolamento Europeo sulla Privacy (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati – GDPR), le diverse società stanno sviluppando le azioni necessarie per l'adeguamento verso la nuova impostazione in materia di protezione dei dati. Sono stati nominati i Data Protection Officer (DPO), sono stati definiti il Registro dei Trattamenti e sono state prodotte le principali procedure correlate. Sono inoltre state diffuse le informative per i soggetti interessati e le lettere per gli incarichi dei diversi fornitori. La formazione, già avviata nel corso del 2018 verrà ulteriormente potenziata nel 2019 attraverso sessioni in aula e moduli formativi on line.

Informazioni generali sulla Capogruppo

Per quanto riguarda la Capogruppo KOS S.p.A. il risultato operativo al lordo di ammortamenti e svalutazioni (EBITDA) è negativo per € 4.398 migliaia rispetto ad un risultato negativo pari a € 4.576 migliaia dell'esercizio 2017. Nel corso del periodo in oggetto sono stati registrati ammortamenti e svalutazioni per € 405 migliaia, in linea rispetto a € 415 migliaia dell'esercizio 2017.

Il risultato operativo (EBIT) è risultato negativo per € 4.804 migliaia, rispetto ad un risultato negativo pari a € 4.992 migliaia dell'esercizio precedente.

Nel corso dell'esercizio si registrano oneri finanziari netti pari a € 770 migliaia rispetto a oneri finanziari netti pari a € 931 migliaia dell'esercizio 2017.

Nell'esercizio 2018 sono state effettuate rettifiche di attività finanziarie per € 1.073 migliaia di cui € 480 migliaia dovute alla svalutazione della società controllata Ospedale di Suzzara S.p.A. e € 593 migliaia per l'applicazione del principio IFRS9 che valuta i crediti finanziari e le garanzie prestate.

Le imposte sono state pari a € 1.376 migliaia a credito rispetto a € 1.297 migliaia a credito dell'esercizio 2017. L'incidenza delle imposte a credito sul risultato ante imposte risulta pari al 21% rispetto al 22% dell'esercizio 2017. Da segnalare la presenza anche nel 2018 di oneri permanentemente non deducibili che contribuiscono ad innalzare il tax rate rispetto alla tassazione ordinaria. Si ricorda che tali imposte confluiscono nel consolidato fiscale di CIR S.p.A.

Il numero dei dipendenti della società è pari al 31 dicembre 2018 a 21 unità con un incremento di n.2 unità rispetto al 2017.

L'esercizio si chiude con una perdita di € 5.270 migliaia contro una perdita di € 4.625 migliaia del 2017.

Con riferimento alla situazione patrimoniale, le partecipazioni risultano pari a € 164.368 migliaia contro € 164.171 migliaia al 31 dicembre 2017.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2018 è la seguente:

(in euro/000)	31/12/18	31/12/17
(A) Cassa e disponibilità liquide	42.241	24.244
(B) Altre disponibilità liquide	-	-
(C) Liquidità (A)+(B)	42.241	24.244
(D) Titoli, strumenti finanziari derivati e altri crediti finanziari	-	-
(D1) Crediti Finanziari vs. Controllate	193.299	155.760
(E) Totale attività finanziarie correnti (C)+(D)+(D1)	235.540	180.004
(F) Debiti verso banche C/C passivi	-	-
(G) Debiti verso banche per finanziamenti garanzie reali	603	600
(H) Debiti verso banche per finanziamenti	159	139
(H1) Obbligazioni ordinarie	569	675
(J) Strumenti finanziari derivati	206	150
(L) Debiti finanziari verso Controllate	128.690	78.273
(K) Indebitamento finanziario corrente (da F a L)	130.227	79.837
(L) Indebitamento finanziario corrente netto (K)-(E)	(105.313)	(100.167)
(N) Debiti verso banche per finanziamenti garanzie reali	2.294	2.897
(O) Debiti verso banche per finanziamenti	86.051	44.942
(O1) Obbligazioni ordinarie	98.502	98.308
(P) Debiti verso altri finanziatori	-	-
(Q) Indebitamento finanziario non corrente (N)+(O)+(O1)+(P)	186.847	146.147
(S) Indebitamento finanziario netto (L)+(Q)	81.534	45.980

La posizione finanziaria netta della capogruppo KOS S.p.A. è negativa per € 81.534 migliaia contro una posizione finanziaria negativa di € 45.980 migliaia al 31 dicembre 2017, inclusiva di € 42.241 migliaia di disponibilità di cassa e liquide, di € 193.299 migliaia di crediti vs. controllate, di € 128.690 migliaia di debiti vs. controllate e per € 188.178 migliaia di debiti verso istituti di credito. La variazione negativa pari a € 35.554 migliaia è da imputarsi prevalentemente alla distribuzione della Riserva Sovrapprezzo azioni per € 29.004 migliaia e dal *cash flow* assorbito dalla gestione operativa.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497 bis del Codice Civile vi informiamo che la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della società controllante CIR S.p.A. limitatamente ad un mero rapporto di coordinamento, riaddebito di servizi e di partecipazione al consolidato fiscale del gruppo CIR.

Attività di ricerca e sviluppo

L'attività di ricerca e sviluppo scientifica, svolta principalmente nell'area della

Long Term Care, è coordinata all'interno del Gruppo da un Comitato Scientifico attraverso la progettazione di protocolli originali, la facilitazione di progetti promossi in autonomia dalle varie strutture sanitarie e la partecipazione a progetti promossi da Enti quali Università o Istituti di Ricerca.

Azioni proprie

La società Kos S.p.A. non possiede azioni proprie o azioni/quote di società controllanti.

Prospetto di raccordo tra i dati del bilancio della capogruppo ed i dati del bilancio consolidato

(euro/000)	Esercizio 2018		Esercizio 2017	
	Patrimonio netto	Risultato netto	Patrimonio netto	Risultato netto
PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DELLA CAPOGRUPPO	90.691	(5.270)	127.178	(4.625)
Patrimoni netti e Risultati netti delle Società consolidate al netto dei dividendi distribuiti	415.296	42.051	375.679	36.933
Storno svalutazione su Società consolidate	8.138		7.658	
Elisione valore di carico delle partecipazioni consolidate e avviamenti	(214.455)		(214.367)	
Fair value strumenti derivati	(443)		(559)	
Storno dividendi		(855)		
Altro	(1.581)	390	(2.036)	(1.616)
PATRIMONIO NETTO E RISULTATO TOTALE	297.646	36.316	293.553	30.692
di cui Patrimonio e Risultato di terzi	(6.225)	1.148	(6.547)	1.643
PATRIMONIO NETTO E RISULTATO CONSOLIDATO DI GRUPPO	291.421	35.168	287.006	29.049

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalato fatti di rilievo intervenuti dopo la fine dell'esercizio.

Rapporti con entità correlate

Per quanto riguarda le operazioni effettuate con parti correlate, comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nella normale attività di gestione delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati.

I rapporti del Gruppo KOS con le parti correlate attengono prevalentemente a:

- rapporti di natura finanziaria;
- rapporti connessi a contratti di prestazioni di servizi;
- rapporti commerciali;
- rapporti intrattenuti nell'ambito del consolidato fiscale nazionale del Gruppo CIR;

Per ulteriori dettagli dei rapporti con entità correlate si rimanda alle note esplicative al bilancio consolidato.

62

Elenco delle sedi secondarie

Ai sensi e per gli effetti del 4° comma dell'art. 2428 c.c., forniamo di seguito l'elenco di tutte le sedi della società alla data del 31 dicembre 2018:

Sede Legale: Via Ciovassino, 1 - 20121 Milano

Sede Operativa: Via Durini, 9 - 20122 Milano

Milano, 22 febbraio 2019

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott. Carlo Michelini





KOS

Bilancio
consolidato 2018

Bilancio Consolidato

2018

Conto economico consolidato

(euro/000)	Note	31/12/18	31/12/17
RICAVI	4	544.927	490.559
COSTI PER ACQUISTO DI BENI	5	(39.840)	(35.454)
COSTI PER SERVIZI	6	(187.011)	(173.197)
COSTI PER IL PERSONALE	7	(200.933)	(181.999)
ALTRI PROVENTI OPERATIVI	8	4.866	6.449
ALTRI COSTI OPERATIVI	9	(20.152)	(18.480)
RETTIFICHE DI VALORE PARTECIPAZIONI VALUTATE A PATRIMONIO NETTO	18	(48)	(80)
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)		101.809	87.798
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI IMMOBILIZZAZIONI E ALTRE SVALUTAZIONI	10	(35.534)	(34.032)
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)		66.275	53.766
PROVENTI FINANZIARI	11	386	1.183
ONERI FINANZIARI	12	(13.108)	(12.667)
DIVIDENDI	11	32	33
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	13	(32)	(231)
UTILE (PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE		53.553	42.084
IMPOSTE SUL REDDITO	14	(17.237)	(11.392)
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO INCLUSA LA QUOTA DI TERZI		36.316	30.692
UTILE (PERDITA) DI TERZI		1.148	1.643
UTILE (PERDITA) DI GRUPPO		35.168	29.049
Utile (perdita) per azione	39	0,397	0,328
Utile (perdita) diluito per azione	39	0,396	0,328

66

Conto economico complessivo consolidato

(euro/000)	31/12/18	31/12/17
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO INCLUSA LA QUOTA DI TERZI	36.316	30.692
Variazioni che non si riverseranno a conto economico:		
Variazione lorda utili (perdite) attuariali	680	(133)
Effetto fiscale su variazione utili (perdite) attuariali	(163)	32
Variazione della riserva di traduzione dei bilanci	(157)	(202)
Variazioni che si riverseranno a conto economico:		
Variazione lorda della riserva di <i>cash flow hedge</i>	153	49
Effetto fiscale su variazione della riserva di <i>cash flow hedge</i>	(37)	(12)
TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO DEL PERIODO	36.792	30.426
Soci della controllante	35.637	28.794
Interessenze di pertinenza di terzi	1.155	1.632

bilancio consolidato

Situazione patrimoniale finanziaria consolidata

(euro/000)	Note	31/12/18	31/12/17
ATTIVO NON CORRENTE		673.505	630.897
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	15	291.137	276.680
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	16	349.040	323.113
INVESTIMENTI IMMOBILIARI	17	4.517	4.691
PARTECIPAZIONI VALUTATE A PATRIMONIO NETTO	18	808	856
PARTECIPAZIONI	18	2.235	1.813
ALTRI CREDITI	19	4.393	3.126
IMPOSTE DIFFERITE	20	21.375	20.618
ATTIVO CORRENTE		181.634	161.631
RIMANENZE	21	3.634	3.358
CREDITI VERSO CONTROLLANTE	22	1.574	1.392
CREDITI COMMERCIALI	23	96.885	96.724
ALTRI CREDITI	24	9.533	9.936
CREDITI FINANZIARI	25	14.674	17.049
TITOLI	26	-	352
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	26	55.334	32.820
ATTIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE	35	-	-
TOTALE ATTIVO		855.139	792.528
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			
PATRIMONIO NETTO	27	297.647	293.553
CAPITALE SOCIALE		8.848	8.848
RISERVE		87.934	119.477
UTILI (PERDITE) ACCUMULATI		194.639	158.681
PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO		291.421	287.006
PATRIMONIO NETTO DI TERZI		6.226	6.547
PASSIVO NON CORRENTE		343.524	308.857
PRESTITI OBBLIGAZIONARI	28	98.502	98.308
ALTRI DEBITI FINANZIARI	28	199.310	164.799
ALTRI DEBITI	34	101	98
IMPOSTE DIFFERITE	29	16.244	14.406
FONDI PER IL PERSONALE	30	25.012	24.774
FONDI PER RISCHI ED ONERI	31	4.355	6.472
PASSIVO CORRENTE		213.968	190.118
BANCHE C/C PASSIVI	28	10.892	3.330
PRESTITI OBBLIGAZIONARI	28	569	675
ALTRI DEBITI FINANZIARI	28	20.167	20.254
DEBITI VERSO CONTROLLANTE	32	8.451	5.869
DEBITI COMMERCIALI	33	73.275	68.847
ALTRI DEBITI	34	53.796	52.306
FONDI PER RISCHI ED ONERI	31	46.818	38.837
PASSIVITÀ CORRELATE ALLE ATTIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE	35	-	-
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		855.139	792.528

67

Rendiconto finanziario consolidato

(euro/000)	31/12/18	31/12/17
ATTIVITÀ OPERATIVA		
Utile del periodo inclusa la quota di terzi	36.316	30.692
RETTIFICHE:		
Ammortamenti e svalutazioni di attivo immobilizzato	31.905	29.629
Accantonamento ai fondi del personale, al netto degli utilizzi e stock options	1.139	2.547
Accantonamento ai fondi rischi e oneri al netto degli utilizzi	5.864	6.832
Variazione capitale circolante netto al netto delle acquisizioni	5.106	(4.764)
Variazione altre attività/passività correnti al netto delle acquisizioni	589	3.469
Altre variazioni (crediti/debiti non correnti) al netto delle acquisizioni	(183)	(6.020)
CASH FLOW DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA	80.736	62.385
<i>di cui</i> INTERESSI PAGATI E (INCASSATI)	9.442	8.183
IMPOSTE PAGATE (INCASSATE)	13.110	16.355
ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
(Acquisto)/cessione di attivo immobilizzato	(47.156)	(24.126)
Flusso assorbito dall'acquisizione di attività al netto del saldo banche	(22.117)	(42.516)
CASH FLOW DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	(69.273)	(66.642)
ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Incassi per aumenti di capitale di terzi	573	77
Altre variazioni di patrimonio netto	(3.135)	(360)
Variazione di altri crediti finanziari	2.375	(7.235)
Accensione/(estinzione) di altri debiti finanziari	33.408	18.448
Dividendi e riserve distribuite	(29.732)	(13.587)
CASH FLOW DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	3.489	(2.657)
AUMENTO (DIMINUIZIONE) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE	14.952	(6.914)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE DI INIZIO PERIODO	29.490	36.404
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE DI FINE PERIODO	44.442	29.490
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	55.334	32.820
BANCHE C/C PASSIVI	(10.892)	(3.330)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE DI FINE PERIODO	44.442	29.490

bilancio consolidato

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA SOVRAP- PREZZO AZIONI	RISERVA DI STOCK OPTION	RISERVA PER CASH FLOW HEDGE	RISERVA PER VALU- TAZIONE TFR	RISERVE DIVERSE E RISULTATI PORTATI A NUOVO	DIFFERENZA DI CONVER- SIONE	RISULTA- TO DEL PERIODO DI GRUPPO	TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	RISULTA- TO DEL PERIODO DI TERZI	INTERESSI DI MINO- RANZA	TOTALE
Saldo al 31/12/2016	8.848	1.770	135.279	1.447	(452)	(2.027)	101.890	385	23.371	270.511	1.212	4.640	276.363
Aumenti di capitale										0		77	77
Utile/(Perdita) del periodo									29.049	29.049	1.643		30.692
ALTRI COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO:													
- <i>Variazione netta riserva "Cash flow hedge"</i>					(107)		144			37			37
- <i>Variazione netta riserva "IAS 19"</i>						(101)				(101)			(101)
- <i>Differenza di conversione bilanci in valuta estera</i>								(191)		(191)		(11)	(202)
Utile/(Perdita) complessivo di periodo:	0	0	0	0	(107)	(101)	144	(191)	29.049	28.794	1.643	(11)	30.426
Incremento riserva piani di stock option				385						385			385
Acquisto quote terzi MHE							44			44		(73)	(29)
Acquisto quote terzi PGR							331			331		(382)	(51)
Diluzione terzi CMH							(59)			(59)		(19)	(78)
Acquisto partecipazioni con terzi (ECO)										0		47	47
Destinazione risultato esercizio precedente							23.371		(23.371)	0	(1.212)	1.212	0
Dividendi e riserve pagati agli azionisti			(13.000)							(13.000)		(587)	(13.587)
Utilizzo riserva sovrapprezzo azioni			(3.717)				3.717			0			0
Saldo al 31/12/2017	8.848	1.770	118.562	1.832	(559)	(2.128)	129.438	194	29.049	287.006	1.643	4.904	293.553

	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI	RISERVA DI STOCK OPTION	RISERVA PER CASH FLOW HEDGE	RISERVA PER VALUTAZIONE TFR	RISERVE DIVERSE E RISULTATI PORTATI A NUOVO	DIFFERENZA DI CONVERSIONE	RISULTATO DEL PERIODO DI GRUPPO	TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	RISULTATO DEL PERIODO DI TERZI	INTERESSI DI MINORANZA	TOTALE
Saldo al 31/12/2017	8.848	1.770	118.562	1.832	(559)	(2.128)	129.438	194	29.049	287.006	1.643	4.904	293.553
Effetto applicazione nuovo IFRS 9							(876)			(876)		(69)	(945)
Saldo al 01/01/2018	8.848	1.770	118.562	1.832	(559)	(2.128)	128.562	194	29.049	286.130	1.643	4.835	292.608
Aumenti di capitale										0		573	573
Utile/(Perdita) del periodo									35.168	35.168	1.148		36.316
ALTRI COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO:													
- Variazione netta riserva "Cash flow hedge"					116					116			116
- Variazione netta riserva "IAS 19"						506				506		11	517
- Differenza di conversione bilanci in valuta estera								(153)		(153)		(4)	(157)
Utile/(Perdita) complessivo di periodo:	0	0	0	0	116	506	0	(153)	35.168	35.637	1.148	7	36.792
Incremento riserva piani di stock option				384						384			384
Diluzione terzi CMH							(58)			(58)		58	0
Acquisto terzi Sanatrix Srl							(1.668)			(1.668)		(1.310)	(2.978)
Destinazione risultato esercizio precedente							29.049		(29.049)	0	(1.643)	1.643	0
Dividendi e riserve pagati agli azionisti			(29.004)							(29.004)		(728)	(29.732)
Utilizzo riserva sovrapprezzo azioni			(3.545)				3.545			0			0
Saldo al 31/12/2018	8.848	1.770	86.013	2.216	(443)	(1.622)	159.430	41	35.168	291.421	1.148	5.078	297.647

Note esplicative al Bilancio Consolidato

1) Profilo del Gruppo KOS

Il Gruppo KOS (precedentemente Gruppo HSS) è attivo dal 2003 nel settore sanitario e assistenziale in Italia. Il suo sviluppo è proseguito nel corso degli ultimi anni attraverso le seguenti linee:

- acquisizioni di singole unità di business o catene private già attive;
- partecipazione a gare pubbliche di concessione per ristrutturazioni e/o gestioni integrale;
- partecipazione a gare per affidamenti di investimenti e/o gestioni settoriali (tecnologia avanzata, radiologia, sale operatorie, ecc.) in aziende sanitarie o socio-sanitarie pubbliche;
- iniziative green field con o senza soci locali.

Il Gruppo indirizza i propri investimenti nella gestione di residenze per la cura della cronicità (residenze sanitarie, psichiatriche, riabilitative e per disabili), nella gestione di tecnologia diagnostica e terapeutica ad alta complessità in ospedali pubblici e privati (RMN, Pet, Acceleratori, centri di terapia protonica) e nelle concessioni pubbliche per la gestione di ospedali.

In particolare, il Gruppo opera nelle seguenti aree di *business*:

Long Term Care: il Gruppo è attivo nell'assistenza residenziale e sanitaria agli anziani non autosufficienti prevalentemente con il marchio "Anni Azzurri" e nella gestione di centri di riabilitazione funzionale e psichiatrica prevalentemente con i marchi "Santo Stefano" (riabilitazione funzionale) e "Neomesia" (riabilitazione psichiatrica). Nell'area di business riabilitazione vengono inoltre incluse le attività relative al Gruppo Sanatrix e i centri ambulatoriali;

Gestioni ospedaliere: il Gruppo è attivo nella fornitura di servizi avanzati di gestione di tecnologie medicali complesse (diagnostica per immagini, medicina nucleare e radioterapia, quest'ultima in fase di sviluppo) in outsourcing, principalmente con il marchio "Medipass". Nell'ambito di tale area il Gruppo gestisce altresì in regime di concessione l'Ospedale F.lli Montecchi di Suzzara (MN).

L'attività del Gruppo si svolge prevalentemente sul territorio nazionale con una concentrazione in otto regioni del Nord e Centro Italia (Liguria, Piemonte, Lom-

bardia, Veneto, Trentino, Emilia Romagna, Marche e Umbria).

Il Gruppo KOS, che al 31 dicembre 2018 gestisce 86 strutture nel centro-nord Italia, per un totale di 8.157 posti letto, ai quali se ne aggiungono circa 600 in fase di realizzazione, è attivo in due Aree strategiche di affari (ASA) a loro volta suddivise in 3 settori operativi:

- **Long Term Care:** gestione di residenze per anziani con 51 strutture RSA per un totale di 5.614 posti letto operativi e di 34 strutture di riabilitazione, per un totale di 2.420 posti letto operativi, oltre a 15 centri ambulatoriali;
- **Gestioni ospedaliere:** gestione di un ospedale per un totale di 123 posti letto e fornitura di servizi relativi a cure oncologiche e diagnostica all' interno di strutture pubbliche e private, presso 35 strutture;

Le ASA sono a loro volta suddivise in 3 settori operativi: Long term care, Acuti e Diagnostica e cure oncologiche.

KOS S.p.A. ha sede legale in via Ciovassino, 1 Milano e sede operativa in via Durini, 9. Le azioni ordinarie sono detenute rispettivamente:

- 59,53% da C.I.R S.p.A., società quotata al Mercato Telematico Italiano gestito da Borsa Italiana;
- 40,47% da F2i Healthcare SpA, società controllata dal Secondo Fondo F2i.

Area di consolidamento e acquisizioni

I prospetti contabili consolidati comprendono i dati periodici della Capogruppo KOS S.p.A. e delle società da questa direttamente e indirettamente controllate al 31 dicembre 2018 uniformati ai principi contabili IAS/IFRS adottati dalla Capogruppo nella predisposizione del Bilancio Consolidato.

note esplicative al bilancio consolidato

La tabella seguente elenca le società consolidate con il metodo della “integrazione globale”:

Partecipazioni controllate consolidate con il metodo integrale

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Valuta	Soci	Quota detenuta	Quota di Gruppo
LONG TERM CARE						
KOS Care S.r.l.	Milano	2.550.000	€	Kos S.p.A	100,00%	100,00%
Hss Real Estate S.r.l.	Milano	2.064.000	€	Kos S.p.A	100,00%	100,00%
Jesilab S.r.l.	Jesi (AN)	80.000	€	KOS Care S.r.l	100,00%	100,00%
Abitare il Tempo S.r.l.	Loreto (AN)	100.826	€	KOS Care S.r.l	54,00%	54,00%
Fidia S.r.l.	Corridonia (MC)	10.200	€	KOS Care S.r.l	60,00%	60,00%
Sanatrix S.r.l.	Macerata	843.700	€	KOS Care S.r.l	90,42%	90,42%
Villa Margherita S.r.l.	Arcugnano (VI)	20.000	€	KOS Care S.r.l	100,00%	100,00%
Casa di cura Sant'Alessandro S.r.l.	Roma	10.000	€	KOS Care S.r.l	100,00%	100,00%
Villa dei Pini S.r.l.	Firenze	50.900	€	KOS Care S.r.l	100,00%	100,00%
Sanatrix Gestioni S.r.l.	Civitanova Marche (MC)	300.000	€	Sanatrix S.r.l.	99,61%	90,07%
GESTIONI OSPEDALIERE						
Medipass S.r.l.	Bologna	700.000	€	Kos S.p.A	100,00%	100,00%
Elsida S.r.l.	San Giovanni in Persiceto (BO)	100.000	€	Medipass S.r.l.	100,00%	100,00%
Ecomedica S.p.A.	Empoli (FI)	380.000	€	Medipass S.r.l.	98,31%	98,31%
Medipass Healthcare Ltd	London (GB)	5.997	GBP	Medipass S.r.l.	98,00%	98,00%
Medipass Healthcare Leeds & Belfast Ltd	London (GB)	1.000	GBP	Medipass Healthcare Ltd	100,00%	98,00%
Medipass Leeds Ltd	London (GB)	2	GBP	Medipass Healthcare Leeds & Belfast Ltd	100,00%	98,00%
Medipass Belfast Ltd	London (GB)	2		Medipass Healthcare Leeds & Belfast Ltd	100,00%	98,00%
ClearView Healthcare LTD	New Delhi (IND)	4.661.880	INR	Medipass S.r.l.	85,19%	85,19%
ClearMedi Healthcare Ltd	New Delhi (IND)	10.717.240	INR	Medipass S.r.l.	82,07%	82,07%
				ClearView Healthcare LTD	17,93%	15,27%
Ospedale di Suzzara S.p.A.	Suzzara (MN)	120.000	€	Kos S.p.A	99,90%	99,90%
CORPORATE ED ALTRI SERVIZI COMUNI						
KOS Servizi Società Consortile a r.l.	Milano	115.000	€	Kos S.p.A	3,68%	97,25%
				KOS Care S.r.l	82,19%	
				Medipass S.r.l.	2,07%	
				Elsida S.r.l.	0,23%	
				Ospedale di Suzzara S.p.A.	2,15%	
				Abitare il Tempo S.r.l	4,94%	
				Sanatrix Gestioni S.r.l.	3,02%	
				Fidia S.r.l.	0,43%	
				Hss Real Estate S.r.l.	0,43%	
				Villa Margherita S.r.l.	0,43%	
				Jesilab S.r.l.	0,43%	

73

Si riporta di seguito il dettaglio delle partecipazioni in altre imprese non consolidate:

Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto

Denominazione	Sede	Capitale sociale/ Valore Nominale quote	Valuta	Soci	Quota detenuta	Quota di Gruppo
Osimo Salute S.p.A	Osimo (AN)	750.000	€	Abitare il tempo S.r.l	25,50%	14,03%
Fondo Spazio Sanità	Roma	80.756.000	€	KOS Care S.r.l	1,11%	1,11%
Apokos Rehab PVT Ltd*	Andhra Pradesh - India	169.500.000	INR	Kos S.p.A	50,00%	50,00%
Studio laboratorio Biemme S.r.l.	Castelraimondo (MC)	10.000	€	Sanatrix Gestioni S.r.l.	100,00%	100,00%
Altre imprese						

* Impresa a controllo congiunto valutata con il metodo del patrimonio netto

Nel corso dell'esercizio si segnalano le acquisizioni sotto evidenziate:

- Casa di cura Sant'Alessandro Srl, la cui acquisizione ha dato origine ad un avviamento di € 3.675 migliaia a fronte di un prezzo pagato di € 7.030 migliaia;
- Prora Srl e Ideas Srl, la cui definizione per un prezzo pari ad € 5.645 migliaia ha dato origine ad un avviamento pari a € 4.582 migliaia;
- Laboratorio analisi chimiche delta Srl, a fronte di prezzo pagato di € 710 migliaia ha dato origine ad un avviamento di € 698 migliaia.
- Ippofin Srl, società proprietaria del 100% delle quote di Villa dei Ciliegi di Monteveglio Srl. Il prezzo pagato per questa acquisizione, pari ad € 7.216 migliaia, ha fatto registrare un avviamento pari ad € 1.890 migliaia.
- Villa di Pini Srl, la cui acquisizione ha dato origine ad un avviamento di € 3.159 migliaia a fronte di un prezzo pagato di € 3.215 migliaia.

Per effetto delle acquisizioni avvenute nel corso del 2017 e del 2018 si rileva che i dati al 31 dicembre 2018 non sono immediatamente comparabili con quelli al 31 dicembre 2017.

Le società acquisite sono state assunte nel bilancio consolidato a decorrere dalla data in cui sono stati trasferiti al Gruppo i rischi ed i benefici che coincide generalmente con la data di acquisizione. Con riferimento alle acquisizioni effettuate si ricorda che, in base al principio contabile IFRS 3 *revised*, il costo dell'aggregazione deve essere allocato alle attività, passività ed alle attività immateriali non iscritte nel bilancio delle società acquisite, nei limiti del loro *fair value*. Ciò che residua ancora dopo questa allocazione deve essere iscritto come avviamento.

note esplicative al bilancio consolidato

In relazione alla complessità di tale processo, che implica valutazioni dei numerosi e diversificati attivi e passivi delle entità che compongono le società acquisite, i principi contabili internazionali (IFRS 3) consentono che la definitiva allocazione del costo dell'acquisizione possa essere effettuata entro dodici mesi dalla data di acquisizione. Il Gruppo KOS si è avvalso di questa facoltà e pertanto nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 sono stati identificati i seguenti valori.

Valori in migliaia di Euro		31/12/18
Attivo immobilizzato (*)	G	10.977
Capitale circolante		1.115
Attività/(Passività) nette non correnti		(2.781)
Debiti finanziari	C	(1.198)
Disponibilità liquide nette	B	1.749
Terzi		0
Avviamento	H	14.004
Riserve di Patrimonio Netto		0
Prezzo di acquisto		(23.866)
di cui:		
Acconti versati nei periodi precedenti		(400)
Debiti verso cessionari per importi da pagare in esercizi successivi		(1.933)
Prezzo pagato al netto di acconti	A	(21.533)
Effetto sull'indebitamento finanziario	D= A+B+C	(20.982)
Prezzo d'acquisto al netto delle disponibilità liquide nette	E=A+B	(22.117)
Attivo immobilizzato derivante dall'acquisizione	I=G+H	24.981

(*) tale voce comprende immobilizzazioni materiali e immobilizzazioni immateriali (con l'esclusione dell'avviamento).

L'effetto sui ricavi dalla data di acquisizione derivante dalle succitate acquisizioni ammonta a circa € 7.324 migliaia mentre l'effetto sull'EBITDA è positivo e pari ad € 514 migliaia.

Le acquisizioni sopra citate hanno comportato costi accessori pari ad € 812 migliaia.

2) Principi contabili e criteri di valutazione

I principi contabili applicati nella preparazione del bilancio consolidato sono descritti nel seguito. Questi principi sono stati applicati uniformemente a tutti gli esercizi presentati in questo documento, salvo quanto altrimenti indicato.

Il Bilancio Consolidato è stato predisposto nella prospettiva della continuazione dell'attività. Il Gruppo ha valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistano incertezze sulla continuità aziendale.

2.1 Principi contabili

Il bilancio consolidato del Gruppo KOS al 31 dicembre 2018 è stato predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards (“IFRS”), emanati dall’International Accounting Standards Board (“IASB”), e alle relative interpretazioni (SIC / IFRIC), omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all’art. 6 del Regolamento (CE) n.1606/2002 (nel seguito gli “IFRS”).

I principi contabili IFRS 8 “Settori operativi” e IAS 33 “Utile per azione” non sono stati applicati dalla Società in quanto questi devono essere applicati obbligatoriamente solo da società le cui azioni siano quotate presso i mercati regolamentati. Gli schemi contabili e l’informativa contenuti nel presente bilancio d’esercizio sono stati redatti in conformità al principio internazionale IAS 1.

Si ricorda che il Gruppo KOS ha adottato gli IFRS a partire dal 1° gennaio 2008.

In coerenza con gli esercizi precedenti il criterio generalmente adottato per la contabilizzazione di attività e passività è quello del costo storico, delle voci di bilancio che secondo gli IFRS devono essere rilevate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione. Si segnala inoltre che il bilancio è stato redatto sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Il bilancio del Gruppo KOS è costituito dal Conto Economico Consolidato, dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata, dal Rendiconto Finanziario Consolidato, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto Consolidato e dalle Note Esplicative al Consolidato.

2.2 Presentazione del bilancio consolidato e comparabilità

Il conto economico consolidato è redatto secondo lo schema di classificazione dei ricavi e dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo ed al risultato prima delle imposte al fine di consentire una migliore rappresentazione dell’andamento della normale gestione operativa.

Il presente bilancio è redatto in migliaia di euro, che rappresenta la moneta “funzionale” e “di presentazione” delle società del Gruppo secondo quanto previsto dallo IAS 21, tranne quando diversamente indicato.

Il “conto economico complessivo consolidato”, redatto secondo i principi contabili internazionali IAS, evidenzia le altre componenti di conto economico che transitano direttamente nel patrimonio netto.

La situazione patrimoniale finanziaria consolidata è stata redatta secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività “correnti/non correnti”. Un’attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo, oppure
- è posseduta principalmente per essere negoziata, oppure
- si prevede che si realizzi/estingua entro dodici mesi dalla data di chiusura del bilancio.

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Il rendiconto finanziario consolidato è stato predisposto applicando il metodo indiretto.

Il prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto relative a:

- destinazione dell’utile di periodo della Capogruppo e di controllate ad azionisti terzi;
- ammontari relativi ad operazioni con gli azionisti (acquisto e vendita di azioni proprie);
- ciascuna voce di utile e perdita al netto di eventuali effetti fiscali che, come richiesto dagli IFRS è alternativamente imputata direttamente a patrimonio netto (utili o perdite da compravendita di azioni proprie) o ha contropartita in una riserva di patrimonio netto (pagamenti basati su azioni per piani di stock option);
- movimentazione delle riserve da valutazione degli strumenti derivati a copertura dei flussi di cassa futuri al netto dell’eventuale effetto fiscale;
- l’effetto derivante da eventuali cambiamenti dei principi contabili.

Per ciascuna voce significativa riportata nei suddetti prospetti sono indicati i rinvii alle successive note esplicative nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate le composizioni e le variazioni intervenute rispetto all’esercizio precedente.

Si precisa, infine, che l’evidenza dei rapporti significativi con parti correlate è stata inserita attraverso apposite tabelle di bilancio nella nota 37 “rapporti con controparti correlate”.

2.3 Cambiamento dei principi contabili

Il Gruppo ha adottato l'IFRS 15 e l'IFRS 9 dal 1° gennaio 2018. Gli altri nuovi principi che sono entrati in vigore dal 1° gennaio 2018 non hanno avuto effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

In conformità ai metodi di prima applicazione selezionati, le informazioni comparative non sono state rideterminate, fatta eccezione per le perdite per riduzione di valore di crediti commerciali e delle disponibilità liquide.

Lo IASB ha pubblicato nel luglio 2014 la versione definitiva dell'IFRS 9 Strumenti Finanziari. L'IFRS 9 si applica a partire dagli esercizi che hanno inizio dopo il 1° gennaio 2018.

L'IFRS 9 introduce nuove disposizioni per la rilevazione e la valutazione delle attività finanziarie, delle passività finanziarie e di alcuni contratti per la compravendita di elementi non finanziari.

Il principio sostituisce lo IAS 39 "*Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione*".

In particolare, per le attività finanziarie, prevede delle modalità che riflettono il modello di business secondo cui vengono gestite tali attività e le caratteristiche dei loro flussi finanziari. Il principio classifica le attività in tre categorie principali in base al criterio di valutazione: "costo ammortizzato", "al *fair value* rilevato nella altre componenti del conto economico complessivo" e "al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) di esercizio". Le categorie previste dallo IAS 39, ossia strumenti finanziari detenuti fino a scadenza, finanziamenti e crediti e strumenti finanziari disponibili per la vendita, sono eliminate.

Un'altra novità di riguarda la valutazione delle perdite di valore, effettuata non più sulla base di un modello rappresentato dalla perdita sostenuta ("incurred loss model"), previsto dallo IAS 39, ma un modello basato sulle perdite attese su crediti ("expected credit loss model"). Il modello presuppone di sviluppare una valutazione in merito all'impatto dei cambiamenti dei fattori economici sulle perdite attese su crediti, ponderate in base alle probabilità di accadimento.

Il nuovo principio, inoltre, introduce un nuovo modello di *hedge accounting*, allineato alle politiche di risk management dell'impresa. Relativamente alle partecipazioni, è stata eliminata l'esenzione dell'applicazione del criterio di valutazione al

fair value per le partecipazioni non quotate. Infine, l'IFRS 9 richiede una nuova e approfondita informativa di bilancio, in particolare sull'*hedge accounting*, al rischio di credito e alle perdite attese su crediti.

Le perdite per riduzione di valore delle altre attività finanziarie sono rilevate tra gli 'oneri finanziari', in maniera simile ai criteri di presentazione previsti dallo IAS 39, e non sono presentate separatamente nel prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo.

Gli effetti derivanti dalla prima applicazione dei suddetti principi si riferiscono principalmente ad un incremento delle perdite per riduzione di valore dei crediti commerciali e finanziari, come da tabella sotto riportata:

(euro/000)	Effetti dell'adozione dell'IFRS9 sul saldo di apertura
Riserve diverse e risultati portati a nuovo:	
Rilevazione delle perdite attese sui crediti e sulle disponibilità liquide conformemente all'IFRS 9	-1.135
Imposte	190
Effetto al 1° gennaio 2018	-945

Classificazione e valutazione delle attività e delle passività finanziarie

L'IFRS 9 classifica le attività finanziarie in tre categorie principali: al costo ammortizzato, al *fair value* rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVOCI) e al *fair value* rilevato nell'utile/(perdita) d'esercizio (FVTPL). La classificazione prevista dal principio si basa solitamente sul modello di business dell'entità per la gestione delle attività finanziarie e sulle caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria. Le categorie previste dallo IAS 39, ossia, detenuti fino a scadenza, finanziamenti e crediti e disponibili per la vendita, sono eliminate. Secondo l'IFRS 9, i derivati incorporati in contratti dove l'elemento primario è un'attività finanziaria che rientra nell'ambito di applicazione del principio non devono mai essere separati. Lo strumento ibrido viene invece esaminato nel suo complesso ai fini della sua classificazione.

L'IFRS 9 mantiene in sostanza le disposizioni dello IAS 39 per la classificazione e la valutazione delle passività finanziarie.

L'adozione dell'IFRS 9 non ha avuto effetti significativi sui criteri di valutazione applicati dal Gruppo alle passività finanziarie e agli strumenti finanziari derivati (per i derivati utilizzati come strumenti di copertura).

La tabella seguente e le relative note esplicative mostrano le categorie di valutazione originali previste dallo IAS 39 e quelle introdotte dall'IFRS 9 per ciascun tipo di attività e di passività finanziaria del Gruppo al 1° gennaio 2018.

Categorie di attività e passività finanziarie al 01 Gennaio 2018	Classificazione originale conformemente allo IAS 39	Nuova Classificazione conformemente all'IFRS 9	Valore contabile originale conformemente allo IAS 39	Nuovo valore contabile conformemente all'IFRS 9	Riserva netta di FV al 01/01/2018
ATTIVO NON CORRENTE					
Altre partecipazioni	Costo	Costo ad eccezione di Fondo Spazio Sanitario valutato al FVTPL	1.813	1.813	-
Altri crediti	Crediti finanziari al costo ammortizzato	Crediti finanziari al costo ammortizzato	3.126	3.126	-
ATTIVO CORRENTE					
Crediti verso controllante (consolidato fiscale)	Finanziamenti e crediti	Costo ammortizzato	1.392	1.392	-
Crediti commerciali	Finanziamenti e crediti	Costo ammortizzato	96.725	95.619	923
Altri crediti	Finanziamenti e crediti	Costo ammortizzato	9.936	9.936	-
Crediti finanziari	Crediti Finanziari al costo ammortizzato	Crediti Finanziari al costo ammortizzato	17.049	17.049	-
Titoli	Possedute per negoziazione	FVTPL	352	352	-
Disponibilità liquide	Crediti finanziari costo ammortizzato	Crediti finanziari costo ammortizzato	32.820	32.790	22
PASSIVO NON CORRENTE					
Prestiti obbligazionari	Altre passività finanziarie costo ammortizzato	Altre passività finanziarie costo ammortizzato	(98.308)	(98.308)	-
Altri debiti finanziari	Altre passività finanziarie costo ammortizzato	Altre passività finanziarie costo ammortizzato	(164.799)	(164.799)	-
PASSIVO CORRENTE					
Banche c/c passivi	Altre passività finanziarie costo ammortizzato	Altre passività finanziarie costo ammortizzato	(3.330)	(3.330)	-
Prestiti obbligazionari	Altre passività finanziarie costo ammortizzato	Altre passività finanziarie costo ammortizzato	(675)	(675)	-
Debiti verso controllante	Altre passività finanziarie costo ammortizzato	Altre passività finanziarie costo ammortizzato	(5.869)	(5.869)	-
Altri debiti finanziari	Altre passività finanziarie costo ammortizzato	Altre passività finanziarie costo ammortizzato	(20.254)	(20.254)	-
Debiti commerciali	Altre passività finanziarie costo ammortizzato	Altre passività finanziarie costo ammortizzato	(69.301)	(69.301)	-

L'effetto dell'applicazione dell'IFRS 9 sui valori contabili delle attività finanziarie al 1° gennaio 2018 si riferisce unicamente alle nuove disposizioni in materia di perdite per riduzione di valore.

I crediti commerciali, gli altri crediti e le disponibilità liquide che erano state classificati come finanziamenti e crediti conformemente allo IAS 39 sono ora clas-

sificati al costo ammortizzato.

L'IFRS 9 sostituisce il modello della 'perdita sostenuta' ('incurred loss') previsto dallo IAS 39 con un modello previsionale della 'perdita attesa su crediti' ('expected credit loss' o 'ECL'). Il nuovo modello di perdita per riduzione di valore si applica alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, alle attività derivanti da contratto e ai titoli di debito al FVOCI, fatta eccezione per i titoli di capitale. Ai sensi dell'IFRS 9, le perdite su crediti vengono rilevate prima rispetto a quanto previsto dallo IAS 39.

L'applicazione delle disposizioni dell'IFRS 9 in materia di impairment al 1° gennaio 2018 ha generato un ulteriore fondo svalutazione per riduzione di valore come descritto di seguito.

(euro/000)	Effetti dell'adozione dell'IFRS9 sul saldo di apertura
Fondo svalutazione al 31 dicembre 2017 conformemente allo IAS 39	24.206
Ulteriori perdite per riduzione di valore rilevate al 1 gennaio 2018 su:	
Crediti commerciali al 31 dicembre 2017	-1.106
Disponibilità liquidi e mezzi equivalenti	-29
Fondo svalutazione al 1 gennaio 2018 conformemente all'IFRS 9	23.071

L'IFRS 15 introduce un unico modello generale per stabilire se, quando e in quale misura rilevare i ricavi. Il principio sostituisce lo IAS 18 Ricavi, lo IAS 11 Lavori su ordinazione e le relative interpretazioni. Secondo l'IFRS 15, i ricavi si rilevano quando il cliente ottiene il controllo dei beni o dei servizi. La determinazione del momento in cui avviene il trasferimento del controllo - in un determinato momento o nel corso del tempo - richiede una valutazione da parte della direzione aziendale.

Dalle attività di analisi per l'identificazione degli ambiti interessati dall'applicazione dell'IFRS 15 e per la determinazione dei relativi effetti non sono emersi significativi impatti sul risultato economico e sul patrimonio netto consolidato.

2.3 Principi di consolidamento

Il bilancio consolidato trae origine dal bilancio della Capogruppo KOS S.p.A. e delle società da questa controllate, direttamente e/o indirettamente, tenuto conto delle date dalle quali tale controllo si considera acquisito.

I principi di consolidamento più significativi adottati per la redazione del bilancio consolidato sono illustrati nel seguito.

Questi principi sono stati applicati uniformemente a tutti gli esercizi presentati in questo documento, salvo quanto altrimenti indicato.

Il Bilancio è stato predisposto nella prospettiva della continuazione dell'attività. Gli Amministratori hanno valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistano incertezze sulla continuità aziendale.

Società controllate

Le società controllate sono entità sulle quali il Gruppo esercita il controllo come definito dal nuovo principio IFRS 10 – Bilancio consolidato. KOS S.p.A. controlla una partecipata quando, nell'esercizio del potere che ha sulla stessa, è esposta e ha diritto ai suoi rendimenti variabili, per il tramite del suo coinvolgimento nella gestione, e contestualmente ha la possibilità di incidere sui ritorni variabili della partecipata. L'esercizio del potere sulla partecipata deriva dall'esistenza di diritti che danno a KOS S.p.A. la possibilità corrente di dirigere le attività rilevanti della partecipata anche nel proprio interesse. Per valutare se il Gruppo controlla un'altra entità si considera l'esistenza e l'effetto dei diritti di voto potenziali esercitabili o convertibili in quel momento. Le società controllate vengono consolidate integralmente dalla data in cui il controllo viene trasferito al Gruppo e vengono deconsolidate dalla data in cui il controllo cessa.

Ove necessario sono state effettuate rettifiche ai bilanci singoli delle società controllate al fine di allineare i principi contabili con quelli utilizzati dal Gruppo.

Il consolidamento viene effettuato con il metodo dell'integrazione globale. Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate sono assunti integralmente nel bilancio consolidato. Il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione del patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo e alle passività potenziali il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo. L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo non corrente "avviamento".

Se, dopo un'ulteriore verifica, il costo dell'acquisizione è inferiore al valore di mercato delle attività nette della società controllata acquisita, la differenza è riconosciuta in una riserva di patrimonio netto.

Gli effetti patrimoniali ed economici delle transazioni effettuate tra le società del Gruppo vengono eliminati.

Le perdite non realizzate vengono eliminate e, allo stesso tempo, considerate come un indicatore di perdita di valore dell'attività trasferita.

Società collegate

Trattasi di imprese nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, ma non il controllo o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie ed operative, così come definita dallo IAS 28 – Partecipazioni in collegate. Il bilancio consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle collegate, contabilizzata con il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole fino al momento in cui tale influenza notevole cessa di esistere. Qualora l'eventuale quota di pertinenza del Gruppo delle perdite della collegata ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite non è rilevata, ad eccezione e nella misura in cui il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne. In caso di transazioni tra società del Gruppo e società collegate, gli eventuali utili e le eventuali perdite sono eliminate sulla base delle quote di partecipazione detenute.

Imprese a controllo congiunto

Sono le imprese su cui il Gruppo ha la condivisione del controllo stabilita contrattualmente, oppure per cui esistono accordi contrattuali con i quali due o più parti intraprendono un'attività economica sottoposta a controllo congiunto. Le partecipazioni in imprese a controllo congiunto, che non sono qualificabili come *joint operations*, sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto a partire dalla data in cui inizia il controllo congiunto fino al momento in cui lo stesso cessa di esistere.

Aggregazioni di imprese e avviamento

Nel caso di acquisizione da terzi di aziende o rami di azienda, anche tramite fusione o conferimento, le attività, le passività e le passività potenziali acquisite e identificabili sono rilevate al loro valore corrente (*fair value*) alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il costo di acquisto e il valore corrente di tali attività e passività è iscritta come avviamento ed è classificata come attività immateriale a vita indefinita.

L'eventuale differenza negativa avviamento negativo, dopo un'ulteriore verifica, è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione.

I costi connessi alle aggregazioni aziendali sono rilevati a conto economico.

L'avviamento è rilevato inizialmente al costo ed è ridotto successivamente solo per le riduzioni di valore cumulate. Annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che abbia subito una riduzione di valore, l'avviamento è sottoposto a verifiche per identificare eventuali ri-

duzioni di valore, secondo quanto previsto dal principio contabile IAS 36 (Riduzione di valore delle attività); il valore originario non viene comunque ripristinato qualora vengano meno le ragioni che hanno determinato la riduzione di valore. Non si effettuano rivalutazioni dell'avviamento, neanche in applicazioni di leggi specifiche, e le eventuali svalutazioni dello stesso non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

Eventuali passività connesse alle aggregazioni aziendali per pagamenti sottoposti a condizione vengono rilevate alla data di acquisizione delle aziende e dei rami di azienda relativi alle aggregazioni aziendali.

In caso di cessione di una parte o dell'intera impresa precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore attribuibile dell'avviamento.

Azionisti terzi

La quota del capitale e delle riserve di pertinenza di terzi nelle controllate e la quota di pertinenza di terzi dell'utile o perdita d'esercizio delle controllate consolidate sono identificate separatamente nella situazione patrimoniale-finanziaria e nel conto economico consolidati. Le perdite di pertinenza di terzi che eccedono la quota di interessenza del capitale della partecipata, sono allocate al patrimonio netto di pertinenza di terzi. Le variazioni delle quote di possesso di controllate che non comportano acquisizione / perdita di controllo sono iscritte fra le variazioni di patrimonio netto.

Acquisizione di quote di minoranza

Una volta ottenuto il controllo di un'impresa, le transazioni in cui la controllante acquisisce o cede ulteriori quote di minoranza senza modificare il controllo esercitato sulla controllata sono delle transazioni con i soci e pertanto devono essere riconosciute a patrimonio netto. Ne consegue che il valore contabile della partecipazione di controllo e delle interessenze di pertinenza di terzi devono essere rettificati per riflettere la variazione di interessenza nella controllata e ogni differenza tra l'ammontare della rettifica apportata alle interessenze di pertinenza di terzi ed il *fair value* del prezzo pagato o ricevuto a fronte di tale transazione è rilevata direttamente nel patrimonio netto ed è attribuita ai soci della controllante. Non vi saranno rettifiche al valore dell'avviamento ed utili o perdite rilevati nel conto economico. Gli oneri accessori derivanti da tali operazioni devono, inoltre, essere iscritti a patrimonio netto in accordo con quanto richiesto dallo IAS 32 al paragrafo 35. Il principio IFRS 10 stabilisce che, una volta ottenuto il controllo di

un'impresa, le transazioni in cui la controllante acquisisce o cede ulteriori quote di minoranza senza modificare il controllo esercitato sulla controllata sono delle transazioni con i soci e pertanto devono essere riconosciute a patrimonio netto.

Dividendi infragruppo

I dividendi distribuiti tra società del Gruppo sono eliminati dal conto economico consolidato.

2.4 Principali criteri di valutazione e politiche contabili

ATTIVITÀ NON CORRENTI

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali sono definibili come attività prive di consistenza fisica identificabile, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, così come disposto dal principio IAS 38 (Attività immateriali).

Tra tali attività non correnti si include anche l'avviamento quando viene acquisito a titolo oneroso.

Le attività immateriali sono iscritte a bilancio al costo di acquisto comprensivo di eventuali oneri accessori e dei costi necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso al netto del fondo ammortamento e delle perdite di valore accumulate.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa. Le attività immateriali a vita utile definita sono inoltre sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore annualmente oppure ogniquale volta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una riduzione di valore. Il valore residuo alla fine della vita utile si presume pari a zero a meno che ci sia un impegno da parte di terzi all'acquisto dell'attività alla fine della sua vita utile oppure esista un mercato attivo per l'attività immateriale. Le altre attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento, ma vengono sottoposte a verifica almeno annuale di recuperabilità (detta anche *impairment test*). Il test effettuato viene descritto nel paragrafo "Perdita di valore delle attività".

Al momento della cessione di una parte o dell'intera azienda precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

Immobilizzazioni materiali

Gli immobili, impianti e macchinari di proprietà sono iscritti in bilancio al costo di acquisto o di produzione comprensivi di eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso. Quando queste attività sono parte di un'acquisizione di un'impresa esse sono iscritte al *fair value* alla data di acquisizione.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un aumento significativo e tangibile di produttività o di vita utile del cespite sono portate in aumento del valore del cespite ed ammortizzate sulla base della relativa vita utile.

I costi per migliorie su beni di terzi sono esposti tra le immobilizzazioni materiali nella categoria a cui si riferiscono.

Le singole componenti di una immobilizzazione materiale che risultino caratterizzate da vita utile differente sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata secondo un approccio per componenti.

Qualora sia probabile che i futuri benefici derivanti dal costo sostenuto per la sostituzione di una parte di un elemento di immobili, impianti e macchinari affluiranno alla Società e che il costo dell'elemento può essere determinato attendibilmente, tale costo viene rilevato come un aumento del valore contabile dell'elemento a cui si riferisce.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base dei piani d'ammortamento ritenuti rappresentativi della vita economico-tecnica dei beni cui si riferiscono. Il valore in bilancio è esposto al netto dei fondi di ammortamento in relazione alla residua possibilità di utilizzo dei beni.

Se vi sono indicatori di perdita di valore, le immobilizzazioni materiali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità (*impairment test*). Il test effettuato viene descritto nel paragrafo "Perdita di valore delle attività". Le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valori.

Secondo quanto previsto dal rivisto IAS 23 "oneri finanziari", vengono capitalizzati gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di *qualifying assets*, a fronte dei quali il Gruppo ha iniziato l'investimento, ha sostenuto oneri finanziari oppure per cui sono iniziate le attività necessarie alla preparazione del bene per il suo uso specifico o per la vendita dal 1° gennaio 2009. La revisione del principio non ha comportato impatti sul bilancio consolidato del gruppo KOS.

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari del gruppo sono relativi ad immobili non strumentali all'attività caratteristica del Gruppo stesso.

Gli investimenti immobiliari sono stati iscritti in sede di allocazione di parte del prezzo pagato per il Gruppo Sanatrix al *fair value* basato sul loro stato d'uso. Il *fair value* è determinato sulla base di apposite valutazioni commissionate a una primaria società di valutazione indipendente.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se determinano un incremento dei benefici economici futuri insiti del bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti. Successivamente alla data di prima iscrizione, il Gruppo ha scelto di adottare il metodo del costo.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, in funzione della vita utile stimata dell'immobile risultante dalla valutazione commissionata alla società indipendente di cui sopra.

La componente terreni non è ammortizzata.

Operazioni di leasing

I beni acquisiti mediante contratti di locazione finanziaria sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali al minore tra il valore di mercato ed il valore derivante dall'attualizzazione dei canoni di locazione e del prezzo di riscatto risultanti al momento della sottoscrizione del contratto. Tali beni sono ammortizzati sulla loro stimata vita utile o, se minore, sulla durata dei contratti di riferimento. Il relativo debito è esposto tra le passività nella voce "altri debiti finanziari".

I pagamenti dei canoni di leasing sono suddivisi tra oneri finanziari e rimborso della quota capitale del debito raggiungendo un tasso di interesse stabile sul debito residuo iscritto a bilancio. Gli oneri finanziari sono riconosciuti in bilancio immediatamente, salvo i casi in cui gli stessi siano relativi ad *asset* non ancora pronti per l'uso e pertanto capitalizzati sugli stessi.

Nel caso in cui i contratti posti in essere dal Gruppo, pur non avendo la forma legale del leasing, prevedano il diritto di utilizzo e di riscatto di alcuni beni ed altre condizioni specifiche previste allo IAS 17 e dall'IFRIC 4, questi sono ritenuti assimilabili ad un leasing finanziario e rilevati coerentemente con quanto disposto dallo IAS 17.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni (che per il Gruppo assumono particolare rilevanza nel caso degli immobili presso i quali vengono svolte le attività, in caso particolare quando presso gli stessi risultino essere presenti autorizzazioni specifiche di posti letto), sono classificate come leasing operativi. I ricavi (costi) riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente nel conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

Contributi Pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste, indipendentemente dall'esistenza di una formale delibera di concessione, una ragionevole certezza che la società beneficiaria rispetterà le condizioni previste per la concessione e che pertanto i contributi saranno ricevuti.

I contributi in conto capitale sono rilevati nello stato patrimoniale come ricavo differito, che viene accreditato a conto economico in base alla vita utile del bene in relazione al quale è stato concesso in modo da rettificare in diminuzione le quote di ammortamento, oppure a diretta deduzione del bene cui si riferiscono.

I contributi pubblici ottenibili a rimborso di spese e costi già sostenuti, o con lo scopo di fornire un immediato aiuto finanziario alla società destinataria senza che vi siano costi futuri a essi correlati, sono rilevati come provento nel periodo in cui diventano esigibili.

Perdita di valore delle attività

I valori contabili delle attività materiali e immateriali del Gruppo KOS sono oggetto di valutazione ogni qualvolta vi siano evidenti segnali interni o esterni che indichino la possibilità del venir meno del valore dell'attività o di un gruppo di esse (definite come Unità Generatrici di Cassa o "CGU").

A ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. In ogni caso l'avviamento e le attività immateriali a vita utile indefinita sono sottoposte a verifica dei relativi valori contabili almeno annualmente. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare individualmente il valore recuperabile di un'attività, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile dei gruppi di unità generatrici di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso dell'attività. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, quest'ultimo è ridotto al minor valore recuperabile. La perdita di valore è rilevata immediatamente nel conto economico.

Ad eccezione dell'avviamento, una perdita di valore di un'attività viene ripristinata quando vi è un'indicazione che la perdita di valore non esiste più o quando vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile. Il valore contabile risultante a seguito del ripristino di una perdita di valore non deve eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto degli ammortamenti) se la perdita di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese che costituiscono attività finanziarie non correnti e non destinate ad attività di trading (cosiddette partecipazioni FVOCI), sono inizialmente rilevate al *fair value*, se determinabile, e gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo. Nel caso di perdite di valore, il valore originario non viene comunque ripristinato qualora vengano meno le ragioni che ne hanno determinato la riduzione di valore.

Le partecipazioni in altre imprese, per le quali non è disponibile il *fair value*, sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite di valore, tramite imputazione a conto economico delle stesse. Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipata è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Le partecipazioni in fondi immobiliari vengono valutate al FVTPL.

I dividendi ricevuti da tali imprese sono inclusi nella voce utili (perdite) da partecipazioni.

ATTIVITÀ CORRENTI

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, determinato secondo il metodo del costo medio, ed il valore di presunto realizzo.

Crediti verso clienti e altri crediti

I crediti sono iscritti al loro *fair value* che corrisponde generalmente al loro valore nominale salvo i casi in cui, per effetto di significative dilazioni, corrisponde al valore determinato applicando il criterio del costo ammortizzato, ove ritenuto rilevante; il loro valore è adeguato a fine periodo al presumibile valore di realizzo e svalutato in caso d'impairment.

I crediti commerciali, crediti verso controllanti, controllate e consociate e altri crediti sono inizialmente contabilizzati al loro *fair value*, ossia al valore del corrispettivo spettante, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili. Dopo la rilevazione iniziale i crediti sono esposti al costo ammortizzato, ove ritenuto rilevante, al netto di perdite di valore. La Società riconosce le perdite di valore sui crediti in un fondo svalutazione; tuttavia, quando vi è la certezza che non sarà possibile recuperare l'importo dovuto, l'ammontare considerato irrecuperabile viene direttamente stornato dal credito cui si riferisce.

Le svalutazioni sono determinate in relazione al grado di solvibilità dei singoli debitori, anche in funzione delle specifiche caratteristiche del rischio creditizio sotteso, tenuto conto delle informazioni disponibili e considerando l'esperienza storica accumulata.

Per crediti commerciali e altri crediti correnti e non correnti (rappresentanti attività finanziarie) si intendono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I crediti commerciali e gli altri crediti sono classificati nello stato patrimoniale nell'attivo corrente ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

Tali attività finanziarie sono iscritte all'attivo patrimoniale nel momento in cui la Società diviene parte dei contratti connessi alle stesse. Le attività finanziarie cedute sono eliminate dall'attivo dello stato patrimoniale quando il diritto a ricevere i

flussi di cassa è trasferito unitamente a tutti i rischi e benefici associati all'attività ceduta.

Tali attività sono originariamente iscritte al loro *fair value* e, in seguito, al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo, ridotto per perdite di valore. Gli stessi sono valutati sulla base del modello di impairment introdotto dall'IFRS 9, sulla base del quale la Società valuta i crediti adottando la logica di perdita attesa (Expected Loss) in sostituzione del framework dello IAS 39 basato nello specifico sulla valutazione delle perdite osservate (Incurred Loss).

Le perdite di valore dei crediti sono contabilizzate a conto economico quando si riscontra un'evidenza oggettiva che la Società non sarà in grado di recuperare il credito sulla base dei termini contrattuali.

L'importo della svalutazione viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari attesi.

Il valore dei crediti è esposto in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione. Le svalutazioni effettuate ai sensi dell'IFRS 9 sono rilevate nel Conto Economico al netto di eventuali effetti positivi legati a rilasci o ripristini di valore.

Cessione dei crediti

I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dall'attivo dello stato patrimoniale solo se i rischi ed i benefici correlati alla loro titolarità sono stati sostanzialmente trasferiti al cessionario. I crediti ceduti che non soddisfano il suddetto requisito rimangono iscritti nel bilancio del Gruppo sebbene siano stati legalmente ceduti. In tal caso una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

Crediti tributari

Sono iscritti al valore recuperabile e includono quelle attività nei confronti dell'Amministrazione finanziaria esigibili o compensabili a breve termine. Si veda anche il commento alla voce "Imposte sul reddito".

Altre attività correnti

Sono iscritti al minore tra il costo e il valore netto di realizzo.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide includono il denaro in cassa e depositi presso banche a immediata esigibilità.

Sono considerati mezzi equivalenti gli investimenti a breve termine, immediatamente esigibili e prontamente convertibili in valori conoscibili e non soggetti a rischi significativi di modifiche degli stessi.

Le giacenze sono iscritte al costo ammortizzato, svalutate per l'eventuale rischio di default della controparte. Le eventuali giacenze in altra valuta sono iscritte al cambio corrente alla chiusura del periodo.

Le perdite per riduzione di valore delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti sono state valutate secondo il criterio delle perdite attese su crediti nei dodici mesi successivi e riflettono le scadenze a breve delle esposizioni. Il Gruppo considera basso il rischio di credito insito nelle sue disponibilità liquide e nei suoi mezzi equivalenti sulla base del rating creditizi esterni delle controparti.

Il Gruppo valuta le perdite attese su crediti relative alle disponibilità liquide e ai mezzi equivalenti utilizzando un metodo simile a quello applicato ai titoli di debito.

L'adozione del principio non ha generato impatti significativi sulla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata alla data di applicazione iniziale dello stesso.

PATRIMONIO NETTO

Le azioni ordinarie sono iscritte al valore nominale. I costi direttamente attribuibili all'emissione di nuove azioni sono portati in diminuzione delle riserve di patrimonio netto, al netto di ogni eventuale beneficio fiscale collegato. In caso di acquisto di azioni proprie rilevate a patrimonio netto, il corrispettivo versato, compresi i costi direttamente attribuibili all'operazione, al netto degli effetti fiscali, sono rilevati a riduzione del patrimonio netto. Il corrispettivo ricevuto dalla successiva vendita o remissione di azioni proprie viene rilevato ad incremento del patrimonio netto. L'eventuale differenza positiva o negativa derivante dall'operazione viene trasferita direttamente a/dai utili portati a nuovo.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono classificate in un'apposita voce a riduzione delle riserve; le eventuali successive operazioni di vendita, riemissione o cancellazione non comportano alcun impatto successivo al conto economico ma esclusivamente al patrimonio netto.

Riserva di Fair Value

Gli utili o le perdite non realizzate, al netto degli effetti fiscali, dalle attività finanziarie classificate come “FVOIC” sono rilevati nel patrimonio netto alla voce riserva di *fair value*.

La riserva è trasferita integralmente al conto economico al momento della realizzazione dell'attività finanziaria o nel caso di rilevazione di una perdita di valore della stessa.

Riserva cash flow hedge

La riserva di copertura (*hedging*) si genera nel momento in cui si rilevano le variazioni di *fair value* dei derivati (per la quota di *intrinsic*) che, ai fini dello IFRS 9, sono stati designati come “strumenti a copertura dei flussi di cassa” (*Cash Flow Hedge*). La porzione di utile o perdita ritenuta “efficace” viene rilevata a patrimonio netto e viene contabilizzata a conto economico nei periodi, e con le modalità, in cui gli elementi coperti affluiscono al conto economico dell'esercizio in cui è rilevato il correlato effetto economico dell'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura divenuta inefficace sono iscritti immediatamente a conto economico. Il nuovo principio IFRS 9, inoltre, introduce un nuovo modello di *hedge accounting*, allineato alle politiche di risk management dell'impresa.

93

PASSIVITÀ CORRENTI E NON CORRENTI

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVTPL. Una passività finanziaria viene classificata al FVTPL quando è posseduta per la negoziazione, rappresenta un derivato o è designata come tale al momento della rilevazione iniziale. Le passività finanziarie al FVTPL sono valutate al *fair value* e le eventuali variazioni, compresi gli interessi passivi, sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Le altre passività finanziarie sono valutate successivamente al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Gli interessi passivi e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio, così come gli eventuali utili o perdite derivanti dall'eliminazione contabile.

Il Gruppo procede all'eliminazione contabile di una passività finanziaria quando l'obbligazione specificata nel contratto è stata adempiuta o cancellata oppure è scaduta. La società elimina contabilmente una passività finanziaria anche in caso

di variazione dei relativi termini contrattuali e i flussi finanziari della passività modificata sono sostanzialmente diversi. In tal caso, si rileva una nuova passività finanziaria al *fair value* sulla base dei termini contrattuali modificati.

La differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta e il corrispettivo versato (comprese le attività non rappresentate da disponibilità liquide trasferite o le passività assunte) è rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti ai fondi sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Oneri finanziari" o alla voce "Proventi finanziari". Nelle Note Esplicative viene riportata una breve descrizione delle passività potenziali ed ove possibile una stima dei suoi effetti finanziari, una indicazione delle incertezze relative all'ammontare ed al momento di sopravvenienza di ciascun esborso. I costi operativi futuri non sono oggetto di accantonamento.

Benefici per i dipendenti successivi al rapporto di lavoro

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "*a contributi definiti*" e programmi "*a benefici definiti*".

Nei programmi "*a contributi definiti*" l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta (detta anche fondo), è determinata sulla base dei contributi dovuti. In particolare il fondo trattamento di fine rapporto (TFR), obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti ed alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato. A partire dal 1 gennaio 2007 la Legge Finanziaria ed i relativi decreti attuativi hanno introdotto modifiche rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando (ai fondi di previdenza complementare

oppure al “Fondo di Tesoreria” gestito dall’INPS).

Ne deriva pertanto che l’obbligazione nei confronti dell’INPS, così come le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari, assumono la natura di “Piani a contribuzione definita” mentre le quote iscritte ai fondi TFR fino al 31 dicembre 2006 mantengono, ai sensi dello IAS 19, la natura di “Piani a benefici definiti”. Come previsto dalla versione rivista dello IAS 19, gli utili e le perdite derivanti dal calcolo attuariale sono riconosciuti nel conto economico complessivo interamente nel periodo in cui si verificano. Tali differenze attuariali sono immediatamente rilevate tra gli utili a nuovo e non vengono classificati nel conto economico nei periodi successivi. Si rimanda al paragrafo “Presentazione del bilancio consolidato e comparabilità” per maggiori dettagli.

Debiti commerciali, altri debiti, altre passività

I debiti commerciali, gli altri debiti e le altre passività sono iscritte inizialmente al *fair value* incrementato di eventuali costi connessi alla transazione. Successivamente sono rilevati al valore nominale, non ritenendosi di dover effettuare alcuna attualizzazione e imputazione separata a conto economico degli interessi passivi espliciti o scorporati in quanto non materiali in considerazione dei tempi previsti di pagamento.

Gli stanziamenti per debiti presunti sono passività da pagare per beni o servizi che sono stati ricevuti o forniti ma non pagati, inclusi gli importi dovuti ai dipendenti o ad altri soggetti.

Il grado di incertezza relativo alla tempistica o all’importo degli stanziamenti per debiti presunti è assai inferiore a quello degli accantonamenti.

Si segnala che il Gruppo opera quasi esclusivamente nel mercato italiano, eventuali crediti e debiti in valuta estera vengono convertiti al cambio di fine periodo. I debiti sono rilevati inizialmente al *fair value* alla data di negoziazione, ossia al valore del corrispettivo concordato con la controparte, al netto dei costi di transazione attribuibili in modo diretto. Dopo la rilevazione iniziale, i debiti sono rilevati al costo ammortizzato, ove ritenuto rilevante.

CONTO ECONOMICO

Ricavi e costi

I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento di effettuazione della prestazione, avendo a riferimento lo stato di completamento dell’attività alla data di riferimento del bilancio.

I ricavi sono iscritti al netto degli sconti resi ed abbuoni. I ricavi sono rilevati a

conto economico quando i rischi significativi e i benefici connessi sono trasferiti all'acquirente, la recuperabilità del corrispettivo è probabile ed i relativi costi possono essere stimati attendibilmente.

I ricavi sono rilevati al *fair value* del corrispettivo ricevuto. Il ricavo è riconosciuto al netto dell'imposta sul valore aggiunto, dei resi attesi, degli abbuoni e degli sconti.

Sulla base del modello introdotto dal nuovo IFRS 15, il Gruppo procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative prestazioni da soddisfare (trasferimento di beni e/o servizi), determinato il corrispettivo cui ritiene di avere diritto in cambio di tali prestazioni, nonché valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni.

I costi sono riconosciuti a conto economico quando risultano relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio, per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Il costo di acquisto dei prodotti è iscritto al netto degli sconti riconosciuti dai fornitori. I relativi accrediti sono riconosciuti per competenza in base alle comunicazioni pervenute dai fornitori.

Dividendi

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'Assemblea.

Oneri e proventi finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati a conto economico, per competenza, nel corso dell'esercizio nel quale sono sostenuti. Gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita (*qualifying asset*) sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita utile della classe dei beni cui essi si riferiscono.

Utile per azione

Base:

L'utile (perdita) base per azione è calcolato dividendo il risultato economico di pertinenza del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le eventuali azioni proprie

Diluito:

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le eventuali azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la citata media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo, mentre il risultato netto del Gruppo è rettificato per tenere conto di eventuali effetti, al netto delle imposte, dell'esercizio di detti diritti. Come previsto dallo IAS 33, l'effetto diluitivo è calcolato esclusivamente quando dallo stesso emerge un valore di utile (perdita) per azione minore (maggiore) rispetto all'utile (perdita) base.

Pagamenti basati su azioni

I costi per il personale includono, coerentemente alla natura sostanziale di retribuzione che assumono i costi delle stock option in corso di maturazione alla data di chiusura del bilancio ed i warrant assegnati per la quota maturata.

Il costo è determinato con riferimento al *fair value* del diritto assegnato. La quota di competenza dell'esercizio è determinata pro rata temporis lungo il periodo a cui è riferita l'incentivazione e lungo il periodo in cui la prestazione del servizio da parte del personale è richiesta (*vesting period*).

Il *fair value* delle stock option e dei warrant è rilevato con contropartita alla voce "Riserve".

Il *fair value* delle stock option e dei warrant viene determinato al momento dell'assegnazione del piano utilizzando specifici modelli e moltiplicando il numero di opzioni esercitabili nel periodo di riferimento, queste ultime determinate mediante l'ausilio di opportune variabili attuariali. Alla data di esercizio, il Gruppo rivede le proprie stime del numero di diritti che si prevede siano esercitati eventualmente influenzate da condizioni di esercizio non basate sul mercato. L'impatto di tale revisione, se presente, è iscritto nel conto economico d'esercizio con corrispondente contropartita nella voce "Riserve di Stock Option" di patrimonio netto per un importo tale che i costi cumulati corrispondano al valore revisionato con le stime riviste.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate, per ciascuna società appartenente al Gruppo, sulla base della stima del reddito imponibile. Il debito previsto è ri-

levato alla voce *Debiti Tributari*. I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alla/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate in base al *metodo patrimoniale (liability method)* sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono iscritte su tutte le differenze temporanee mentre l'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano il realizzo delle differenze temporanee deducibili.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono imputate direttamente a conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono imputate a patrimonio netto.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate a livello di singola impresa se riferite a imposte compensabili dovute alla medesima autorità fiscale e se la società intende liquidare le attività e passività fiscali su base netta. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce *Attività per imposte anticipate*, se passivo, alla voce *Passività per imposte differite*.

KOS S.p.A. (triennio 2016-2018), Medipass S.r.l. (triennio 2016-2018), Residenze Anni Azzurri S.r.l. ora fusa in Kos Care (triennio 2014-2016), HSS Real Estate S.r.l. (triennio 2014-2016), Istituto di Riabilitazione S. Stefano S.r.l. ora Kos Care (triennio 2016-2018) e Jesilab S.r.l. (triennio 2016-2018) hanno aderito al consolidato fiscale nazionale della ultima controllante CIR S.p.A. ai sensi degli art. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.).

Le società che partecipano al consolidato fiscale nazionale trasferiscono alla società consolidante il reddito o la perdita fiscale. La società consolidante rileva un credito nei confronti delle società che apportano imponibili fiscali pari all'IRES da versare, per contro, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la consolidante iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di Gruppo.

Strumenti derivati

Gli strumenti derivati sono attività e passività rilevate al *fair value*.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura solo quando, all'inizio della copertura, esiste una reale relazione di copertura formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in un mercato attivo è invece determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su metodi e assunzioni legate a condizioni di mercato alla data di bilancio. Alla data di stipula del contratto gli strumenti derivati sono inizialmente contabilizzati al *fair value* come attività finanziarie quando il *fair value* è positivo o come passività finanziarie quando il *fair value* è negativo. Se gli strumenti finanziari non sono contabilizzati quali strumenti di copertura, le variazioni del *fair value* rilevate successivamente alla prima iscrizione sono trattate quali componenti del risultato di esercizio.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura (*fair value hedge*, ad esempio la copertura della variabilità del *fair value* di attività/passività finanziarie a tasso fisso), i derivati sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*, ad esempio copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività finanziarie per effetto delle oscillazioni dei tassi di interesse), la porzione efficace degli utili o delle perdite (*intrinsic value*) sullo strumento finanziario derivato è sospesa nel patrimonio netto. Gli utili e le perdite associate a una copertura divenuta inefficace, sono iscritti a conto economico. Inoltre se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza.

Le variazioni del *fair value* dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

STRUMENTI FINANZIARI

Rilevazione e valutazione

I crediti commerciali e i titoli di debito emessi sono rilevati nel momento in cui vengono originati. Tutte le altre attività e passività finanziarie sono rilevate inizialmente alla data di negoziazione, cioè quando il Gruppo diventa una parte contrattuale dello strumento finanziario.

Fatta eccezione per i crediti commerciali che non contengono una significativa componente di finanziamento, le attività finanziarie sono valutate inizialmente al *fair value* più o meno, nel caso di attività o passività finanziarie non valutate al FVTPL, i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al loro prezzo dell'operazione.

Classificazione e valutazione successiva

Attività finanziarie – Criterio applicabile dal 1° gennaio 2018

Al momento della rilevazione iniziale, un'attività finanziaria viene classificata in base alla sua valutazione: costo ammortizzato; *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI) - titolo di debito; FVOCI – titolo di capitale; o al *fair value* rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL).

Le attività finanziarie non sono riclassificate successivamente alla loro rilevazione iniziale, salvo che il Gruppo modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tal caso, tutte le attività finanziarie interessate sono riclassificate il primo giorno del primo esercizio successivo alla modifica del modello di business.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al costo ammortizzato se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso delle attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei relativi flussi finanziari contrattuali; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al FVOCI se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Al momento della rilevazione iniziale di un titolo di capitale non detenuto per finalità di trading, il Gruppo può compiere la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del *fair value* nelle altre componenti del conto economico complessivo. Tale scelta viene effettuata per ciascuna attività.

Tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVOCI, come indicato in precedenza, sono valutate al FVTPL. Sono compresi tutti gli strumenti finanziari derivati.

Al momento della rilevazione iniziale, il Gruppo può designare irrevocabilmente l'attività finanziaria come valutata al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile che altrimenti risulterebbe dalla valutazione dell'attività finanziaria al costo ammortizzato o al FVOCI.

Attività finanziarie: valutazione del modello di business – criterio applicabile dal 1° gennaio 2018

Il Gruppo valuta l'obiettivo del modello di business nell'ambito del quale l'attività finanziaria è detenuta a livello di portafoglio in quanto riflette al meglio la modalità con cui l'attività è gestita e le informazioni comunicate alla direzione aziendale. Tali informazioni comprendono:

- i criteri enunciati e gli obiettivi del portafoglio e l'applicazione pratica di detti criteri, inclusi, tra gli altri, se la strategia della direzione aziendale si basa sull'ottenimento di interessi attivi dal contratto, sul mantenimento di un determinato profilo dei tassi di interesse, sull'allineamento della durata delle attività finanziarie a quella delle passività correlate o sui flussi finanziari attesi o sulla raccolta di flussi finanziari attraverso la vendita delle attività;
- le modalità di valutazione della performance del portafoglio e le modalità

della comunicazione della performance ai dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo;

- i rischi che incidono sulla performance del modello di business (e delle attività finanziarie possedute nell'ambito del modello di business) e il modo in cui tali rischi sono gestiti;
- le modalità di retribuzione dei dirigenti dell'impresa (per esempio, se la retribuzione è basata sul *fair value* delle attività gestite o sui flussi finanziari contrattuali raccolti); e
- la frequenza, il valore e la tempistica delle vendite delle attività finanziarie negli esercizi precedenti, le ragioni delle vendite e le aspettative riguardo alle vendite future.

I trasferimenti di attività finanziarie a terzi nell'ambito di operazioni che non comportano l'eliminazione contabile non sono considerati delle vendite ai fini della valutazione del modello di business, in linea con il mantenimento in bilancio di tali attività da parte del Gruppo.

Le attività finanziarie che soddisfano la definizione di attività finanziarie possedute per negoziazione o il cui andamento è valutato sulla base del *fair value* sono valutate al FVTPL.

Attività finanziarie: valutazione per stabilire se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse – criterio applicabile dal 1° gennaio 2018

Ai fini della valutazione, il 'capitale' è il *fair value* dell'attività finanziaria al momento della rilevazione iniziale, mentre l' 'interesse' costituisce il corrispettivo per il valore temporale del denaro, per il rischio di credito associato all'importo del capitale da restituire durante un dato periodo di tempo e per gli altri rischi e costi di base legati al prestito (per esempio, il rischio di liquidità e i costi amministrativi), nonché per il margine di profitto.

Nel valutare se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse, il Gruppo considera i termini contrattuali dello strumento. Pertanto, valuta, tra gli altri, se l'attività finanziaria contiene una clausola contrattuale che modifica la tempistica o l'importo dei flussi finanziari contrattuali tale da non soddisfare la condizione seguente. Ai fini della valutazione, il Gruppo considera:

- eventi contingenti che modificherebbero la tempistica o l'importo dei flussi

- finanziari;
- clausole che potrebbero rettificare il tasso contrattuale della cedola, compresi gli elementi a tasso variabile;
 - elementi di pagamento anticipato e di estensione; e
 - clausole che limitano le richieste di flussi finanziari da parte del Gruppo da attività specifiche (per esempio, elementi senza rivalsa).

L'elemento di pagamento anticipato è in linea con il criterio dei "flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse" quando l'ammontare del pagamento anticipato rappresenta sostanzialmente gli importi non pagati del capitale e degli interessi maturati sull'importo del capitale da restituire, che possono comprendere una ragionevole compensazione aggiuntiva per la risoluzione anticipata del contratto. Inoltre, nel caso di un'attività finanziaria acquisita con un premio o uno sconto significativo sull'importo nominale contrattuale, un elemento che consente o necessita di un pagamento anticipato pari ad un ammontare che rappresenta sostanzialmente l'importo nominale contrattuale più gli interessi contrattuali maturati (ma non pagati) (che possono comprendere una ragionevole compensazione aggiuntiva per la risoluzione anticipata del contratto) è contabilizzato in conformità a detto criterio se il *fair value* dell'elemento di pagamento anticipato non è significativo al momento della rilevazione iniziale.

Attività finanziarie: valutazione successiva e utili e perdite – criterio applicabile dal 1° gennaio 2018	
Attività finanziarie valutate al FVTPL	Queste attività sono valutate successivamente al <i>fair value</i> . Gli utili e le perdite nette, compresi i dividendi o gli interessi ricevuti, sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Queste attività sono valutate successivamente al costo ammortizzato in conformità al criterio dell'interesse effettivo. Il costo ammortizzato viene diminuito delle perdite per riduzione di valore. Gli interessi attivi, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio così come gli eventuali utili o perdite da eliminazione contabile.
Titoli di debito valutati al FVOCI	Queste attività sono valutate successivamente al <i>fair value</i> . Gli interessi attivi calcolati in conformità al metodo dell'interesse effettivo, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Gli altri utili e perdite netti sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo. Al momento dell'eliminazione contabile, gli utili o le perdite accumulate nelle altre componenti del conto economico complessivo sono riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.
Titoli di capitale valutati al FVOCI	Queste attività sono valutate successivamente al <i>fair value</i> . I dividendi sono rilevati nell'utile/(perdita) d'esercizio a meno che rappresentino chiaramente un recupero di parte del costo dell'investimento. Gli altri utili e perdite nette sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo e non sono mai riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Il Gruppo classificava le proprie attività finanziarie in una delle categorie seguenti:

- finanziamenti e crediti;
- investimenti posseduti sino a scadenza;
- attività finanziarie disponibili per la vendita; e
- attività finanziarie al FVTPL e, nell'ambito di detta categoria:
 - possedute per negoziazione;

- strumenti di copertura; o
- designate al FVTPL.

Attività finanziarie: valutazione successiva e utili e perdite – criterio applicabile prima del 1° gennaio 2018	
Attività finanziarie valutate al FVTPL	Valutate al <i>fair value</i> e le eventuali sue variazioni, che includono anche i dividendi o gli interessi, erano rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio.
Investimenti posseduti sino a scadenza	Valutati al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.
Finanziamenti e crediti	Valutati al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.
Attività finanziarie disponibili per la vendita	Valutate al <i>fair value</i> e le sue eventuali variazioni, diverse dalle perdite per riduzione di valore, dagli interessi attivi e dalle differenze di cambio sugli strumenti di debito erano rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo e presentate nella riserva di valutazione al <i>fair value</i> . Quando un'attività finanziaria veniva eliminata contabilmente, l'importo della perdita o dell'utile cumulativo veniva riclassificato dal patrimonio netto all'utile/(perdita) dell'esercizio.

Passività finanziarie: classificazione, valutazione successiva e utili e perdite

Le passività finanziarie sono classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVTPL. Una passività finanziaria viene classificata al FVTPL quando è posseduta per la negoziazione, rappresenta un derivato o è designata come tale al momento della rilevazione iniziale. Le passività finanziarie al FVTPL sono valutate al *fair value* e le eventuali variazioni, compresi gli interessi passivi, sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Le altre passività finanziarie sono valutate successivamente al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Gli interessi passivi e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio, così come gli eventuali utili o perdite derivanti dall'eliminazione contabile.

ELIMINAZIONE CONTABILE

Attività finanziarie

Le attività finanziarie vengono eliminate dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse scadono, quando i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari nell'ambito di un'operazione in cui sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria sono trasferiti o quando il Gruppo non trasferisce né mantiene sostanzialmente tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria e non mantiene il controllo dell'attività finanziaria.

Il Gruppo è coinvolto in operazioni che prevedono il trasferimento di attività rilevate nel proprio prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, ma mantiene tutti o sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dall'attività trasferita. In questi casi, le attività trasferite non sono eliminate contabilmente.

Passività finanziarie

Il Gruppo procede all'eliminazione contabile di una passività finanziaria quando l'obbligazione specificata nel contratto è stata adempiuta o cancellata oppure è scaduta. Il Gruppo elimina contabilmente una passività finanziaria anche in caso di variazione dei relativi termini contrattuali e i flussi finanziari della passività modificata sono sostanzialmente diversi. In tal caso, si rileva una nuova passività finanziaria al *fair value* sulla base dei termini contrattuali modificati.

La differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta e il corrispettivo versato (comprese le attività non rappresentate da disponibilità liquide trasferite o le passività assunte) è rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

COMPENSAZIONE

Le attività e le passività finanziarie possono essere compensate e l'importo derivante dalla compensazione viene presentato nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria se, e solo se, il Gruppo ha correntemente il diritto legale di compensare tali importi e intende regolare il saldo su basi nette o realizzare l'attività e regolare la passività contemporaneamente.

Strumenti finanziari derivati, compresa la contabilizzazione delle operazioni di copertura (hedge accounting) – Criterio applicabile dal 1° gennaio 2018

Il Gruppo utilizza gli strumenti finanziari derivati per coprire la propria esposizione ai rischi di cambio e di tasso d'interesse. I derivati incorporati sono separati dal contratto primario e contabilizzati separatamente quando il contratto primario non costituisce un'attività finanziaria e quando vengono soddisfatti determinati criteri.

Gli strumenti finanziari derivati sono valutati inizialmente al *fair value*. Dopo la rilevazione iniziale, i derivati sono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono contabilizzate a FVOCI e/o nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Il Gruppo designa alcuni strumenti finanziari derivati come strumenti di copertura per coprire la variabilità dei flussi finanziari relativi a operazioni previste altamente probabili derivanti dalla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse e alcuni derivati e passività finanziarie non derivate come strumenti di copertura del rischio di cambio su un investimento netto in una gestione estera.

All'inizio della relazione di copertura designata, il Gruppo documenta gli obiettivi nella gestione del rischio e la strategia nell'effettuare la copertura, nonché il rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura e se si prevede che le variazioni delle disponibilità liquide dell'elemento coperto e dello strumento di copertura si compenseranno tra loro.

COPERTURA DI FLUSSI FINANZIARI

Quando uno strumento finanziario derivato è designato come strumento di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari, la parte efficace delle variazioni del *fair value* dello strumento finanziario derivato viene rilevata tra le altre componenti del conto economico complessivo e presentata nella riserva di copertura dei flussi finanziari. La parte efficace delle variazioni di *fair value* dello strumento finanziario derivato che viene rilevata nelle altre componenti del conto economico complessivo è limitata alla variazione cumulata del *fair value* dello strumento coperto (al valore attuale) dall'inizio della copertura. La parte inefficace delle variazioni di *fair value* dello strumento finanziario derivato viene rilevata immediatamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

In una relazione di copertura, il Gruppo designa come strumento di copertura solo la variazione del *fair value* dell'elemento a pronti del contratto a termine come strumento di copertura in una relazione di copertura dei flussi finanziari. La variazione del *fair value* dell'elemento a termine del contratto a termine su cambi (punti a termine) è contabilizzata separatamente come costo della copertura e rilevata nel patrimonio netto, nella riserva per i costi della copertura.

106

Se un'operazione programmata coperta comporta successivamente la rilevazione di un'attività o passività non finanziaria, per esempio le rimanenze, l'importo accumulato nella riserva di copertura dei flussi finanziari e nella riserva per i costi della copertura è incluso direttamente nel costo iniziale dell'attività o passività al momento della rilevazione.

Per tutte le altre operazioni programmate coperte, l'importo deve essere riclassificato dalla riserva di copertura dei flussi finanziari e dalla riserva per i costi della copertura nell'utile/(perdita) nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri attesi coperti hanno un effetto sull'utile/(perdita) dell'esercizio.

Se la copertura cessa di soddisfare i criteri di ammissibilità o lo strumento di copertura è venduto, giunge a scadenza o è esercitato, la contabilizzazione delle operazioni di copertura cessa prospetticamente. Quando cessa la contabilizzazione delle operazioni di copertura per le coperture di flussi finanziari, l'importo accumulato nella riserva di copertura dei flussi finanziari rimane nel patrimonio netto fino a quando, nel caso di copertura di un'operazione che comporta la rilevazione di un'attività o una passività non finanziaria, è incluso nel costo dell'attività o della passività non finanziaria al momento della rilevazione iniziale o, nel caso delle altre coperture di flussi finanziari, è riclassificato nell'utile/(perdita) dell'esercizio nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri attesi coperti hanno un effetto sull'utile/(perdita) dell'esercizio.

Se non si prevedono più futuri flussi finanziari coperti, l'importo deve essere riclassificato immediatamente dalla riserva per la copertura di flussi finanziari e dalla riserva per i costi della copertura nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Coperture di investimenti netti

Quando uno strumento derivato o una passività finanziaria non derivata è designata come strumento di copertura nell'ambito di una copertura di un investimento netto in una gestione estera, la parte efficace, nel caso dei derivati, della variazione del *fair value* di uno strumento derivato o, nel caso di un elemento non derivato, gli utili o le perdite su cambi, sono rilevati nelle altre componenti di conto economico complessivo e presentate nel patrimonio netto all'interno della riserva di conversione. La parte non efficace è rilevata immediatamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio. L'importo rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo viene riclassificato nell'utile/(perdita) dell'esercizio come rettifica da riclassificazione alla dismissione della gestione estera.

Strumenti finanziari derivati, compresa la contabilizzazione delle operazioni di copertura – Criterio applicabile prima del 1° gennaio 2018

Il criterio applicato alle informazioni comparative relative al 2017 è simile a quello adottato per il 2018. Tuttavia, per tutte le coperture di flussi finanziari, comprese quelle delle operazioni che comportano la rilevazione di un'attività o una passività non finanziaria, gli importi accumulati nella riserva di copertura dei flussi finanziari sono stati riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri attesi coperti hanno un effetto sull'utile/(perdita). Inoltre, nel caso delle coperture di flussi finanziari che si sono concluse prima del 2017, i punti a termine sono stati rilevati immediatamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

2.5 Principali assunzioni e stime

Ai fini della redazione del presente bilancio sono state effettuate alcune stime ed assunzioni basate sull'esperienza storica e su altri fattori, ivi incluse aspettative su eventi futuri la cui manifestazione è ritenuta ragionevole.

Uso di stime

Il processo di redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS presuppone il ricorso, da parte della Direzione, a stime e assunzioni che

si riflettono sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sulla relativa informativa.

Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. Nonostante il continuo processo di analisi delle stime incrementi l'attendibilità delle stesse, i risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime e in tal caso gli effetti di ogni variazione saranno riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa avrà effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione avrà effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal management nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio consolidato o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore significative al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

Avviamento e attività immobilizzate

108

L'avviamento a vita indefinita è sottoposto a verifica annuale ("impairment test") al fine di accertare se si sia verificata una riduzione del valore dello stesso. La riduzione di valore, rilevata quando il valore netto contabile dell'unità generatrice di flussi di cassa alla quale gli stessi sono allocati risulti superiore al suo valore recuperabile (definito come il maggior valore tra il valore d'uso ed il *fair value* della stessa) va rilevata tramite una svalutazione. La verifica di conferma di valore richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e provenienti dal mercato, nonché sull'esperienza storica. Inoltre, qualora venga identificata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. Le medesime verifiche di valore e le medesime tecniche valutative sono applicate alle attività immateriali e materiali a vita utile definita quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

Ai fini della verifica di perdita di valore degli avviamenti e delle attività immobilizzate iscritti in bilancio si è proceduto al calcolo del valore d'uso delle "Unità Generatrici di Cassa" - *Cash Generating Unit* (CGU) cui sia stato attribuito un va-

lore di avviamento. In particolare il Gruppo KOS ha effettuato, con modalità differenti a seconda dei singoli settori operativi, un test di primo livello all'interno del quale è stato determinato, per ciascuna CGU (identificata su base regionale), il valore recuperabile delle attività materiali e immateriali e un test di secondo che considera l'intero settore operativo (Long Term Care, Acuti, Servizi diagnostici e cure oncologiche).

Tali CGU sono state individuate, coerentemente con la struttura organizzativa e di business del Gruppo, come aggregazioni omogenee capaci di generare autonomamente flussi di cassa mediante l'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili;

Il valore d'uso è stato misurato sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi per ogni CGU nelle sue condizioni attuali ed escludono la stima di flussi di cassa futuri che potrebbero derivare da piani di ristrutturazione futuri o altri cambiamenti strutturali.

A tale scopo si è utilizzato il metodo finanziario c.d. *Discounted Cash Flow Model* (DCF), il quale richiede che i flussi finanziari futuri siano scontati a un tasso di attualizzazione adeguato rispetto ai rischi.

Maggiori dettagli sulla metodologia adottata sono riportati alla nota Perdite di valore e alla nota relativa alle immobilizzazioni immateriali.

Il piano aziendale 2019-2023 approvato dal Consiglio di Amministrazione di KOS S.p.A. sulla base del quale è stato predisposto il test d'*impairment* si basa sia su variabili controllabili dal management del Gruppo sia su ipotesi circa l'evoluzione di variabili esogene non direttamente controllabili o gestibili dalla Direzione del Gruppo.

In particolare, il piano è stato costruito partendo dal Budget 2019, sviluppato sulla base di stime puntuali effettuate per le singole strutture del gruppo, e per il restante periodo utilizzando *key value drivers* specifici.

Le principali stime adottate nella predisposizione del piano aziendale alla base del test di *impairment* hanno riguardato - in generale - l'ipotesi che le attività del gruppo, sebbene correlate a servizi essenziali e complementari a quelli offerti dal Servizio Sanitario Nazionale, possano subire una contrazione dovuta all'attuale crisi finanziaria e ai possibili effetti della stessa sulla dinamica della spesa pubblica e sanitaria.

A tal fine il piano industriale tiene in considerazione gli importanti cambiamenti normativi intervenuti nel corso degli ultimi (effetti “spending review”) volti alla riduzione della spesa pubblica sia a livello nazionale che a livello regionale.

Pur tuttavia il management ritiene che, anche tenuto conto delle variabili demografiche di progressivo invecchiamento della popolazione, della pregressa dinamica assunta dalla spesa sanitaria e dai piani di sviluppo del business che interessano aree geografiche specifiche, il tasso di occupazione dei posti letto per specifica iniziativa possa raggiungere migliori livelli di saturazione per le nuove iniziative avviate di recente e per le strutture in merito alle quali sono state intraprese azioni specifiche e/o possa mantenersi in linea con i risultati degli anni precedenti per le restanti strutture.

Inoltre, in termini generali, il tasso di crescita delle tariffe ritenuto ragionevole ai fini delle proiezioni è stato considerato in linea con l’inflazione e quindi con gli aumenti attesi dei costi.

In tale contesto si è inoltre ipotizzato che nel medio periodo i termini di pagamento dei servizi accreditati da parte delle Regioni mantengano una sostanziale stabilità. Analogamente si è operato sulle quote di rette corrisposte dai privati in relazione al settore di attività Anziani, si sono ipotizzati parziali incrementi “ad hoc” struttura per struttura.

Per quanto concerne l’Ospedale di Suzzara, che ha sostenuto perdite nei precedenti esercizi, gli Amministratori hanno avviato e ipotizzato sull’arco di piano una serie di azioni di riorganizzazione e razionalizzazione di forte discontinuità con il passato, volte sia all’incremento dei volumi nel segmento ricoveri giovandosi della riabilitazione extra regione e delle prestazioni diagnostico-ambulatoriali, sia ad un aumento dei ricavi.

Le ipotesi di piano, sono state fatte in continuità con l’accordo in essere relativo al costo del personale.

Pur avuto riguardo alle incertezze che caratterizzano tale situazione e l’alea che distingue il realizzarsi degli obiettivi del piano, gli Amministratori ritengono che lo stesso sia realizzabile e che pertanto non siano ipotizzabili perdite di valore sulle attività iscritte da tale partecipata alla data di bilancio.

Al variare delle principali stime e assunzioni effettuate nella predisposizione del piano, e quindi del test di impairment, potrebbe modificarsi il valore d’uso e il risultato che effettivamente verrà raggiunto circa il valore di realizzo delle attività iscritte. Pertanto, la società non può assicurare che non si verifichi una perdita

di valore delle attività iscritte in bilancio al 31 dicembre 2018 in periodi futuri.

Altre partecipazioni

Le partecipazioni sono considerate appartenenti alla categoria *fair value* a conto economico complessivo (*c.d. fair value other comprehensive income*), ad eccezione delle partecipazioni in fondi immobiliari che devono essere valutate al FVTPL. Avuto riguardo alla mancanza dei requisiti di sussistenza d'influenza notevole e tenuto conto che, per dette partecipazioni, si verificano le seguenti circostanze:

- non vi è rappresentanza nel consiglio di amministrazione
- non vi è partecipazione nei processi decisionali
- non sussistono rilevanti transazioni
- non vi è interscambio di personale direttivo o fornitura di informazioni tecniche essenziali

Le partecipazioni sono iscritte al costo.

Fair value di strumenti derivati

Ai fini del presente bilancio si è reso necessario determinare il *fair value* di:

- 11 contratti di IRS - *Interest Rate Swap*;
- 4 contratti *Interest Rate Cap*

Gli strumenti di cui sopra sono stati stipulati al fine di coprire il rischio di variazione dei tassi d'interesse.

Ad eccezione di alcuni strumenti, per tutti gli strumenti derivati sono state rispettate integralmente le condizioni poste dallo IFRS 9 per l'applicazione dell'*hedge accounting*.

Nell'esercizio 2018 non sono stati stipulati nuovi contratti derivati.

Stock options e warrants

Ai fini del presente bilancio si è reso necessario contabilizzare gli effetti economico-patrimoniali connessi con il piano di stock option e warrant esistente a beneficio di alcuni consiglieri di amministrazione e dipendenti di KOS S.p.A. e sue controllate.

In particolare il costo di tale piano è stato determinato con riferimento alla stima del *fair value* dei diritti assegnati in anni passati ai singoli beneficiari alla data di assegnazione, rivisto per valutare le *vesting condition* alla data di bilancio.

Ammortamento delle immobilizzazioni

Le immobilizzazioni materiali e immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile.

La vita utile è intesa come il periodo lungo il quale le attività saranno utilizzate dall'impresa.

Essa viene stimata sulla base dell'esperienza storica per immobilizzazioni analoghe, sulle condizioni di mercato e su altri eventi suscettibili di esercitare una qualche influenza sulla vita utile quali, a titolo esemplificativo, cambiamenti tecnologici di rilievo.

Ne consegue che l'effettiva vita economica potrebbe differire dalla vita utile stimata.

Il Gruppo è solito sottoporre a test periodici la validità della vita utile attesa per categoria di cespiti. Tale aggiornamento potrebbe produrre variazioni nei periodi di ammortamento e nelle quote di ammortamento degli esercizi futuri.

Accantonamento al fondo svalutazione crediti

Ai fini della valutazione del presumibile grado di realizzo dei crediti il Gruppo formula delle previsioni riguardanti il grado di solvibilità delle controparti, tenuto conto delle informazioni disponibili e considerando l'esperienza storica accumulata.

Il valore di effettivo realizzo dei crediti potrebbe differire da quello stimato a causa dell'incertezza gravante sulle condizioni alla base dei giudizi di solvibilità formulati.

Il fondo svalutazione crediti riflette la miglior stima degli amministratori circa le perdite relative al portafoglio crediti nei confronti della clientela. Un'altra novità introdotta dall'IFRS 9, riguarda la valutazione delle perdite di valore, effettuata non più sulla base di un modello rappresentato dalla perdita sostenuta ('incurred loss model'), previsto dallo IAS 39, ma un modello basato sulle perdite attese su crediti ('expected credit loss model'). Il modello presuppone di sviluppare una valutazione in merito all'impatto dei cambiamenti dei fattori economici sulle perdite attese su crediti, ponderate in base alle probabilità di accadimento. Il Gruppo ha valutato che, considerando le caratteristiche del settore nel quale opera, l'introduzione delle nuove metodologie di stima delle perdite per riduzione di

valore delle attività finanziarie non ha comportato un significativo impatto sugli attuali processi di valutazione. Tale conclusione deriva dal fatto che i fattori utili alla qualificazione del rischio di credito utilizzati precedentemente con lo IAS 39, quali rischio cliente, rischio Paese e le valutazioni delle informazioni macroeconomiche rilevanti, sono considerati già rappresentativi di una metodologia di valutazione basata sul rischio atteso.

Passività potenziali

Il Gruppo effettua accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sulla base di assunzioni essenzialmente riferite agli importi che verrebbero ragionevolmente pagati per estinguere le obbligazioni di pagamento relative ad eventi passati.

Le cause e i contenziosi contro il Gruppo possono derivare da problematiche legali complesse e difficili, eventualmente soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa e le differenti leggi applicabili. Le stime che ne deriva è frutto di un processo articolato, che prevede il coinvolgimento di consulenti essenzialmente in ambito legale e fiscale e che comporta giudizi soggettivi da parte delle direzioni del Gruppo. Gli importi effettivamente pagati per estinguere ovvero trasferire a terzi le obbligazioni di pagamento potrebbero differire anche sensibilmente da quelli stimati ai fini degli stanziamenti ai fondi.

A fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione dei bilanci del Gruppo.

Benefici ai dipendenti

Le passività per benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro rilevate in bilancio sono determinate attraverso l'applicazione di metodologie attuariali. Tali metodologie hanno richiesto l'individuazione di alcune ipotesi di lavoro e stime afferenti di carattere demografico (probabilità di morte, inabilità, uscita dall'attività lavorativa, ecc.) ed economico-finanziario (tasso tecnico di attualizzazione, tasso di inflazione, tasso di aumento delle retribuzioni, tasso di incremento del TFR).

La validità delle stime adottate dipende essenzialmente dalla stabilità del qua-

dro normativo di riferimento, dall'andamento dei tassi di interesse di mercato, dall'andamento della dinamica retributiva e delle eliminazioni nonché dal grado di frequenza di accesso ad anticipazioni da parte dei dipendenti.

Imposte

Le imposte correnti dell'esercizio sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile applicando la migliore interpretazione della normativa e le aliquote fiscali vigenti alla data di redazione del bilancio.

Le imposte differite e anticipate vengono determinate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, in base alle aliquote che si ritiene risulteranno in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. La contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri atto al loro recupero. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate. L'iscrizione di attività fiscali differite ha luogo qualora il relativo recupero sia giudicato probabile; tale probabilità dipende dall'effettiva esistenza di risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Al fine di valutare l'esistenza di imponibili nei futuri esercizi sono stati utilizzati i piani aziendali di più recente approvazione caratterizzati da ipotesi ed assunzioni che vengono periodicamente riviste al fine di verificare la loro realizzabilità.

2.6 PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1 GENNAIO 2018

Di seguito sono indicati i nuovi principi e/o i principi rivisti dell'International Accounting Standards Board (IASB) e interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), la cui applicazione è obbligatoria a decorrere dall'esercizio 2018.

note esplicative al bilancio consolidato

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
IFRS 15 - Ricavi provenienti da contratti con clienti	maggio 2014 (Nota 1)	1° gennaio 2018	22 settembre 2016	(UE) 2016/1905 29 ottobre 2016
IFRS 9 - Strumenti finanziari	luglio 2014	1° gennaio 2018	22 novembre 2016	(UE) 2016/2067 29 novembre 2016
Chiarimenti dell'IFRS 15 - Ricavi provenienti da contratti con clienti	aprile 2016	1° gennaio 2018	31 ottobre 2017	(UE) 2017/1987 9 novembre 2017
Applicazione congiunta dell'IFRS 9 Strumenti finanziari e dell'IFRS 4 Contratti assicurativi - (Modifiche all'IFRS 4)	settembre 2016	1° gennaio 2018	3 novembre 2017	(UE) 2017/1988 9 novembre 2017
Miglioramenti agli IFRS - ciclo 2014 - 2016 (Modifiche all'IFRS 1 e allo IAS 28)	dicembre 2016	1° gennaio 2018	7 febbraio 2018	(UE) 2018/182 8 febbraio 2018
Classificazione e valutazione delle operazioni con pagamenti basati su azioni (Modifiche all'IFRS 2)	giugno 2016	1° gennaio 2018	26 febbraio 2018	(UE) 2018/289 27 febbraio 2018
Cambiamenti di destinazione di investimenti immobiliari (Modifiche allo IAS 40)	dicembre 2016	1° gennaio 2018	14 marzo 2018	(UE) 2018/400 15 marzo 2018
Interpretazione IFRIC 22 - Operazioni in valuta estera e anticipi	dicembre 2016	1° gennaio 2018	28 marzo 2018	(UE) 2018/519 3 aprile 2018

Nota (1): L'amendment che ha modificato l'effective date dell'IFRS 15 è stato pubblicato nel settembre 2015.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni di recente omologazione da parte dell'unione europea al 31 dicembre 2018

115

Di seguito sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB, con indicazione di quelli omologati o non omologati per l'adozione in Europa alla data di approvazione del presente documento.

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
IFRS 16 - Leasing	gennaio 2016	1° gennaio 2019	31 ottobre 2017	(UE) 2017/1986 9 novembre 2017
Elementi di pagamento anticipato con compensazione negativa (Modifiche all'IFRS 9)	ottobre 2017	1° gennaio 2019	22 marzo 2018	(UE) 2018/498 26 marzo 2018
Interpretazione IFRIC 23 - Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito	giugno 2017	1° gennaio 2019	23 ottobre 2018	(UE) 2018/1595 24 ottobre 2018

La valutazione degli impatti che tali principi, emendamenti ed interpretazioni avranno sul Gruppo è in corso di analisi. Si prevede tuttavia che l'applicazione del principio IFRS 16 abbia effetti significativi sul conto economico e patrimoniale

del gruppo data la presenza di numerosi contratti di affitto (circa 110) per la gestione delle residenze, case di cura e ospedali di riabilitazione. Tali contratti hanno durata variabile ma con un periodo minimo iniziale tipicamente di 6, 9 o 12 anni con possibilità di rinnovo. L'opzione di rinnovo, se a favore del conduttore, rientra nell'ambito dell'applicazione del principio quando il management ritiene ragionevolmente certo che l'attività venga proseguita oltre il termine previsto dalla prima scadenza contrattuale. La società stima che dall'applicazione di questo principio possa derivare un impatto pari a di circa 330 milioni di euro, sull'indebitamento finanziario al 1 gennaio 2019 (in fase di valutazione).

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati da parte dell'unione europea al 31 dicembre 2018

In data 31/12/2018, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei principi contabili ed emendamenti di cui nel seguito. La valutazione degli eventuali impatti che tali principi, emendamenti ed interpretazioni avranno sul Bilancio e sulle Situazioni economiche, patrimoniali e finanziarie è in corso di analisi.

116

Titolo documento	Data emissione da parte dello IASB	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data di prevista omologazione da parte dell'UE
Standards			
IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts	gennaio 2014	(Nota1)	(Nota1)
IFRS 17 Insurance Contracts	maggio 2017	1° gennaio 2021	TBD
Amendments			
Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)	settembre 2014	Differita fino al completamento del progetto IASB sull' <i>equity method</i>	Rinviata in attesa della conclusione del progetto IASB sull' <i>equity method</i>
Long-term Interest in Associates and Joint Ventures (Amendments to IAS 28)	ottobre 2017	1° gennaio 2019	Q1 2019
Annual Improvements to IFRS Standards (2015-2017 Cycle)	dicembre 2017	1° gennaio 2019	Q1 2019
Plan Amendments, Curtailment or Settlement (Amendments to IAS 19)	febbraio 2018	1° gennaio 2019	Q1 2019
Amendments to References to the Conceptual Framework in IFRS Standards	marzo 2018	1° gennaio 2020	2019
Definition of business (Amendments to IFRS 3)	ottobre 2018	1° gennaio 2020	2019
Definition of material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)	ottobre 2018	1° gennaio 2020	2019

Nota (1): L'IFRS 14 è entrato in vigore dal 1° gennaio 2016, ma la Commissione Europea ha deciso di sospendere il processo di omologazione in attesa del nuovo principio contabile sui "rate-regulated activities".

Si precisa che non sono stati applicati anticipatamente principi contabili e/o interpretazioni, la cui applicazione risulterebbe obbligatoria per periodi che iniziano successivamente al 31 dicembre 2018.

3) Informativa su rischi e strumenti finanziari

3.1 Definizione dei rischi

L'attività del Gruppo è esposta ad una serie di rischi finanziari suscettibili di influenzare la situazione patrimoniale/finanziaria, il risultato economico ed i flussi finanziari attraverso il relativo impatto sulle operazioni in strumenti finanziari poste in essere. Vengono di seguito rappresentate le principali categorie di rischio cui la società è esposta:

- a) rischio di credito;
- b) rischio di liquidità;
- c) rischio di mercato (rischio valutario, rischio di tasso d'interesse e altri rischi di prezzo).

Nel seguito viene commentato il grado di significatività dell'esposizione del Gruppo alle varie categorie di rischio finanziario individuate.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta il rischio di subire una perdita finanziaria per effetto dell'inadempimento da parte di terzi di un'obbligazione di pagamento.

Il Gruppo presenta diverse concentrazioni dei crediti in funzione della natura delle attività svolte dalle società operative, nonché dai loro diversi clienti di riferimento, peraltro mitigate dal fatto che l'esposizione creditoria è suddivisa su un largo numero di controparti e clienti. Ad esempio la concentrazione dei crediti è inferiore nel caso della gestione di residenze sanitarie per anziani, i cui ricavi derivano per oltre la metà dalla pluralità degli ospiti presenti nella struttura e i cui crediti iscritti a bilancio nei confronti di enti pubblici (principalmente ASL e comuni) sono vantati verso una pluralità di soggetti. La concentrazione dei crediti è superiore nel caso delle gestioni ospedaliere per il fatto che i ricavi derivano da un numero minore di controparti.

Le attività di monitoraggio del rischio di credito verso i clienti partono dal raggruppamento degli stessi sulla base della tipologia, dell'anzianità del credito, dell'esistenza di precedenti difficoltà finanziarie o contestazioni e dall'eventuale esistenza di procedure legali o concorsuali in corso.

Il Gruppo è solito accantonare un fondo svalutazione per perdite di valore il quale riflette sostanzialmente la stima delle perdite sui crediti commerciali quantificate sulla base di analisi e svalutazioni di ogni singola posizione individuale.

Con riferimento ai crediti commerciali, il rischio di insolvenza è monitorato centralmente dalla direzione amministrativa che verifica costantemente l'esposizione creditizia. Tale valutazione implica una svalutazione del credito che può variare dall'1% al 100% in base alla fascia nella quale lo stesso si trova. Con riferimento all'analisi sullo stato dei crediti commerciali e altri crediti, correnti e non correnti, si rimanda alla tabella contenuta nel paragrafo "3.3 Informazioni supplementari circa le attività finanziarie".

Rischio liquidità

Il rischio di liquidità, o rischio di finanziamento, rappresenta il rischio che il Gruppo possa incontrare delle difficoltà nel reperimento – in condizioni di economicità - dei fondi necessari a onorare gli impegni derivanti dagli strumenti finanziari.

L'obiettivo della Società è quello di porre in essere una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business, garantisca un livello di liquidità adeguato, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenga un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

Il rischio di liquidità cui è soggetto il Gruppo può sorgere dalle difficoltà a ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica o dal mancato rispetto dei *ratio* finanziari (*c.d. covenant*) previsti da alcuni finanziamenti contratti dal Gruppo in quanto, in tale evenienza, verrebbe meno il beneficio del termine e gli Istituti eroganti avrebbero la facoltà di ottenere la restituzione anticipata dei finanziamenti erogati. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della Direzione Finanza, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

I tre principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono:

- le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento delle stesse;
- le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari, nonché le condizioni di mercato;
- l'attività di investimento e sviluppo della capogruppo KOS S.p.A..

La Direzione Finanza ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità:

- verifica costante dei fabbisogni finanziari previsionali al fine di porre tem-

pestivamente in essere le eventuali azioni necessarie (reperimento di linee di credito aggiuntive, aumenti di capitale sociale..).

- ottenimento di adeguate linee di credito;
- ottimizzazione della liquidità, dove è fattibile, tramite il *cash pooling*;
- corretta composizione dell'indebitamento finanziario netto rispetto agli investimenti effettuati;
- controllo periodico e centralizzato dei flussi di incasso e pagamento;
- mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- diversificazione degli strumenti e delle fonti di reperimento delle risorse finanziari;
- monitoraggio periodico delle condizioni prospettiche di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale;
- controllo periodico e prospettico del rispetto dei *covenant* associati ai finanziamenti ottenuti.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i suoi fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

Si rimanda al paragrafo “3.4 Informazioni supplementari circa le passività finanziarie” per la tabella che analizza le passività finanziarie.

Rischio di mercato

Rischio di cambio

Il Gruppo a partire dall'esercizio 2011 ha iniziato, se pur marginalmente, ad operare sui mercati internazionali, di conseguenza il gruppo è esposto al rischio di cambio.

Su questo fronte il Gruppo oltre a perseguire la copertura naturale fra posizioni creditorie e debitorie ha posto in essere negli anni precedenti contratti di copertura su rischio cambio relative ad alcune operazioni di finanziamento e ad alcune operazioni di tipo commerciale.

Relativamente al rischio di cambio legato alla conversione dei bilanci delle controllate estere (redatti in valuta INR e GBP), le società operative hanno una sostanziale convergenza tra le valute di fatturazione attiva e quelle di fatturazione valuta locale, sono attive nel proprio mercato interno e, in caso di fabbisogno, i mezzi finanziari sono reperiti localmente.

Rischio di tasso d'interesse

Il rischio di tasso d'interesse consiste nel rischio che il valore di uno strumento finanziario, e/o il livello dei flussi finanziari da esso generati, vari in seguito alle fluttuazioni dei tassi d'interesse di mercato.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative, sia nella loro componente industriale che in quella finanziaria di acquisizione delle stesse attività, oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico del Gruppo, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento.

Il Gruppo valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e gestisce tali rischi attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, secondo quanto stabilito nelle proprie politiche di gestione dei rischi. Nell'ambito di tali politiche l'uso di strumenti finanziari derivati è riservato esclusivamente alla gestione dell'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse connessi con i flussi monetari e non sono poste in essere né consentite attività di tipo speculativo.

Gli strumenti utilizzati a tale scopo sono esclusivamente *interest rate swap* (IRS), *cap* e *collar*.

Il Gruppo utilizza, a copertura di una parte dei suoi finanziamenti, alcuni strumenti finanziari derivati designandoli a copertura dei flussi di cassa con l'obiettivo di predeterminare l'interesse pagato sui finanziamenti, per raggiungere un mix predefinito ottimale tra tassi variabili e tassi fissi nella struttura dei finanziamenti. Le controparti di tali contratti sono primarie istituzioni finanziarie.

Gli strumenti derivati sono rilevati al loro *fair value*.

Il tasso di interesse cui il Gruppo KOS è maggiormente esposta è Euribor.

Altri rischi di prezzo

Gli altri rischi di prezzo ricomprendono il rischio che il valore di un titolo mobiliare fluttui per effetto di variazioni dei prezzi di mercato derivanti sia da fattori specifici relativi al singolo titolo o al suo emittente, sia da fattori suscettibili di influenzare la totalità dei titoli mobiliari trattati sul mercato.

Il Gruppo non dispone di esposizioni di rilievo in titoli negoziati in mercati attivi, pertanto l'esposizione a tale tipologia di rischio è trascurabile.

3.2 Strumenti finanziari previsti da IFRS 9: classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie

Nella tabella di seguito vengono riportate, per l'esercizio 2018, le differenti metodologie di valutazione utilizzate per ciascun tipo di attività e passività finanziaria.

Categorie di attività e passività finanziarie al 31 Dicembre 2018	Nuova Classificazione IFRS 9	Valore contabile IFRS 9
ATTIVO NON CORRENTE		
Altre partecipazioni	Costo ad eccezione di Fondo Spazio Sanitario valutato al FVTPL	2.235
Altri crediti	Crediti finanziari al costo ammortizzato	4.393
ATTIVO CORRENTE		
Crediti verso controllante	Costo ammortizzato	1.574
Crediti commerciali	Costo ammortizzato	96.885
Altri crediti	Costo ammortizzato	9.533
Crediti finanziari	Crediti Finanziari al costo ammortizzato	14.674
Disponibilità liquide	Crediti finanziari costo ammortizzato	55.334
PASSIVO NON CORRENTE		
Prestiti obbligazionari	Altre passività finanziarie costo ammortizzato	(98.502)
Altri debiti finanziari	Altre passività finanziarie costo ammortizzato	(199.310)
PASSIVO CORRENTE		
Banche c/c passivi	Altre passività finanziarie costo ammortizzato	(10.892)
Prestiti obbligazionari	Altre passività finanziarie costo ammortizzato	(569)
Debiti verso controllante	Altre passività finanziarie costo ammortizzato	(8.451)
Altri debiti finanziari	Altre passività finanziarie costo ammortizzato	(20.167)
Debiti commerciali	Altre passività finanziarie costo ammortizzato	(73.275)

121

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value*, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

La seguente tabella evidenzia le attività e passività che sono valutate al *fair value* al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017, per livello gerarchico di valutazione del *fair value*.

Bilancio al 31 dicembre 2018				
IFRS 7 - Strumenti finanziari - Informazioni integrative	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
<i>(euro/'000)</i>				
ATTIVO CORRENTE				
<i>Attività finanziarie valutate a fair value con contropartita conto economico</i>				
Crediti finanziari				
- derivati		1		1
- Crediti verso factor pro-soluto		14.671		14.671
Titoli dell'attivo corrente				
PASSIVO CORRENTE				
<i>Passività finanziarie valutate a fair value con contropartita patrimonio netto</i>				
Altri debiti finanziari				
- derivati		(444)		(444)
<i>Passività finanziarie valutate a fair value con contropartita conto economico</i>				
Altri debiti finanziari				
- derivati		(97)		(97)
Totale Altri debiti finanziari	-	(97)	-	(97)
Bilancio al 31 dicembre 2017				
IFRS 7 - Strumenti finanziari - Informazioni integrative	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale

Nel corso dell'esercizio 2018 non vi sono stati trasferimenti dal Livello 3 ad altri livelli e viceversa.

Tra le ipotesi di valutazione applicate alle classi di attività, si segnala che:

- per via della loro scadenza a breve termine, per le attività correnti e le passività correnti, quali crediti verso clienti e debiti verso fornitori, per i debiti finanziari correnti e i debiti diversi - ad esclusione delle attività finanziarie per strumenti derivati - si è ritenuto che il valore contabile lordo possa costituire una ragionevole approssimazione del *fair value*;
- allo scopo di coprire il rischio di variazione dei tassi d'interesse e delle valute, il gruppo KOS ha stipulato nel tempo contratti di *IRS-Interest Rate Swap*, *Collar e Interest Rate Cap*. Il *fair value* degli strumenti finanziari derivati è stato calcolato mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi sulla base dei termini e delle scadenze di ciascun contratto derivato e del relativo sottostante ed utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato in essere alla data di chiusura del bilancio. La ragionevolezza di tale valutazione è stata verificata attraverso il confronto con le quotazioni fornite dall'istituto emittente;
- il *fair value* delle attività non correnti e dei debiti finanziari non correnti è stato stimato con tecniche di attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi, sulla base dei termini e delle scadenze di ciascun contratto, di capitale e interessi, quantificati in base alla curva dei tassi d'interesse stessi in essere alla data di bilancio;
- i tassi d'interesse utilizzati per quantificare l'ammontare a scadenza ed attualizzare i flussi finanziari previsti sono ricavati dalla curva dei tassi Euribor alla data di bilancio, così come fornita da Bloomberg, maggiorato di uno spread adeguato in base alle clausole contrattuali (spread non considerato nell'applicazione della medesima curva ai fini dell'attualizzazione).

123

3.3 Informazioni supplementari circa le attività finanziarie

Il Gruppo a volte ricorre all'anticipo fatture cedendo, pro solvendo, alcuni crediti a fronte di anticipazioni di disponibilità liquide; inoltre ha in essere due contratti di cessione del credito pro soluto.

Il valore dei crediti viene costantemente ridotto delle perdite durevoli di valore accertate. Tale operazione viene effettuata mediante la costituzione di un apposito fondo svalutazione rilevato a diretta rettifica delle attività finanziarie svalutate.

Si riporta di seguito la movimentazione di tale fondo avvenuta nell'esercizio:

<i>(euro/000)</i>	31/12/17	Incrementi	Utilizzi	Variazioni di perimetro	Altri movimenti	Differenza cambio	31/12/18
Fondo svalutazione crediti	24.206	2.462	(1.552)	322	1.106	(12)	26.532

Il valore contabile lordo delle attività finanziarie rappresenta l'esposizione massima del Gruppo al rischio di credito.

Di seguito l'analisi sullo stato dei crediti commerciali e altri crediti, correnti e non correnti, con l'indicazione di quelli verso il settore pubblico e verso il privato.

Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo "3.1 Definizione dei rischi"

31/12/18

<i>(euro/000)</i>	Totale credito	A scadere	Scaduto da >	0 - 30 gg	30 - 60 gg	60 - 90 gg	90 - 180	180 - 1 anno	da 1 a 2 Anni	da 2 a 3 anni	da 3 a 4 anni	da 4 a 5 anni	oltre 5 anni
ATTIVO NON CORRENTE													
Crediti commerciali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
credito lordo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
f.do svalutazione													
Altri crediti	4.393	3.092	1.301	0	0	0	0	1.301	0	0	0	0	0
credito lordo	4.393	3.092	1.301	0	0	0	0	1.301	0	0	0	0	0
f.do svalutazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ATTIVO CORRENTE													
Crediti commerciali privati	26.578	11.435	15.143	1.502	1.926	5.291	3.232	2.523	579	35	38	9	8
credito lordo	35.127	11.435	23.692	1.802	2.079	5.441	4.893	3.307	2.744	1.320	734	318	1.054
f.do svalutazione	-8.549	0	-8.549	-300	-153	-150	-1.661	-784	-2.165	-1.285	-696	-309	-1.046
Crediti commerciali pubblici	70.307	51.653	18.654	1.445	2.873	986	4.003	3.647	2.376	875	1.681	532	236
credito lordo	88.290	51.718	36.572	1.940	2.954	1.129	4.453	4.327	5.403	1.882	2.604	2.787	9.093
f.do svalutazione	-17.983	-65	-17.918	-495	-81	-143	-450	-680	-3.027	-1.007	-923	-2.255	-8.857
Altri crediti	9.533	9.533	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
credito lordo	9.533	9.533	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
f.do svalutazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	110.811	75.713	35.098	2.947	4.799	6.277	7.235	7.471	2.955	910	1.719	541	244

note esplicative al bilancio consolidato

31/12/17

(euro/'000)	Totale credito	A scadere	Scaduto da >	0 - 30 gg	30 - 60 gg	60 - 90 gg	90 - 180	180 - 1 anno	da 1 a 2 Anni	da 2 a 3 anni	da 3 a 4 anni	da 4 a 5 anni	oltre 5 anni
ATTIVO NON CORRENTE													
Crediti commerciali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
credito lordo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
f.do svalutazione													
Altri crediti	3.126	3.126	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
credito lordo	3.126	3.126	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
f.do svalutazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ATTIVO CORRENTE													
Crediti commerciali privati	25.619	14.535	11.084	3.183	2.005	1.808	3.452	66	323	138	26	22	61
credito lordo	31.243	14.974	16.269	3.183	2.005	1.808	3.766	955	1.619	777	412	313	1.431
f.do svalutazione	-5.624	-439	-5.185	0	0	0	-314	-889	-1.296	-639	-386	-291	-1.370
Crediti commerciali pubblici	71.105	43.545	27.560	5.492	1.527	1.186	2.257	8.097	6.840	1.835	71	92	163
credito lordo	89.687	44.644	45.043	7.665	1.548	1.264	2.646	8.949	8.139	5.269	2.216	1.726	5.621
f.do svalutazione	-18.582	-1.099	-17.483	-2.173	-21	-78	-389	-852	-1.299	-3.434	-2.145	-1.634	-5.458
Altri crediti	9.936	9.936	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
credito lordo	9.936	9.936	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
f.do svalutazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	109.786	71.142	38.644	8.675	3.532	2.994	5.709	8.163	7.163	1.973	97	114	224

3.4 Informazioni supplementari circa le passività finanziarie

Le scadenze contrattuali delle “Passività finanziarie”, già commentate nella sezione compresi gli interessi da versare, sono esposte nelle tabelle seguenti rispettivamente per il 2018 e 2017. Si riporta di seguito il piano delle scadenze contrattuali delle passività finanziarie (compresi i debiti commerciali e gli altri debiti correnti), inclusi gli interessi da versare. In particolare, tutti i flussi indicati sono flussi di cassa nominali futuri non scontati, determinati con riferimento alle residue scadenze contrattuali, sia per la quota in conto capitale che per la quota in conto interessi. I finanziamenti sono stati inclusi sulla base della scadenza contrattuale in cui avviene il rimborso.

31.12.2018								
<i>(euro/'000)</i>	<1 anno	>1 <2 anni	>2 <3 anni	>3 <4 anni	>4 <5 anni	>5 anni	Totale	Totale Bilancio
Capitale + Interessi								
Passività finanziarie non derivate								
Prestiti obbligazionari	3.225	3.225	3.225	3.225	3.225	101.725	117.850	99.071
Altri debiti finanziari:	29.329	40.258	46.498	60.433	20.972	49.701	247.191	218.935
- Debiti verso banche per finanziamenti	16.425	34.221	35.697	49.169	12.433	28.669	176.614	154.311
- Debiti finanziari verso imprese controllanti	0	0	0	0	0	0	0	0
- Debiti finanziari verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0	0	0
- Debiti finanziari verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0	0	0
- Debiti verso società di leasing	12.713	5.846	10.610	11.073	8.348	20.842	69.433	63.480
- Debiti verso altri finanziatori	191	191	191	191	191	191	1.146	1.144
Banche c/c passivi	10.982	0	0	0	0	0	10.982	10.892
Debiti commerciali	73.306	0	0	0	0	0	73.306	73.306
Passività finanziarie derivate								
Derivati di copertura	1.123	0	0	0	0	0	1.123	543
Derivati non di copertura	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	114.740	40.258	46.498	60.433	20.972	49.701	332.602	402.747

31.12.2017								
<i>(euro/'000)</i>	<1 anno	>1 <2 anni	>2 <3 anni	>3 <4 anni	>4 <5 anni	>5 anni	Totale	Totale Bilancio
Capitale + Interessi								
Passività finanziarie non derivate								
Prestiti obbligazionari	3.225	3.225	3.225	3.225	3.225	102.225	118.350	98.983
Altri debiti finanziari:	28.060	30.344	33.999	30.622	40.868	41.929	205.822	187.362
- Debiti verso banche per finanziamenti	16.491	18.916	23.890	20.576	29.719	15.899	125.490	110.454
- Bond								
- Debiti finanziari verso imprese controllanti	0	0	0	0	0	0	0	0
- Debiti finanziari verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0	0	0
- Debiti finanziari verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0	0	0
- Debiti verso società di leasing	11.378	11.237	9.918	9.856	10.959	25.649	78.998	75.574
- Debiti verso altri finanziatori	191	191	191	191	191	381	1.336	1.334
Banche c/c passivi	3.417	0	0	0	0	0	3.417	3.330
Debiti commerciali	63.301	0	0	0	0	0	63.301	63.302
Passività finanziarie derivate								
Derivati di copertura	1.298	0	0	0	0	0	1.298	718
Derivati non di copertura	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	96.076	30.344	33.999	30.622	40.868	41.929	273.838	254.711

Gli altri debiti finanziari, pari nell'esercizio a € 318.006 migliaia (di cui € 20.736 migliaia classificati nel passivo corrente), sono costituiti da debiti verso istituti di credito per finanziamenti e leasing per € 186.028, da prestiti obbligazionari per 99.071 e dalle passività finanziarie derivate, per € 1.334 migliaia.

Ai fini di una miglior comprensione delle tabelle sopra riportate si consideri quanto segue:

- nei casi in cui il creditore possa scegliere quando estinguere la passività, la stessa viene inserita nel primo periodo utile;
- gli importi esposti sono relativi ai flussi finanziari contrattuali, non attualizzati e al lordo di eventuali interessi previsti;
- l'importo dei finanziamenti passivi a tasso variabile è stato stimato in base alla curva dei tassi attesi alla data di bilancio.

I contratti di finanziamento sopra riportati contengono in taluni casi le usuali pattuizioni che prevedono la possibile decadenza dal beneficio del termine per i rimborsi nel caso di mancato rispetto di determinati *covenants* economico-finanziari, qualora la società non ponga rimedio alla violazione dei *covenants* stessi, nei termini e con le modalità previste dai contratti di finanziamento.

Il Gruppo non ha sinora emesso strumenti contenenti una componente di debito e una di capitale, né si è mai trovato in condizioni di inadempienza o default relativamente alle clausole riguardanti il capitale nominale, gli interessi, il piano di ammortamento o i rimborsi dei finanziamenti passivi.

Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo successivo.

3.5 Finanziamenti e *covenants* su finanziamenti

Gli obiettivi del Gruppo nella gestione del capitale e dei debiti finanziari sono ispirati alla salvaguardia delle capacità del Gruppo di continuare, congiuntamente, sia a garantire la redditività ed il rispetto dei *covenants*, sia di mantenere un'ottimale struttura del capitale.

I principali debiti finanziari e leasing al 31 dicembre 2018 sono così sintetizzabili:

Società debitrice	Tipologia di finanziamento	Importo Residuo 31.12.2018	Scadenza	Tasso
KOS Care Srl	Mutuo Ipotecario UBI ex BDM	1.113	30.06.2025	Euribor 1 mese/360
KOS Care Srl	Mutuo Ipotecario UBI ex BDM	3.332	30.06.2025	Euribor 1 mese/365
KOS Care Srl	Mutuo Ipotecario UBI ex BDM	2.829	30.06.2025	Euribor 3 mesi/360
Abitare il Tempo Srl	Mutuo Ipotecario UBI ex BDM	350	31.04.2025	Euribor 6 mesi/365
Abitare il Tempo Srl	Mutuo Ipotecario UBI ex BDM	118	31.04.2025	Euribor 6 mesi/365
KOS Care Srl	Mutuo Ipotecario BPO	318	31.12.2021	Euribor 6 mesi/365
Sanatrix Gestione S.r.l	Mutuo Ipotecario UBI ex BDM	426	31.07.2021	Euribor 3 mesi/360
KOS S.p.A.	Mutuo Ipotecario Banco di Brescia - Riva Ligure	1.602	30.09.2023	Euribor 6 mesi/365
KOS S.p.A.	Mutuo Ipotecario Banco di Brescia - Sanremo	1.295	30.09.2023	Euribor 6 mesi/365
Hss Real Estate S.r.l	Mutuo Ipotecario GE	2.250	30.06.2021	Euribor 3 mesi/360
KOS Care Srl	Mutuo Ipotecario BPO	901	31.03.2025	Euribor 6 mesi/365
KOS Care Srl	Mutuo Torino Delleani	9.692	31.10.2024	Euribor 3 mesi/360
Sanatrix Gestione S.r.l	Finanziamento UBI ex BDM	2.078	31.01.2023	Euribor 6 mesi/360
KOS Care Srl	Leasing Padiglione F	6.036	30.11.2026	Euribor 3 mesi/365
KOS Care Srl	Leasing Monza	7.112	30.09.2029	Euribor 3 mesi/365
KOS Care Srl	Leasing Foligno	3.814	01.04.2033	Euribor 3 mesi/360
KOS Care Srl	Leasing Montecosaro	3.982	01.11.2026	Euribor 3 mesi/365
KOS Care Srl	Leasing Foligno	5.180	01.04.2033	Euribor 3 mesi/365
KOS Care Srl	Leasing in costruendo Ascoli	5.116	30.06.2025	Euribor 3 mesi/360
KOS Care Srl	Mutuo Villa Azzurra	3.750	30.09.2022	Euribor 3 mesi/360
KOS Care Srl	Mutuo Tonengo	2.571	31.12.2022	Euribor 3 mesi/360
KOS Care Srl	Ristrutturazione Arco e Villa Adria	3.947	30.06.2025	Euribor 3 mesi/365
KOS Care Srl	Leasing Polo Geriatrico Riabilitativo	10.603	29.03.2022	Euribor 3 mesi/365
KOS Care Srl	Mutuo	190	29.05.2023	Euribor 6 mesi/360
KOS Care Srl	Mutuo	468	30.10.2020	Euribor 3 mesi/360
KOS Care Srl	Mutuo in costruendo Campofilone	3.123	30.06.2023	Euribor 6 mesi/365
Hss Real Estate S.r.l	Mutuo in costruendo Vimercate	3.242	30.06.2023	Euribor 6 mesi/365
Sanatrix Gestione S.r.l	Mutuo in costruendo Villalba	450	30.09.2023	Euribor 3 mesi/365
Finanziamenti garanzie reali, mutui ipotecari e leasing immobiliari		85.888		
Ospedale di Suzzara S.p.A	Finanziamento Chirografario BPS	1.626	31.12.2018	Euribor 3 mesi/360
KOS Care Srl	Finanziamento Chirografario	42	24.05.2019	Euribor 6 mesi/365
Ecomedica Spa - Gruppo Medipass	Finanziamento Chirografario	79	30.09.2019	Euribor 1 mese/360
Ecomedica Spa - Gruppo Medipass	Finanziamento Chirografario	28	30.04.2019	Euribor 1 mese/360
Villa Dei Pini Firenze	Finanziamento Chirografario	88	07.09.2020	Euribor 1 mese/360
Villa Dei Pini Firenze	Finanziamento Chirografario	165	31.01.2020	Euribor 1 mese/360
Villa Dei Pini Firenze	Finanziamento Chirografario	230	28.08.2021	Euribor 1 mese/360
ClearMedi HealthCare - Gruppo Medipass	Finanziamenti India	22.026		Base rate
Total Finanziamenti non assistiti da garanzie reali		24.285		
Kos S.p.A	Linee corporate Pool	20.000	25.07.2022	Euribor 6 mesi/360
Kos S.p.A	Linee corporate Pool Ing Natixis	46.210	06.04.2022	Euribor 6 mesi/360
Kos S.p.A	Linea BEI	20.000	19.12.2018	Euribor 12 mesi/360
Total Linee Corporate		86.210		
Kos S.p.A	Bond	35.036	18.10.2025	Fix
Kos S.p.A	Bond	64.035	18.10.2024	Fix
Totale Bond		99.071		
Leasing strumentali		21.407		
Total Debiti per leasing finanziari Strumentali		21.407		
KOS Care Srl	Finanziamento Regionale (FRISL) Regione Lombardia	1.144		
Total Debiti verso altri finanziatori		1.144		
Totale banche C/C passivi		10.892		
Totale debiti finanziari derivati		543		
Totale debiti finanziari		329.440		

note esplicative al bilancio consolidato

Alcuni dei contratti di finanziamento a favore del Gruppo contengono specifiche pattuizioni che prevedono, nel caso di mancato rispetto di determinati *covenant* economico-finanziari, la possibilità delle banche finanziatrici di rendere i finanziamenti erogati suscettibili di rimborso, qualora la società non ponga rimedio alla violazione dei *covenant* stessi, nei termini e con le modalità previste dai contratti di finanziamento.

Di seguito si presentano i previsti *covenant* di riferimento per gli esercizi 2018-2022:

	Tipologia finanziamento	Importo residuo al 31.12.2018	Scadenza	Perimetro di riferimento	Valori Covenants Target 31.12.2018 e seguenti		
					(NFD-RE DEBT)/(EBITDA-6,5%RE DEBT)	Ebitda/Of	Loan to value
Kos S.p.A	Finanziamento in pool Mediobanca, BNL, Intesa, Unicredit, Banco Popolare di Milano, Credit Agricole, Société Générale			Consolidato KOS	<=3,5	>=3	< 60%
	- Linea A	1.000	25/07/22				
	- Linea B	19.000	25/07/22				
	- Linea Revolving						
Kos S.p.A	Finanziamento pool (ING, Natixis)	47.000	06/04/22	Consolidato KOS	<=3,5	>=3	< 60%
Kos S.p.A	Bond 64ML€	64.000	18/10/24	Consolidato KOS	<=3,5	>=3	< 60%
	Bond 35ML€	35.000	18/10/25				
Kos S.p.A	Finanziamento BEI	20.000	29/06/25	Consolidato KOS	<=3,5	>=3	< 60%
Kos S.p.A	Finanziamento CDP	-	22/02/26	Consolidato KOS	<=3,5	>=3	< 60%
Kos Care Srl	Finanziamento ICREA	3.947	30/06/25	Consolidato KOS	<=3,5		
	Mutuo Villa Azzurra	3.750	30/09/2022		<=3,5		
	Mutuo GE Tonengo D'Asti	2.571	18/12/22		<=3,5		
Sanatrix Gestione Srl	Finanziamento ICREA	450	30/09/23	Consolidato KOS	<=4		

NFD: Posizione Finanziaria Netta

RE Debt: indebitamento finanziario immobiliare

EBITDA: margine operativo lordo

OF: Oneri Finanziari Netti

Loan to Value: indebitamento finanziario immobiliare rapportato al valore netto contabile degli immobili

129

Nella tabella successiva sono indicati i dati consuntivi 2018:

	Tipologia finanziamento	Importo residuo al 31.12.2018	Scadenza	Perimetro di riferimento	Valori Covenants 31.12.2018		
					(NFD-RE DEBT)/(EBITDA-6,5%RE DEBT)	Ebitda/Of	Loan to value
Kos S.p.A	Finanziamento in pool Mediobanca, BNL, Intesa, Unicredit, Banco Popolare di Milano, Crédit Agricole, Société Générale			Consolidato KOS	1,80	8,00	41%
	- Linea A	1.000	25/07/22				
	- Linea B	19.000	25/07/22				
	- Linea Revolving						
Kos S.p.A	Finanziamento pool (ING, Natixis)	47.000	06/04/22	Consolidato KOS	1,80	8,00	41%
Kos S.p.A	Bond 64ML€	64.000	18/10/24	Consolidato KOS	1,80	8,00	41%
	Bond 35ML€	35.000	18/10/25				
Kos S.p.A	Finanziamento BEI	20.000	29/06/25	Consolidato KOS	1,80	8,00	41%
Kos S.p.A	Finanziamento CDP	-	22/02/26	Consolidato KOS	1,80	8,00	41%
Kos Care Srl	Finanziamento ICREA	3.947	30/06/25	Consolidato KOS	1,80		
	Mutuo Villa Azzurra	3.750	30/09/22				
	Mutuo GE Tonengo D'Asti	2.571	18/12/22				
Sanatrix Gestione Srl	Finanziamento ICREA	450	30/09/23	Consolidato KOS	1,80		

130

Sulla base dei valori registrati al 31 dicembre 2018 non sussistono situazioni di violazione dei *covenants* con effetti sul Gruppo.

Taluni dei contratti di finanziamento contengono inoltre le clausole di *negative pledge*, *pari passu*, *change of control* oltre a limitazioni nella distribuzione dei dividendi. Alla data di redazione della presente relazione non risultano violazioni delle suddette clausole.

Infine, relativamente alle ulteriori garanzie presenti, si rimanda al commento su debiti e passività finanziarie presente nella nota "Debiti e passività finanziarie".

La tabella seguente riporta le principali linee di credito esistenti suddivise in base alla loro disponibilità, al 31 dicembre 2018:

(in euro/milioni)	31/12/18			31/12/17		
	Totali	Utilizzate	Disponibili	Totali	Utilizzate	Disponibili
Linee a breve termine ("Uncommitted"/a vista)	70,8	10,9	59,9	56,6	3,3	53,3
Linee a lungo termine ("Committed"/contrattualizzati)	453,1	318,0	135,1	434,9	283,3	151,6
Totali	523,9	328,9	195,0	491,5	286,6	204,9

note esplicative al bilancio consolidato

3.6 Contabilizzazione delle operazioni di copertura

Contratti di copertura in essere

Allo scopo di coprire il rischio di variazione dei tassi d'interesse il Gruppo KOS ha in essere contratti *IRS - Interest Rate Swap* e *Interest Rate Cap*. Di seguito le caratteristiche degli strumenti al 31 dicembre 2018:

Società	Stipula	Periodo	Pay	Cap	Floor	Receive/Index	Nozionale		Fair Value	
							31/12/18	31/12/17	31/12/18	31/12/17
Kos Care Srl	2013	Trimestrale	1,740%			Euribor 3M	6.465	6.805	(147)	(292)
Kos Care Srl	2015	Trimestrale	0,150%			Euribor 3M	2.571	3.214	(9)	(15)
Kos Care Srl	2014	Trimestrale	0,298%			Euribor 3M	3.750	4.750	(16)	(35)
Kos Care Srl	2015	Trimestrale	0,206%			Euribor 3M	4.696	4.850	(33)	(27)
Kos Care Srl	2015	Trimestrale	0,390%			Euribor 3M	3.947	4.579	(33)	(43)
Kos SpA	2017	Semestrale	0,385%			Euribor 6M	13.000	13.000	(105)	(78)
Kos SpA	2017	Semestrale	0,370%			Euribor 6M	13.000	13.000	(101)	(72)
Totale Interest Rate Swap							47.429	50.198	(444)	(562)
Medipass Srl	2011	Trimestrale		3,25%		Euribor 3M	-	111	-	-
Kos Care Srl	2014 FWD Start 2017	Mensile		1,50%		Media mese prec Euribor 1M	3.332	3.748	1	6
Kos Care Srl	2014 FWD Start 2016	Mensile		1,50%		Media mese prec Euribor 1M	2.829	3.181	-	2
Kos Care Srl	2014 FWD Start 2016	Mensile		1,50%		Euribor 3 M	3.620	3.948	-	3
Totale Interest Rate Cap							9.781	10.988	1	11
Totale strumenti derivati con copertura efficace							57.210	64.759	(443)	(572)
Sanatrix Gestioni Srl	Cap - 2013	Mensile		2,50%		Euribor 6M	2.078	2.542	-	-
HSS Real Estate Srl	IRS - 2013	Trimestrale	2,04%			Euribor 3M	2.252	3.150	(71)	(133)
Ecomedica Srl	IRS - 2013	Mensile	0,900%			Euribor 1M	-	83	-	-
Ecomedica Srl	IRS - 2015	Mensile	0,200%			Euribor 1M	79	181	-	(1)
Ecomedica Srl	IRS - 2016	Mensile	-0,180%			Euribor 1M	28	112	-	-
Kos Care Srl	IRS - 2015	Trimestrale	0,220%			Euribor 3M	3.457	3.573	(26)	(21)
Totale strumenti derivati con copertura non efficace							7.894	9.641	(97)	(155)
Totale strumenti derivati							65.104	70.827	(540)	(706)

Il valore nozionale complessivo al 31 dicembre 2018 è pari a € 65.104 migliaia. Complessivamente il totale del debito a medio/lungo termine (escluso quindi

l'indebitamento per anticipo fatture, scoperto di conto corrente o altre tipologie di finanziamento del capitale circolante) a tasso variabile, coperto del Gruppo al 31 dicembre 2018 risulta pari al 30% circa del totale di tale debito. Non vi sono state pertanto coperture eccedenti rispetto ai flussi futuri oggetto di copertura (*"overhedge"*).

L'obiettivo perseguito attraverso le operazioni di copertura del rischio di tasso di interesse è quello di fissare il costo della provvista relativa ai contratti di finanziamento pluriennali a tasso variabile oggetto di copertura attraverso la stipula di un correlato contratto derivato che consenta di incassare il tasso di interesse variabile contro il pagamento di un tasso fisso.

I contratti derivati, per i quali sono rispettate le condizioni poste dallo IFRS 9 per l'applicazione dell'*hedge accounting* (formale designazione della relazione di copertura; relazione di copertura documentata, misurabile ed altamente efficace), sono trattati secondo la tecnica contabile del *cash flow hedge* che prevede, nello specifico, l'imputazione a riserva di patrimonio netto alla data di stipula del contratto del relativo *fair value* limitatamente alla porzione efficace.

Le successive variazioni di *fair value* conseguenti a movimenti della curva dei tassi d'interesse, sempre nei limiti della porzione efficace della copertura, sono parimenti imputate a riserva di patrimonio netto.

Gli strumenti per i quali non sono rispettate integralmente tutte le condizioni poste dallo IFRS 9 sono un *IRS* attivato nel 2013 dalla HSS Real Estate S.r.l., un *CAP* mensile attivato da Sanatrix Gestioni S.r.l. oltre a quattro contratti *IRS*, di cui 3 dei quali il Gruppo è diventato titolare dopo l'acquisizione Ecomedica S.p.A., mentre un contratto del 2015 stipulato da KOS Care S.r.l. si è dimostrato inefficace nel periodo in chiusura. Il *fair value* di tali contratti è stato registrato a conto economico, si è inoltre provveduto a discontinuare la riserva del contratto divenuto inefficace nel 2018.

Le successive variazioni di *fair value* (per la quota di *intrinsic*) conseguenti a movimenti della curva dei tassi d'interesse, sempre nei limiti della porzione efficace della copertura, sono parimenti imputate a riserva di patrimonio netto.

Nella tabella sottostante sono illustrate le seguenti informazioni riferite ai contratti derivati:

- l'importo nozionale al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017, suddiviso tra quota scadente entro ed oltre i 12 mesi sulla base delle scadenze contrattuali;
- il valore rilevato nello stato patrimoniale rappresentato dal *fair value* di tali contratti alla data di bilancio;
- la porzione di inefficacia o la variazione di *time value* rilevata immediatamente a conto economico alle voci *Oneri finanziari e/o proventi finanziari*.

31/12/18	Importo nozionale contratti		FV contratti ⁽¹⁾		Effetto a CE (lordo) ⁽²⁾	Riserva PN al netto dell'effetto fiscale ⁽³⁾
	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	positivo	negativo		
(euro/000)						
GESTIONE DEL RISCHIO SU TASSI DI INTERESSE						
- a copertura flussi di cassa ai sensi IAS 39 IRS	9.700	43.545		(541)	46	(440)
- a copertura flussi di cassa ai sensi IAS 39 Interest Rate Cap	1.635	10.225	1		(10)	
Totale	11.335	53.770	1	(541)	36	(440)
31/12/17	Importo nozionale contratti		FV contratti ⁽¹⁾		Effetto a CE (lordo) ⁽²⁾	Riserva PN al netto dell'effetto fiscale ⁽³⁾
	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	positivo	negativo		
(euro/000)						
GESTIONE DEL RISCHIO SU TASSI DI INTERESSE						
- a copertura flussi di cassa ai sensi IAS 39 IRS	4.053	27.245		(716)	231	(556)
- a copertura flussi di cassa ai sensi IAS 39 Interest Rate Cap	1.670	37.859	11		(17)	
Totale	5.723	65.104	11	(716)	214	(556)

(1) Rappresenta il valore dell'attività/passività iscritta nello stato patrimoniale per effetto della valutazione a *fair value* dei contratti derivati.

(2) Trattasi della porzione inefficace ai fini di copertura nel senso delineato dallo IAS 39 per IRS e il delta time value per Interest Rate Cap e i Collar.

(3) Rappresenta l'adeguamento dell'"intrinsic value" dei contratti derivati iscritto progressivamente nel patrimonio netto dalla data della stipula.

4.7 Analisi di sensitività

Per quanto attiene al rischio di tasso d'interesse è stata effettuata un'analisi di sensitività atta a quantificare, a parità di tutte le altre condizioni, l'impatto sul risultato d'esercizio consolidato e sul patrimonio netto del Gruppo dovuto ad una variazione nel livello dei tassi di mercato.

Nel valutare i potenziali impatti derivanti dalla variazione dei tassi di interesse applicati vengono separatamente analizzati gli strumenti finanziari a tasso variabile (per i quali viene valutato l'impatto in termini di flussi di cassa). Gli strumenti finanziari a tasso variabile includono tipicamente le disponibilità liquide, i finanziamenti alle società operative ed alla capogruppo e i debiti per anticipazioni di effetti. La *sensitivity analysis* considera l'effetto degli strumenti derivati di copertura.

Poiché anche per l'esercizio 2018 i tassi di interesse hanno raggiunto anche livelli negativi, si è deciso di valutare l'effetto sul conto economico e sullo stato patrimoniale della sola variazione positiva pari a + 1%.

Un'ipotetica, istantanea variazione del "+1%" nel livello dei tassi di interesse a breve termine applicabili alle attività e passività finanziarie a tasso variabile al netto dell'effetto derivante dagli strumenti di copertura in essere al 31 dicembre 2018, avrebbe comportato un effetto sul risultato ante imposte, su base annua, rispettivamente di circa + € 179 migliaia (- € 2.545 migliaia al 31 dicembre 2017), e un effetto sul patrimonio netto di circa + € 179 migliaia (- € 1.845 migliaia al 31 dicembre 2017).

Commento alle voci di conto economico

4) Ricavi

Di seguito vengono fornite alcune analisi sull'andamento dei ricavi del Gruppo nel corso dell'esercizio 2018, dando evidenza della variazione delle voci rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente.

Ricavi per settore operativo

La composizione dei ricavi per settore operativo è riportata nella seguente tabella:

(euro/000)	31/12/18	%	31/12/17	%	Var.
Long term care	438.873	80%	398.656	81%	40.217
Acuti	36.124	7%	36.774	7%	(650)
Cure oncologiche e diagnostica	69.881	13%	55.091	11%	14.790
Altro	49	0%	38	0%	11
Totale Ricavi	544.927	100%	490.559	100%	54.357

L'incremento dei ricavi è dovuto:

- nell'area Long term care si registra un volume dei ricavi in crescita rispetto quanto registrato nel periodo di confronto, principalmente grazie alle acquisizioni effettuate nel corso del 2017 (la cui contribuzione risulta piena nel periodo in chiusura) e del 2018. Tale impatto, pari a € 27.674 migliaia, risulta correlato principalmente all'integrazione delle strutture di Parco di Veio (impatto pari a € 1.404 migliaia), Villa dei Ciliegi e Casa Olga (impatto pari a € 2.038 migliaia), San Benedetto (€ 3.527 migliaia), Arcugnano e Benevento (impatto pari a € 18.573 migliaia).
- nell'area acuti, cure oncologiche e diagnostica si registra un volume dei ricavi in crescita, grazie ai nuovi service avviati, il cui impatto è stato pari a € 6.182 migliaia e all'acquisizione di Ecomedica SpA a fine 2017 (impatto pari a € 5.314 migliaia).

Ricavi per tipologia di clienti

L'analisi dei ricavi per tipologia di clienti è riportata nella tabella seguente:

<i>(euro/000)</i>	31/12/18	%	31/12/17	%	Var.
Pubblico	339.996	62%	307.574	63%	32.422
Privato	204.931	38%	182.985	37%	21.946
Totale Ricavi	544.927	100%	490.559	100%	54.368

La suddivisione del fatturato per tipologia di cliente evidenzia un peso della componente privato rispetto a quella pubblica sostanzialmente invariato.

Ricavi per Regione

L'analisi dei ricavi per regione è riportata nella tabella seguente:

<i>(euro/000)</i>	31/12/18	%	31/12/17	%	Var.
Lombardia	153.030	28%	150.785	33%	2.245
Trentino Alto Adige	8.696	2%	8.328	2%	368
Veneto	33.429	6%	22.890	5%	10.539
Piemonte	47.854	9%	46.725	10%	1.129
Liguria	21.006	4%	19.898	4%	1.108
Toscana	15.111	3%	9.141	1%	5.970
Emilia Romagna	65.210	12%	60.929	12%	4.281
Marche	129.297	24%	121.326	23%	7.971
Abruzzo	4.364	1%	3.099	1%	1.265
Puglia	3.400	1%	3.722	1%	(322)
Lazio	22.993	4%	19.533	3%	3.460
Sicilia	367	0%	654	1%	(287)
Altre regioni	16.180	3%	6.686	2%	9.494
Estero	23.990	3%	16.843	2%	7.147
Totale Ricavi	544.927	100%	490.559	100%	54.368

La variazione in aumento è correlata alle sopracitate acquisizioni che hanno coinvolto principalmente le regioni Marche e Lazio. Con riferimento alla componente estero, la variazione in aumento è riconducibile all'incremento dei servizi offerti dal Gruppo, in particolare nel territorio indiano.

5) Costo per acquisto di beni

La voce ammonta al 31 dicembre 2018 a complessivi € 39.840 migliaia, rispetto

a € 35.454 migliaia dell'esercizio 2017. La percentuale di incidenza della voce sul fatturato, pari a circa il 7,3% è sostanzialmente in linea con quanto riscontrato nel periodo precedente (7,2%). L'impatto correlato alle nuove acquisizioni è stato pari € 2.715 migliaia.

Di seguito la composizione della voce confrontata con l'esercizio precedente.

<i>(euro/000)</i>	31/12/18	%	31/12/17	%	Var.
Alimenti e bevande	7.330	18%	6.583	19%	747
Gas medicali	545	1%	555	2%	(10)
Materiali di consumo diagnostico	3.794	10%	1.921	5%	1.873
Materiali di consumo sanitario	6.134	15%	4.936	14%	1.198
Medicinali	8.061	20%	7.449	21%	612
Presidi sanitari e materiali protesici	7.240	18%	8.221	23%	(981)
Materiali di consumo per laboratorio	1.614	4%	1.477	4%	137
Materiali di consumo generici	73	0%	78	0%	(5)
Materiali per la pulizia (detersivi, etc...)	1.166	3%	1.045	3%	121
Altro	3.883	10%	3.189	9%	694
Totale costi per acquisto di beni	39.840	100%	35.454	100%	4.386

6) Costi per servizi

Ammontano al 31 dicembre 2018 a € 187.011 migliaia contro € 173.197 migliaia del corrispondente periodo dell'esercizio precedente. La variazione in aumento, pari ad € 13.814 migliaia, risulta correlata principalmente alle acquisizioni effettuate nel corso dell'esercizio 2017 e del 2018, il cui impatto è stato pari ad € 15.292 migliaia.

Di seguito la composizione della voce confrontata con l'esercizio precedente.

<i>(euro/000)</i>	31/12/18	%	31/12/17	%	Var.
Consulenze legali, notarili e fiscali	2.145	1%	2.242	1%	(97)
Consulenze EDP	1.807	1%	1.708	1%	99
Consulenze tecniche	3.960	2%	2.988	2%	972
Consulenze medico-infermieristiche	45.735	24%	41.168	24%	4.567
Compensi Consiglio di Amm.ne	2.119	1%	1.682	1%	437
Compensi di collegio sindacale	155	0%	170	0%	(15)
Servizi per il personale	392	0%	225	0%	167
Utenze	12.052	6%	10.772	6%	1.280
Manutenzioni e riparazioni	15.365	8%	12.839	7%	2.526
Assicurazioni	2.510	1%	2.360	1%	150
Pulizia e sorveglianza uffici	1.535	1%	988	1%	547
Costi di subappalto	34.913	19%	37.661	22%	(2.748)
Servizi di assistenza e laboratorio	9.412	5%	8.727	5%	685
Servizi di ristorazione	2.648	1%	2.229	1%	419
Noleggi	1.703	1%	1.678	1%	25
Affitti passivi	33.207	18%	29.897	17%	3.310
Altri servizi	17.353	9%	15.863	9%	1.490
Totale costi per servizi	187.011	100%	173.197	100%	13.814

138

L'importo relativo agli affitti passivi si riferisce agli oneri connessi alle locazioni immobiliari inclusivi dell'IVA indetraibile.

I seguenti prospetti evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2018 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

Prospetto 1)

Corrispettivi (*) di competenza dell'esercizio 2018 per servizi forniti dalla società di revisione a KOS S.p.A.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (€/000)
Revisione contabile	KPMG S.p.A.	KOS S.p.A.	44

(*) I corrispettivi non includono l'IVA, le spese e l'eventuale rimborso del contributo di vigilanza Consob

Prospetto 2)

Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2018 per servizi forniti dalla società di revisione alle altre società del Gruppo.

Revisione contabile	KPMG S.p.A.	Società controllate	273
---------------------	-------------	---------------------	-----

7) Costi per il personale

Ammontano al 31 dicembre 2018 a € 200.933 migliaia contro € 181.999 migliaia dell'esercizio 2017.

L'incremento rispetto al periodo precedente è dovuto in parte alle acquisizioni e alle strutture avviate nel corso del 2017 e del 2018, il cui impatto è stato pari a € 13.982 migliaia, oltre all'internalizzazione di alcuni servizi precedentemente acquistati esternamente il cui effetto ha portato ad un aumento del costo del personale. In termini percentuali, rispetto al fatturato, la voce passa dal 37,1% nel periodo di confronto al 36,9% del periodo in chiusura. Si segnala inoltre l'inclusione della valutazione dei nuovi piani di stock option, il cui impatto risulta pari € 385 migliaia (€ 385 migliaia nel periodo di confronto).

Di seguito si presenta la composizione della voce al 31 dicembre 2018 confrontata con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente:

<i>(euro/000)</i>	31/12/18	%	31/12/17	%	Var.
Salari e stipendi	145.744	73%	132.732	73%	13.012
Oneri sociali	41.935	21%	36.036	20%	5.899
Trattamento di fine rapporto	10.298	5%	9.148	5%	1.150
Valutazione piani di stock option	385	0%	385	0%	-
Altri costi	2.571	1%	3.698	2%	(1.127)
Totale costi per il personale	200.933	100%	181.999	100%	18.934

139

La ripartizione puntuale dei dipendenti al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017, risulta come segue:

	31/12/18	31/12/17
Dirigenti	26	27
Impiegati	3.954	3.835
Personale socio sanitario e operai	3.026	2.559
Totale	7.006	6.421
Dipendenti – Media	6.777	5.939

Si segnala, inoltre, che la controllata Ospedale di Suzzara S.p.A. effettua la propria attività mediante l'ausilio del personale distaccato dell'azienda Ospedaliera Carlo Poma, il cui costo, che nel 2018 è stato pari a € 550 migliaia e nel 2017 a € 965 migliaia, è riflesso nei costi per servizi. Il personale distaccato al 31 dicembre 2018, è stato completamente richiamato, lo stesso al 31 dicembre 2017 era pari a 20 unità.

8) Altri proventi operativi

Al 31 dicembre 2018 ammontano a € 4.866 migliaia in diminuzione rispetto a € 6.449 migliaia dell'esercizio precedente.

La voce risulta così composta:

<i>(euro/000)</i>	31/12/18	%	31/12/17	%	Var.
Sopravvenienze attive ordinarie	1.624	33%	3.288	51%	(1.664)
Plusvalenze da alienazione attività materiali ed immateriali	20	0%	1.024	16%	(1.004)
Altri ricavi e proventi	3.222	66%	2.137	33%	1.085
Altri proventi operativi	4.866	100%	6.449	100%	(1.583)

La voce Sopravvenienze attive ordinarie include le differenze di stime su accantonamenti stanziati nello scorso esercizio rispetto ai dati consuntivi.

9) Altri costi operativi

Nel corso dell'esercizio 2018 risultano pari a € 20.152 migliaia rispetto a € 18.480 migliaia dell'esercizio 2017. La voce include principalmente l'IVA indebitabile sui costi (pari a € 13.731 migliaia contro € 12.583 migliaia dell'esercizio precedente) e altre imposte e tasse. Le sopravvenienze passive ordinarie includono differenze sugli accantonamenti effettuati in sede di redazione dei bilanci precedenti. L'impatto sulla voce, relativo alle acquisizioni del 2017 e del 2018, è stato pari a € 1.594 migliaia.

<i>(euro/000)</i>	31/12/18	%	31/12/17	%	Var.
Imposte e tasse	18.046	90%	16.518	89%	1.528
Sopravvenienze passive ordinarie	1.175	6%	894	5%	281
Minusvalenze ordinarie	67	0%	29	0%	38
Costi operativi diversi	864	4%	1.039	6%	(175)
Altri costi operativi	20.152	100%	18.480	100%	1.672

10) Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti

Al 31 dicembre 2018 la voce ammonta ad € 35.534 migliaia rispetto a € 34.032 migliaia dell'esercizio precedente, come di seguito dettagliata:

<i>(euro/000)</i>	31/12/18	%	31/12/17	%	Var.
Amm. imm. Materiali	29.614	83%	27.938	82%	1.676
Amm.to imm. Immateriali	931	3%	884	3%	47
Svalutazione crediti	2.462	7%	2.085	6%	377
Altri accantonamenti	1.767	5%	2.318	7%	(551)
Altre svalutazioni	760	2%	807	2%	(47)
Totale ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	35.534	100%	34.032	100%	1.502

L'incremento è in parte correlato alle citate acquisizioni e strutture avviate, i cui impatti risultano pari a € 1.107 migliaia.

Segnaliamo la svalutazione, pari ad € 610 migliaia (€ 617 migliaia nel periodo di confronto), dell'avviamento relativo alle società Medipass Leeds Ltd e Medipass Belfast Ltd ed una svalutazione di altre immobilizzazioni materiali per un ammontare pari ad € 150 migliaia.

141

11) Proventi finanziari

I proventi finanziari sono pari a € 386 migliaia al 31 dicembre 2018 contro € 1.183 migliaia nel 2017, come di seguito illustrato:

<i>(euro/000)</i>	31/12/18	%	31/12/17	%	Var.
Interessi attivi su conti bancari	10	3%	3	0%	7
Interessi attivi su derivati	59	15%	373	32%	(314)
Interessi di Mora	9	2%	422	36%	(413)
Altri proventi finanziari	308	80%	385	33%	(77)
Totale proventi finanziari	386	100%	1.183	100%	(797)

La voce "Altri proventi finanziari" include principalmente gli interessi incassati dall'agenzia delle entrate a fronte delle istanze di rimborso chiuse nel corso del 2018.

La voce "interessi di mora" include interessi di mora maturati ma non ancora incassati.

La voce “interessi attivi su derivati” include la variazione imputabile al *fair value* di periodo relativo alla contabilizzazione degli strumenti *Interest rate swap* e *collar* di copertura, oltre alla componente già incassata dalle società che hanno in corso contratti derivati.

Di seguito si presenta la movimentazione della voce dividendi

<i>(euro/000)</i>	31/12/18	31/12/17	Var.
Dividendi	32	33	(1)

La voce “dividendi”, pari ad € 32 migliaia, include la quota distribuita dal Fondo Spazio Sanità, di cui alcune società del Gruppo detengono quote di minoranza.

12) Oneri finanziari

Gli oneri finanziari del periodo ammontano a € 13.108 migliaia rispetto a € 12.667 migliaia nel corrispondente periodo del 2017 come di seguito illustrato:

<i>(euro/000)</i>	31/12/18	%	31/12/17	%	Var.
Interessi passivi su conti bancari	85	1%	90	1%	(5)
Interessi passivi derivati	485	4%	739	6%	(254)
Interessi passivi su mutui e finanz.	7.497	57%	5.156	41%	2.341
Interessi leasing	1.674	13%	2.361	19%	(687)
Finanziamenti terzi	284	2%	209	2%	75
Perdite su cambi	137	1%	113	1%	24
Altri oneri finanziari	2.946	22%	3.999	32%	(1.053)
Totale oneri finanziari	13.108	100%	12.667	100%	441

La voce “altri oneri finanziari” include le commissioni bancarie su operazioni di finanziamento.

13) Rettifiche di valore di attività finanziarie

La voce “Rettifiche di valore delle attività finanziarie” include la svalutazione di alcune partecipazioni di minoranza e l'effetto per l'applicazione del principio IFRS9.

14) Imposte sul reddito

La voce imposte sul reddito è pari a € 17.237 migliaia, in aumento rispetto all'esercizio 2017, come di seguito illustrato:

note esplicative al bilancio consolidato

(euro/000)	31/12/18	%	31/12/17	%	Var.
Imposte correnti IRES	12.230	71%	10.245	90%	1.985
Imposte correnti IRAP	4.663	27%	4.143	36%	520
Imposte differite/(anticipate)	344	2%	(2.996)	-26%	3.340
Totale imposte sul reddito	17.237	100%	11.392	100%	5.845

Di seguito si riporta l'incidenza delle imposte nei due periodi di riferimento:

	31/12/18	31/12/17
Aliquota effettiva	32%	27%

L'incidenza delle imposte sul risultato ante imposte risulta pari a circa il 32% in aumento rispetto al 27% del precedente periodo. L'incremento è principalmente dovuto alla fase di avviamento di alcune società, in particolare Casa di Cura S. Alessandro e Clearmedi (india), le cui perdite fiscali non originano imposte differite attive in quanto non vi è la presumibile certezza circa il recupero delle stesse in futuro.

Si ricorda che la componente IRAP, a causa della parziale indeducibilità di alcuni costi relativi al personale e degli oneri finanziari, contribuisce in misura significativa ad innalzare l'aliquota effettiva consolidata rispetto all'aliquota teorica ordinaria, passata nel 2017 a seguito di disposizioni normative dal 31,4% al 27,9% (24% IRES e circa il 3,9% IRAP).

La riconciliazione tra le imposte teoriche ed effettive risultante dai bilanci ed i corrispondenti oneri fiscali teorici ed effettivi è la seguente:

(euro/000)		31/12/18	31/12/17
Risultato prima delle imposte risultante da bilancio		53.553	42.084
Imposta sul reddito teorica (24% del risultato prima delle imposte)	A	12.853	10.100
Effetto fiscale relativo a costi non deducibili	b	(1.523)	(1.834)
Effetto fiscale correlato a perdite di esercizi precedenti che originano imposte differite attive nell'esercizio	b	(319)	(496)
Effetto fiscale correlato a perdite di esercizi precedenti che non avevano originato imposte differite attive	b	379	(118)
Imposte sul reddito - Effetto fiscale su differenziali di tasso di società estere	b	-	-
Imposte sul reddito - Contributi non tassabili	b	-	-
Altro	b	1.184	(403)
Totale effetti da riprese e altro - (b)	B	(279)	(2.851)
Imposte sul reddito	A + B	12.574	7.249
IRAP e altre imposte	C	4.663	4.143
Totale imposte da bilancio	"A+B"+C	17.237	11.392

143

Commento alle voci della situazione patrimoniale-finanziaria

ATTIVITÀ NON CORRENTI

15) Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali nette ammontano al 31 dicembre 2018 a € 291.137 migliaia, rispetto a € 276.680 migliaia al 31 dicembre 2017.

(euro/000)	Situazione iniziale			Acquisizioni	Movimenti del periodo								Situazione finale		
	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Saldo netto al 31/12/17		Aggregazioni di imprese - incrementi		Differenza cambio		Riclassifiche costo originario	Disinvestimenti netti		Ammortamenti e svalutazioni	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Saldo netto al 31/12/18
					Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni		Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni				
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10.091	(8.844)	1.247	927	15	(10)			47	(10)	10	(783)	11.070	(9.627)	1.443
Avviamento	292.986	(18.639)	274.347	14.004	2.194	(1.397)	(77)	30		(98)		(610)	309.009	(20.616)	288.393
Immobilizzazioni in corso e acconti	150	-	150	474					(234)				390	-	390
Altre	1.556	(620)	936	152			(30)	2				(149)	1.678	(767)	911
Totale	304.783	(28.103)	276.680	15.557	2.209	(1.407)	(107)	32	(187)	(108)	10	(1.542)	322.147	(31.010)	291.137

Di seguito le principali vite utili per ciascuna categoria di bene:

Categoria	Vite utili - Anni (range)	
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere d'ingegno	5,0	25,0
Concessioni licenze, marchi e diritti simili	3,0	7,0
Altre immobilizzazioni immateriali	3,0	7,0
Avviamento	indefinita	

Si riporta di seguito l'avviamento per area operativa e le variazioni rispetto al 31 dicembre 2017:

<i>(euro/000)</i>	31/12/18	%	31/12/17	%	Var.
Long Term Care	251.651	87%	236.849	87%	14.801
Cure oncologiche e diagnostica	36.226	13%	36.982	13%	(756)
Acuti	0	0%	0	0%	0
Corporate	516	0%	516	0%	0
Totale	288.393	100%	274.347	100%	14.045

La variazione positiva di € 14.045 migliaia registrata al 31 dicembre 2018 è imputabile all'acquisizione dell'azienda Casa di cura Sant'Alessandro S.r.l. (€ 3.675 migliaia), all'acquisizione delle due società Prora S.r.l. e Ideas S.r.l. (€ 4.582 migliaia), all'acquisizione di Ipoffin S.r.l. e Villa dei Ciliegi S.r.l. (€ 2.468 migliaia), all'acquisizione di Villa dei Pini S.r.l. (€ 3.377 migliaia) e all'acquisizione di Laboratorio Delta S.r.l. (€ 698 migliaia). Tali incrementi sono stati solo in parte compensati dalla svalutazione degli avviamenti registrati sulle società Medipass Leeds e Medipass Belfast (€ 610 migliaia). L'effetto cambio sulla traduzione dei bilanci in valuta estera risulta negativo e pari a € 47 migliaia.

Come già richiamato, in relazione alla complessità del processo di identificazione del *fair value* attribuibile alle attività e passività acquisite, il Gruppo si è avvalso della facoltà concessa dai principi contabili di effettuare le allocazioni previste per le nuove acquisizioni in via provvisoria riservandosi quindi di determinare i valori definitivi entro dodici mesi dalla data delle acquisizioni.

Perdite di valore (impairment test)

Come richiesto dal principio contabile IAS 36, il Gruppo KOS ha sottoposto a verifica di recuperabilità il valore residuo delle attività materiali ed immateriali iscritte nel bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2018. In particolare gli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato, sono assoggettati ad *impairment test* anche in assenza di indicatori di perdita almeno una volta l'anno.

In applicazione della metodologia prevista dallo IAS 36, il Gruppo KOS ha provveduto all'individuazione delle CGU che rappresentano il più piccolo gruppo identificabile di attività in grado di generare flussi di cassa ampiamente indipendenti all'interno del bilancio consolidato. Per individuare le CGU si è tenuto conto della struttura organizzativa, della tipologia di business e delle modalità attraverso cui viene esercitato il controllo sull'operatività delle CGU stesse.

Il Gruppo opera in due diverse ASA (Aree strategiche di affari) ovvero la Long Term Care e la Gestioni Ospedaliere a loro volta suddivise in 3 settori operativi: Long Term Care (Riabilitazione e gestione di RSA), Acuti (Ospedale di Suzzara), Diagnostica e Cure Oncologiche (sotto il marchio Medipass). Le CGU individuate dal *management* sono le seguenti:

- nel settore “Long Term Care” le CGU sono state individuate, a livello regionale ed in particolare:
 - Lombardia
 - Piemonte
 - Toscana
 - Liguria
 - Emilia Romagna
 - Veneto
 - Marche
 - Lazio
 - Trentino
 - Campania
 - Umbria
- nel settore “Acuti”, l’unica CGU individuata è rappresentata dalla società Ospedale di Suzzara;
- nel settore “Cure oncologiche e diagnostica” (marchio di riferimento: Medipass) sono state identificate per paese ovvero:
 - Italia;
 - UK
 - India

note esplicative al bilancio consolidato

Di seguito si propone una tabella riepilogativa dei livelli testati e del relativo valore testato (in euro/migliaia):

Aggregazione	Regione / Paese	Avviamento
Long Term Care	Lombardia	108.880
	Piemonte	8.600
	Toscana	3.917
	Liguria	10.735
	Emilia Romagna	17.359
	Veneto	20.457
	Marche	63.302
	Lazio	6.445
	Trentino	2.715
	Campania	9.242
	Umbria	0
Totale Long Term Care (A)		251.651
Acuti (B)		0
Cure Oncologiche e Diagnostica	Italia	31.504
	Regno Unito	4.723
	India	0
Totale Cure Oncologiche e Diagnostica (C)		36.227
Corporate (D)		516
Totale Avviamento (A+B+C+D)		288.394

147

La recuperabilità dei valori iscritti è stata verificata confrontando il valore netto contabile attribuito alle CGU, compreso l'avviamento (*Carrying Amount*) con il valore recuperabile (valore d'uso). Il valore d'uso è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri che si stima deriveranno dall'uso continuativo dei beni riferiti alle *cash generating unit* e dal valore terminale attribuibile alle stesse.

In taluni casi, ove applicabile, si è tenuto conto delle risultanze di perizie immobiliari come descritto alla nota 15 Immobilizzazioni materiali.

Nello sviluppo del test di *impairment* il Gruppo KOS ha utilizzato i più recenti dati di natura previsionale relativi all'evoluzione economico-finanziaria prevista per il periodo 2019-2023 (come descritto nel paragrafo uso di stime), presupponendo il verificarsi delle assunzioni ed il raggiungimento degli obiettivi prospettici. Nell'elaborare i dati di natura previsionale il management ha effettuato ipotesi basandosi sull'esperienza passata e le attese circa gli sviluppi dei settori operativi con cui opera.

Per il calcolo del valore terminale è stato utilizzato un tasso di crescita (g rate)

pari all'1,5% (stesso valore nel 2017) in linea con il tasso medio di crescita a lungo termine della produzione, del settore di riferimento e del paese in cui l'impresa opera. Per la CGU Indiana, stanti le prospettive d'inflazione al di sopra di tale valore, si è deciso di adottare un tasso pari al 4%. Per quanto riguarda invece le attività in UK non è stato calcolato il valore terminale in quanto il test è stato effettuato coerentemente alla durata del contratto dei service.

Il tasso di attualizzazione utilizzato (WACC) riflette le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro e tiene conto dei rischi specifici dell'attività. Tale tasso per le attività in Italia, al netto delle imposte, è pari al 6,3% (rispetto al 5,8% del 2017), per le attività di UK è pari al 4,8% (5,4% nel 2017) mentre per le attività in India è pari al 10,35% (9,5% nel 2017).

Come evidenziato nella relazione accompagnatoria degli Amministratori, nel corso degli ultimi anni si sono succeduti alcuni provvedimenti normativi aventi ad oggetto misure finalizzate alla riduzione della spesa pubblica e, in particolare, della spesa sanitaria. Sulla base delle migliori informazioni disponibili, il piano industriale della Società recepisce le considerazioni effettuate dal management su tali provvedimenti e, conseguentemente, le stime effettuate in merito alla recuperabilità delle immobilizzazioni immateriali (ed in particolare dell'avviamento) e materiali, considerano l'effetto sulla redditività prospettica prodotto da tali provvedimenti.

Dal test svolto non sono emerse situazioni di perdite di valore.

Si evidenzia inoltre che, considerato che il valore recuperabile è determinato sulla base di stime, il Gruppo non può assicurare che non si verifichi una perdita di valore degli avviamenti in periodi futuri. Stante il permanere del contesto di crisi del mercato i diversi fattori utilizzati nell'elaborazione delle stime potrebbero essere rivisti.

Il Gruppo ha provveduto ad elaborare l'analisi di sensitività considerando il variare degli assunti di base del test di impairment ed in particolar modo sulle variabili che incidono maggiormente sul valore recuperabile (tasso di attualizzazione, tassi di crescita) determinando il livello di tali variabili che rendono il valore d'uso pari al valore contabile come di seguito esposto:

- 1) Long Term Care: l'analisi di sensitività elaborata sul primo livello del test (Regione) evidenzia risultati positivi anche considerando un tasso di crescita pari a zero e un WACC apprezzabilmente superiore a quello utilizzato nel

- test su tutte le regioni considerate ad eccezione delle Regioni Liguria, Toscana e Lazio per le quali la cover diviene negativa se si considera un tasso g pari a zero.
- 2) Diagnostica e Cure Oncologiche: l'analisi di sensitività elaborata evidenzia risultati positivi anche considerando un tasso di crescita pari a zero e un WACC apprezzabilmente superiore a quello utilizzato nel test per tutti i Paesi considerati nel primo livello di test. Ulteriori scenari basati su un peggioramento delle variabili maggiormente sensibili non risultano essere significativi operando il settore in oggetto prevalentemente sulla base di contratti già acquisiti.
- 3) Acuti: per quanto riguarda l'Aggregazione in oggetto, rappresentata dall'Ospedale di Suzzara, dal momento che il tasso di crescita g non è una variabile considerata ai fini del calcolo del value in use, l'analisi di sensitività viene condotta modificando il solo WACC. Dal momento che la cover risulta negativa di un ammontare trascurabile, essa viene portata a zero utilizzando un WACC di poco inferiore a quello utilizzato per le CGU in Italia e pari al 6,02%.

16) Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali nette ammontano al 31 dicembre 2018 a € 349.040 migliaia, a fronte di € 323.113 migliaia al 31 dicembre 2017.

La tabella seguente illustra la composizione di tale voce di bilancio e le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2018.

(euro/000)	Situazione iniziale			Movimenti del periodo									Situazione finale		
	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Saldo netto al 31/12/17	Acquisizioni	Aggregazioni di imprese - incrementi		Differenza cambio		Riclassifiche	Disinvestimenti netti			Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Saldo netto al 31/12/18
					Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni		Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Ammortamenti e svalutazioni			
Terreni	27.204	(522)	26.682	1.310	3.695								32.209	(522)	31.687
Fabbricati Strumentali	203.108	(50.276)	152.832	1.335	9.015	(3.179)		7.037	(609)	493	(6.987)		219.886	(59.949)	159.937
Impianti e macchinari	104.025	(62.846)	41.179	1.602	741	(598)		87	(284)	227	(8.219)		106.171	(71.436)	34.735
Attrezzature Industriali e commerciali	80.651	(47.943)	32.708	13.704	1.219	(1.024)	(827)	200	593	(1.197)	882	(6.388)	94.143	(54.273)	39.870
Altri beni	112.591	(65.691)	46.900	10.233	1.364	(1.058)	(74)	1.764	(1.825)	1.772	(7.995)		124.053	(72.972)	51.081
Immobilizzazioni in corso e acconti	22.812		22.812	18.212					(9.294)				31.730		31.730
Totale	550.391	(227.278)	323.113	46.396	16.034	(5.859)	(901)	200	187	(3.915)	3.374	(29.589)	608.192	(259.152)	349.040

Gli immobili ed i terreni sono iscritti al costo storico e sono stati oggetto di valutazione esterna, con riferimento alla data del 31 dicembre 2018, al fine di verificarne l'adeguatezza del valore di carico.

La determinazione dei *fair value* è avvenuta facendo ricorso a metodi e principi valutativi di generale accettazione. A fonte di questa valutazione nel corso dell'esercizio 2018 il valore del costo storico di alcuni cespiti è stato allineato ai valori di *fair value* per un ammontare di circa € 150 migliaia.

Gli incrementi del periodo, pari a € 46 milioni, si riferiscono in parte ad investimenti di tipo ordinario (ripristino dell'attuale capacità produttiva per circa € 15 milioni), in parte ad adeguamenti alla normativa vigente (€ 5 milioni) ed in parte ad investimenti destinati allo sviluppo del business (€ 26 milioni). Con riferimento a quest'ultimi, si fornisce di seguito il dettaglio delle attività svolte nel corso del periodo in chiusura:

- € 0,2 milioni si riferiscono a caparre confirmatorie versate per l'acquisto di due terreni, nelle province di Verona e Borgomanero, sui quali il Gruppo, ottenuti gli appositi permessi a costruire, intende realizzare due RSA;
- € 4,6 milioni sono stati investiti per la costruzione di una RSA di 100 pl a Campofilone, i cui lavori di costruzione sono partiti nel corso del 2018;
- € 16 milioni relativi a nuove apparecchiature installate presso strutture ospedaliere clienti, la cui gestione del servizio diagnostico è stato affidato alle controllate Medipass S.r.l. e ClearMedi Health Care Ltd;
- € 3,5 milioni si riferiscono alla costruzione di 2 RSA nei comuni di Vimercate e Grosseto, entrambe di 120 pl;
- € 1,7 milioni si riferiscono ad opere di sviluppo di strutture già operative e a nuove costruzioni i cui lavori sono appena iniziati;

La voce "Aggregazione d'impresе" si riferisce alle acquisizioni avvenute nel corso del 2018, in particolare Casa di cura Sant'Alessandro S.r.l., Prora S.r.l., Ideas S.r.l., Laboratorio analisi chimiche delta S.r.l., Ippofin S.r.l., Villa dei Ciliegi di Montevoglio S.r.l. e Villa dei Pini S.r.l.

Gli ammortamenti imputati a conto economico, coerentemente con quanto effettuato nei precedenti esercizi, sono stati determinati sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei relativi cespiti mediante l'applicazione di aliquote considerate rappresentative della loro vita economico-tecnica.

In sede di ottenimento delle succitate perizie sugli immobili è stata anche richiesta l'analisi delle vite utili e l'analisi volta a segmentare il valore di tali beni per

componenti significative (component analysis).

Di seguito le principali vite utili per ciascuna categoria di bene:

Categoria	Vita utile - Anni (range)	Vita utile - Anni (media)
Fabbricati	33,3	33,3
Impianti generici	8,0 - 12,5	10,3
Impianti elettrici ed idraulici	7,7 - 8,3	8,0
Impianti sanitari	7,7 - 8,3	8,0
Impianti cucina	7,7 - 8,3	8,0
Impianti telefonici e dati	7,7 - 8,3	8,0
Attrezzature per cucina	4,0 - 8,0	6,0
Attrezzature generiche	4,0 - 8,0	6,0
Attrezzature sanitarie	8,0 - 10,0	9,0
Mobili e arredi sanitari	8,3 - 10,0	9,2
Mobili e arredi per ufficio	7,7 - 8,3	8,0
Biancheria	2,5	2,5
Macchine ufficio elettroniche	5,0	5,0
Autovetture	4,0 - 5,0	4,5
Apparecchiature telefoniche	5,0	5,0

Si riporta di seguito il dettaglio delle ipoteche gravanti sui beni immobili:

(euro/'000)	Valore ipoteca
Immobile di Riva	9.400
Immobile di Sanremo	7.600
Immobile di Tonengo d'Asti	4.130
Immobile di Civitanova Marche	17.920
Immobile Porto Potenza Picena	48.967
Immobile di Modena	761
Immobile di Ancona	9.000
Immobile di Borgo San Lorenzo	4.000
Immobile Villadose	14.400
Immobile di Riolo Terme	15.000
Totale	131.178

Si riportano di seguito i valori netti contabili al 31 dicembre 2018 per i beni in leasing che risultano gravati da garanzie reali in quanto l'effettiva proprietà in base ai contratti di leasing si trasferirà al momento dell'esercizio del riscatto:

(€/000)	Valore lordo	Fondo Ammortamento	Valore netto al 31/12/2018	Fabbricati	Attrezzature industriali e commerciali	Impianti e macchinari	Terreni	Mobili e arredi	Altre
Immobile Monza	11.212	(4.381)	6.831	5.535		555	741		
Immobile Cinisello	23.642	(3.972)	19.670	16.644		1.844	1.182		
Immobile di Montecosaro	6.820	(921)	5.899	4.658			1.241		
Immobile di Foligno	11.141	(1.253)	9.888	9.550			338		
Immobile di Porto Potenza Picena - Pad.F	10.104	(1.036)	9.068	8.907			161		
Immobile di Ascoli	6.820	(392)	6.428	6.428					
Attrezzature industriali e commerciali	2.055	(1.522)	533		533				
Impianti e macchinari	134	(134)	0						
Totale	71.928	(13.611)	58.317	51.722	533	2.399	3.663	0	0

17) Investimenti immobiliari

152

La voce include principalmente immobili non strumentali di proprietà del Gruppo KOS, in particolare due alberghi ed un appartamento ubicati nella regione marche. Si evidenzia di seguito la movimentazione del periodo:

(euro/000)	Situazione iniziale			Movimenti del periodo									Situazione finale		
	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Saldo netto al 31/12/17	Acquisizioni	Aggregazioni di imprese - incrementi		Differenza cambio		Riclassifiche costo originario	Disinvestimenti netti		Ammortamenti e svalutazioni	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Saldo netto al 31/12/18
					Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni	Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni		Costo originario	Fondi ammortamento e svalutazioni				
Immobili	7.870	(3.179)	4.691								(174)		7.870	(3.353)	4.517
Totale	7.870	(3.179)	4.691	-	-	-	-	-	-	-	(174)		7.870	(3.353)	4.517

Gli investimenti immobiliari sono stati oggetto di valutazione in sede di acquisizione e successivamente al 31 dicembre 2018.

18) Altre partecipazioni

La voce include le partecipazioni di minoranza sulle quali, nonostante le quote di partecipazione possedute, il gruppo KOS al 31 dicembre 2018 non detiene alcun controllo né di fatto né di diritto.

note esplicative al bilancio consolidato

In particolare le partecipazioni sono considerate appartenenti alla categoria disponibili alla vendita (*c.d. available for sale*) avuto riguardo alla mancanza dei requisiti di sussistenza d'influenza notevole e tenuto conto che, per dette partecipazioni, si verificano le seguenti circostanze:

- non vi è rappresentanza nel consiglio di amministrazione
- non vi è partecipazione nei processi decisionali
- non sussistono rilevanti transazioni
- non vi è interscambio di personale direttivo o fornitura di informazioni tecniche essenziali

La voce include inoltre le partecipazioni in imprese a controllo congiunto contabilizzate con il metodo del patrimonio netto a partire dalla data in cui inizia il controllo congiunto fino al momento in cui lo stesso cessa di esistere. La successiva valutazione di tale partecipazione, ai fini del consolidato, ha generato una perdita di € 48 migliaia, classificata nella voce di conto economico "rettifiche di valore partecipazioni valutate a patrimonio netto".

Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto

Denominazione	Sede	Capitale sociale/ Valore Nominale quote	Soci	Quota detenuta	Quota di Gruppo	Valore di carico (euro/000) 31/12/2018	Valore di carico (euro/000) 31/12/2017
Osimo Salute S.p.A	Osimo (AN)	750.000 €	Abitare il tempo S.r.l	25,50%	14,03%	893	893
Fondo Spazio Sanità	Roma	80.756.000 €	KOS Care S.r.l	1,11%	1,11%	900	900
Apokos Rehab PVT Ltd*	Andhra Pradesh - India	169.500.000 INR	Kos S.p.A	50,00%	50,00%	808	856
Studio laboratorio Biemme S.r.l.	Castelraimondo (MC)	10.000 €	Sanatrix Gestioni S.r.l.	100,00%	100,00%	425	-
Altre imprese						16	20
Totale						3.042	2.669

* Impresa a controllo congiunto valutata con il metodo del patrimonio netto

19) Altri crediti non correnti

La tabella seguente riporta la composizione di tale voce:

(in euro/000)	31/12/18	31/12/17	Var.
Crediti verso erario	370	2.301	(1.931)
Depositi cauzionali	1.239	22	1.217
Crediti verso enti previdenziali	165	151	14
Crediti verso altri	2.619	652	1.967
Totale altri crediti	4.393	3.126	1.267

La voce include i crediti verso enti previdenziali ed i depositi cauzionali oltre altri crediti verso l'erario. La diminuzione della voce "Crediti verso erario" si riferisce al rimborso del credito straordinario per IRES delle società non incluse nel consolidato fiscale (all'articolo 2, comma 1 del decreto legge n. 201/2011) per circa € 1.900 migliaia.

All'interno della voce "Crediti verso altri" è stato classificato un acconto versato a un fornitore, a fronte di una RSA che a fine costruzione verrà successivamente presa in locazione dal Gruppo.

20) Imposte differite

Tale voce include le imposte differite attive e le imposte differite passive che si originano dalle differenze temporanee fra il risultato d'esercizio e l'imponibile fiscale.

<i>(in euro/000)</i>	31/12/18		31/12/17	
	Differenza	Imposta	Differenza	Imposta
Differenza temporanea su attivo circolante	14.093	3.401	12.089	2.912
Differenza temporanea su attivo immobilizzato	13.288	3.382	12.056	3.133
Differenza temporanea su passivo corrente	4.464	1.185	4.034	1.077
Differenza temporanea su fondi del personale	17.261	4.128	15.705	3.777
Differenza temporanea su fondi per rischi ed oneri	23.689	5.830	21.011	5.791
Differenza temporanea su strumenti finanziari	662	168	840	211
Differenza temporanea da perdite fiscali	10.922	3.281	12.623	3.717
Totale imposte differite attive	84.379	21.375	78.358	20.618

<i>(in euro/000)</i>	31/12/18		31/12/17	
	Differenza	Imposta	Differenza	Imposta
Differenza temporanea su attivo circolante	11	4	13	4
Differenza temporanea su attivo immobilizzato	58.511	16.407	35.512	14.693
Differenza temporanea su fondi del personale	(697)	(168)	(1.220)	(294)
Differenza temporanea su strumenti finanziari	2	1	11	3
Totale imposte differite passive	57.827	16.244	34.316	14.406

Per quanto riguarda le imposte differite attive:

- le differenze temporanee sull'attivo circolante si riferiscono principalmente ai fondi svalutazione crediti;
- le differenze temporanee sull'attivo immobilizzato si originano principalmente dall'effetto della contabilizzazione dei contratti di leasing con il metodo finanziario (IAS 17) e dalle differenze sugli ammortamenti civilistico-fiscale;

- le differenze temporanee su fondi del personale si riferiscono principalmente ai fondi stanziati per rinnovi contrattuali relativi al personale;
- le differenze temporanee su strumenti finanziari si riferiscono prevalentemente alla valutazione degli strumenti finanziari derivati.

Per quanto riguarda le imposte differite passive:

- le differenze temporanee relative all'attivo immobilizzato si originano principalmente dall'effetto della contabilizzazione dei contratti di leasing con il metodo finanziario (IAS 17) e dall'effetto derivante dall'allocazione di parte del prezzo di acquisto del Gruppo Santo Stefano ai cespiti aziendali dello stesso, avvenuta nel 2007;
- le differenze temporanee sui fondi del personale si originano principalmente dal diverso trattamento ai fini IAS del TFR (IAS 19).

Le perdite pregresse non utilizzate ai fini del calcolo delle imposte differite ammontano a € 3.754 migliaia. Si precisa che su tali perdite non sono state conteggiate prudenzialmente imposte differite attive. Si riporta di seguito il dettaglio:

<i>(in euro/000)</i>	31/12/18	31/12/17
Perdite fiscali pregresse	15.449	12.723
di cui:		
- perdite fiscali che hanno generato imposte differite attive	10.922	12.623
- perdite fiscali che non hanno generato imposte differite attive	4.527	100

155

L'ammontare delle imposte differite rilevate direttamente a patrimonio netto, nell'esercizio, è negativo e ammonta a € 737 migliaia. Si riferisce principalmente alle acquisizioni effettuate nel periodo in chiusura e agli impatti dell'applicazione del nuovo principio IFRS 9, oltre all'effetto fiscale dell'adeguamento a *fair value* degli strumenti di copertura del rischio tasso.

Si riporta di seguito la movimentazione delle imposte differite attive e passive rispetto al 31 dicembre 2017 comprensiva degli effetti a patrimonio netto non transitati da conto economico. Si segnala l'impatto correlato alle acquisizioni avvenute nel corso del 2018, in particolare Casa di Cura San'Alessandro S.r.l. e Villa dei Pini S.r.l. che hanno avuto un impatto di € 192 migliaia sulle imposte differite attive e € 836 migliaia sulle imposte differite passive.

Movimentazione imposte differite attive e passive

<i>(in euro/000)</i>	31/12/17	Utilizzo imposte differite di esercizi precedenti	Imposte differite sorte nell'esercizio	Variazioni di perimetro	Altri movimenti	31/12/18
Imposte differite attive						
- a conto economico	19.256	(2.203)	2.806			19.859
- a patrimonio netto	1.362		70	192	(108)	1.516
Totale	20.618	(2.203)	2.876	192	(108)	21.375

<i>(in euro/000)</i>	31/12/17	Utilizzo imposte differite di esercizi precedenti	Imposte differite sorte nell'esercizio	Variazioni di perimetro	Altri movimenti	31/12/18
Imposte differite passive						
- a conto economico	(8.072)	72	(1.019)			(9.019)
- a patrimonio netto	(6.334)	38	(93)	(836)		(7.225)
Totale	(14.406)	110	(1.112)	(836)	-	(16.244)
Imposte differite nette	6.212	(2.093)	1.764	(644)	(108)	5.131

Durante l'esercizio, le imposte differite attive transitate a conto economico hanno avuto un impatto positivo pari a € 590 migliaia, mentre l'impatto negativo dell'esercizio legato alla contabilizzazione delle imposte differite passive è stato pari a € 947 migliaia.

La tabella seguente riporta la movimentazione delle imposte differite attive e passive dell'esercizio 2017.

<i>(in euro/000)</i>	31/12/16	Utilizzo imposte differite di esercizi precedenti	Imposte differite sorte nell'esercizio	Variazioni di perimetro	31/12/17
Imposte differite attive					
- a conto economico	15.283	(661)	4.634		19.256
- a patrimonio netto	1.219	(401)	107	437	1.362
Totale	16.502	(1.062)	4.741	437	20.618

<i>(in euro/000)</i>	31/12/16	Utilizzo imposte differite di esercizi precedenti	Imposte differite sorte nell'esercizio	Variazioni di perimetro	31/12/17
Imposte differite passive					
- a conto economico	(7.095)	158	(1.135)		(8.072)
- a patrimonio netto	(6.624)	593	(135)	(168)	(6.334)
Totale	(13.719)	751	(1.270)	(168)	(14.406)
Imposte differite nette	2.783	(311)	3.471	269	6.212

ATTIVITÀ CORRENTI

21) Rimanenze

Al 31 dicembre 2018 le rimanenze ammontano a € 3.634 migliaia. Si evidenzia nella tabella sotto la suddivisione delle categorie merceologiche in magazzino, confrontate con lo stesso periodo dell'anno precedente.

<i>(euro/000)</i>	31/12/18	31/12/17	Var.
Altri Beni	249	130	119
Beni Sanitari	3.172	3.018	154
Rimanenze Prodotti Alimentari	213	210	3
Rimanenze	3.634	3.358	276

Le rimanenze sono rappresentate da beni e prodotti sanitari normalmente impiegati nell'attività caratteristica del Gruppo.

Le analisi effettuate hanno rilevato un rigiro adeguato e pertanto, considerando anche la tipologia di beni, non è risultato necessario effettuare alcuna rettifica di valore nel periodo.

22) Crediti verso controllante

<i>(euro/000)</i>	31/12/18	31/12/17	Var.
Crediti verso controllante	1.574	1.392	182
Totale crediti verso controllante	1.574	1.392	182

I crediti verso la controllante CIR S.p.A si sono originati dall'iscrizione del credito per imposta IRES derivante dalla partecipazione al Consolidato Fiscale Nazionale di alcune società del Gruppo KOS.

23) Crediti commerciali

Al 31 dicembre 2018 ammontano a € 96.885 migliaia, con una variazione in aumento di € 161 migliaia rispetto al 31 dicembre 2017. Risultano così composti:

<i>(euro/000)</i>	31/12/18	%	31/12/17	%	Var.
Crediti verso clienti privati	35.127	28%	31.243	26%	3.884
Crediti verso clienti pubblici	88.290	72%	89.687	74%	(1.397)
Fondo svalutazione crediti	(26.532)		(24.206)		(2.326)
Crediti netti verso clienti	96.885	100%	96.724	100%	161

L'adeguamento al valore di presunto realizzo dei crediti è ottenuto mediante la costituzione di un apposito fondo svalutazione crediti. Tale fondo è alimentato da accantonamenti determinati sulla base di un processo di valutazione analitica per singolo cliente in relazione ai relativi crediti scaduti. Durante il periodo si è proceduto ad accantonare a tale fondo, al netto della svalutazione degli interessi di mora, un importo pari a € 2.462 migliaia.

Si segnala che la voce fondo svalutazione crediti include l'importo accantonato, prudenzialmente, al momento della fatturazione degli interessi di mora, principalmente nei confronti dei clienti pubblici. Tale importo, pari a € 6.613 migliaia al 31 dicembre 2018, risulta in linea rispetto ad € 6.621 migliaia del periodo di confronto. La valutazione delle perdite di valore, coerentemente con quanto predisposto dal principio IFRS9, è stata effettuata attraverso un modello basato sulle perdite attese sui crediti ("expected credit loss model"). I crediti commerciali del Gruppo sono stati svalutati in tutte le fasce, con percentuali di svalutazione che variano dall'1%, per i crediti non scaduti, sino al 100% nelle fasce di scaduto più vecchie. In termini percentuali, rispetto al valore dei crediti lordi, il fondo svalutazione crediti passa dal 20% del periodo di confronto al 21,5% del periodo in chiusura. L'incremento della percentuale risulta correlato principalmente alla prima applicazione del principio IFRS 9, il cui impatto è stato pari a € 1.106 migliaia.

Con riferimento alla movimentazione del fondo svalutazione crediti, si rimanda al paragrafo "3.3 Informazioni supplementari circa le attività finanziarie".

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali, al netto dei relativi fondi rettificativi, approssimi il loro *fair value*.

Si riporta, di seguito, il dettaglio dei crediti verso clienti al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 suddiviso per regione:

<i>(euro/000)</i>	31/12/18	%	31/12/17	%	Var.
Lombardia	6.952	7%	7.238	7%	(286)
Trentino Alto Adige	616	1%	696	1%	(80)
Veneto	5.395	6%	4.994	5%	401
Piemonte	5.811	6%	6.269	6%	(458)
Liguria	2.483	3%	2.880	3%	(397)
Toscana	3.133	3%	2.149	2%	984
Emilia Romagna	8.702	9%	11.070	11%	(2.368)
Marche	30.402	31%	37.923	39%	(7.521)
Lazio	11.176	12%	12.182	13%	(1.006)
Campania	6.140	6%	2.650	3%	3.490
Sicilia	225	0%	81	0%	144
Altre regioni	5.046	5%	1.263	1%	3.783
Estero	10.804	11%	7.329	8%	3.475
Crediti netti verso clienti	96.885	100%	96.724	100%	161

Non sono presenti al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 crediti esigibili oltre i 5 anni.

24) Altri crediti

Al 31 dicembre 2018 ammontano a € 9.533 migliaia, in diminuzione di € 403 migliaia rispetto al 31 dicembre 2017, come di seguito dettagliato:

(euro/000)	31/12/18	31/12/17	Var.
Crediti finanziari verso collegate	105	105	-
Crediti verso altri	6.512	7.367	(855)
Crediti verso l'erario	2.916	2.464	452
Totale altri crediti	9.533	9.936	(403)

La voce “crediti verso l'erario” include principalmente i crediti per IVA per € 1.024 migliaia, in aumento rispetto a € 509 migliaia al 31 dicembre 2017, oltre a crediti IRES ed IRAP per acconti versati, circa € 599 migliaia (€ 440 migliaia al 31 dicembre 2017).

La voce “crediti verso altri” include principalmente il credito per acconti versati all'istituto INAIL, anticipi versati ai fornitori, caparre diverse, crediti derivanti dalla cessione pro soluto oltre ai ratei e risconti principalmente ascrivibili alla competenza degli affitti. La variazione in diminuzione rispetto al periodo di confronto è ascrivibile principalmente ad un minore valore dei depositi cauzionali e degli anticipi ai fornitori alla data di chiusura.

159

Non sono presenti al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 crediti esigibili oltre i 5 anni.

25) Crediti finanziari

Il saldo al 31 dicembre 2018 è pari a € 14.674 migliaia, in diminuzione rispetto a quanto esposto in bilancio al 31 dicembre 2017 (€ 17.049 migliaia), prevalentemente a fronte di un miglior andamento degli incassi. Si riferisce principalmente all'inclusione di crediti derivanti da cessioni pro soluto, oltre al *fair value* positivo (€ 3 migliaia) degli strumenti derivati stipulati a copertura della variazione dei tassi di interesse.

26) Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2018 sono pari a € 55.334 migliaia, in aumento di € 22.514 migliaia rispetto al 31 dicembre 2017, e sono così composte:

<i>(euro/000)</i>	31/12/18	31/12/17	Var.
Depositi bancari e postali	54.861	32.369	22.492
Denaro e valori in cassa	245	250	(5)
Assegni	228	201	27
Totale disponibilità liquide	55.334	32.820	22.514

L'analisi della variazione nel 2018 delle disponibilità liquide è evidenziata nel rendiconto finanziario.

A fronte dell'applicazione del nuovo principio IFRS9, il saldo contabile di queste attività è stato allineato al *fair value* svalutando i depositi bancari per tener conto del merito di credito degli istituti con qui il Gruppo opera. Tale valutazione ha comportato una svalutazione degli stessi per un ammontare pari a € 70 migliaia.

Le disponibilità liquide sono rappresentate da giacenze e disponibilità non soggette a vincoli o restrizioni d'impiego.

La posizione finanziaria netta del Gruppo è negativa per € 259.433 migliaia, rispetto a € 237.145 migliaia a fine esercizio 2017. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto riportato nella nota "Posizione finanziaria netta".

note esplicative al bilancio consolidato

27) PATRIMONIO NETTO

Si presenta nella seguente tabella la movimentazione del patrimonio netto di periodo:

	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA SOVRAP- PREZZO AZIONI	RISERVA DI STOCK OPTION	RISERVA PER CASH FLOW HEDGE	RISERVA PER VALU- TAZIONE TFR	RISERVE DIVERSE E RISULTATI PORTATI A NUOVO	DIFFERENZA DI CONVER- SIONE	RISULTA- TO DEL PERIODO DI GRUPPO	TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	RISULTA- TO DEL PERIODO DI TERZI	INTERESSI DI MINO- RANZA	TOTALE
Saldo al 31/12/2017	8.848	1.770	118.562	1.832	(559)	(2.128)	129.438	194	29.049	287.006	1.643	4.904	293.553
Effetto applicazione nuovo IFRS 9							(876)			(876)		(69)	(945)
Saldo al 31/12/2017	8.848	1.770	118.562	1.832	(559)	(2.128)	128.562	194	29.049	286.130	1.643	4.835	292.608
Aumenti di capitale										0		573	573
Utile/(Perdita) del periodo									35.168	35.168	1.148		36.316
ALTRI COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO:													
- Variazione netta riserva "Cash flow hedge"					116					116			116
- Variazione netta riserva "IAS 19"						506				506		11	517
- Differenza di conversione bilanci in valuta estera								(153)		(153)		(4)	(157)
Utile/(Perdita) complessivo di periodo:	0	0	0	0	116	506	0	(153)	35.168	35.637	1.148	7	36.792
Incremento riserva piani di stock option				384						384			384
Diluizione terzi CMH							(58)			(58)		58	0
Acquisto terzi Sanatrix Srl							(1.668)			(1.668)		(1.310)	(2.978)
Destinazione risultato esercizio precedente							29.049		(29.049)	0	(1.643)	1.643	0
Dividendi e riserve pagati agli azionisti			(29.004)							(29.004)		(728)	(29.732)
Utilizzo riserva sovrapprezzo azioni			(3.545)				3.545			0			0
Saldo al 31/12/2018	8.848	1.770	86.013	2.216	(443)	(1.622)	159.430	41	35.168	291.421	1.148	5.078	297.647

Capitale sociale

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato al 31 dicembre 2018, risulta pari ad € 8.848 migliaia ed è suddiviso in n° 88.481.034 azioni prive di valore nominale.

Si ricorda che le azioni sono suddivise in tre categorie/classi di azioni (azioni di classe "A", "B" e "C"), che hanno gli stessi diritti patrimoniali e differenti diritti in materia di circolazione, oltre ad alcune prerogative distinte per le azioni di classe "B" in relazione ai diritti amministrativi.

Pagamenti basati su azioni

KOS S.p.A. ha in essere alcuni piani di *stock option*, intesi a dotare il Gruppo di uno strumento di incentivazione e di fidelizzazione di amministratori e dipendenti, che rafforzi per le risorse chiave, il senso di appartenenza all'azienda, favorendo nel tempo una costante tensione alla creazione di valore per la Società.

L'esercizio delle opzioni è subordinato a specifici vincoli temporali di durata del rapporto o del mandato. I piani di *stock option* avranno esecuzione al verificarsi delle predette condizioni.

La tabella di seguito riportata riassume le caratteristiche contrattuali e la movimentazione dei vari piani nel corso dell'esercizio 2018:

31/12/18	Opzioni in circolazione all'inizio del periodo		Opzioni assegnate nel corso del periodo		Opzioni esercitate nel corso del periodo		Opzioni cessate nel corso del periodo		Opzioni in circolazione a fine periodo			Opzioni esercitabili a fine periodo		Scadenze opzioni	
	Numero opzioni	Prezzo medio ponderato di esercizio	Numero opzioni	Prezzo medio ponderato di esercizio	Numero opzioni	Prezzo medio ponderato di esercizio	Numero opzioni	Prezzo medio ponderato di esercizio	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media (anni)	Numero Opzioni	Prezzo medio ponderato di esercizio	Vesting date (100%)	Expiry date
Piano Stock Option '10 rev	1.661.083	3,38							1.661.083	3,05	14,4	1.661.083	3,05	31/12/14	17/05/33
Piano Stock Option '16	1.500.000	7,26					5.000	7,26	1.495.000	7,17	14,4	0	0,00	17/05/23	17/05/33
Totale	3.161.083	5,22							3.156.083	5,00	14,4	1.661.083	3,05		

La società valuta le proprie *stock option* con metodologia *Black-Scholes*.

Il valore delle stock option rilevato a conto economico tra i costi del personale per pagamenti basati su azioni relativamente ai piani con sottostante azioni della KOS S.p.A., risulta pari al 31 dicembre 2018 a € 385 migliaia.

Riserve

Riserva legale

La riserva legale, pari ad € 1.770 migliaia, non è stata incrementata nel corso del 2018.

Riserva da sovrapprezzo

Ammonta a € 86.013 migliaia, in diminuzione di € 32.549 migliaia. La variazio-

ne è correlata alla distribuzione di riserve per € 29.004 migliaia e alla destinazione a risultati portati a nuovo per € 3.545.

Riserve da valutazione

Il seguente prospetto illustra le movimentazioni intervenute nel corso del periodo per tali riserve:

<i>Riserve da valutazione (euro/000)</i>	31/12/17	Incrementi	Decrementi	Variazioni di Intrinsic Value	31/12/18
Strumenti finanziari di copertura	(559)			116	(443)
Piani di stock option	1.832	384			2.216
Valutazione TFR	(2.128)		506		(1.622)
Totale	(855)	384	506	116	151

La *Riserva per piani di stock option* accoglie la contropartita dei costi relativi ai piani di stock option in maturazione assegnati da KOS S.p.A. La variazione in aumento si riferisce alla valutazione dei nuovi piani di stock option emessi a far data 17 maggio 2016.

La *Riserva per cash flow hedge* comprende l'*intrinsic value* dei contratti derivati del gruppo KOS, trattati secondo la tecnica contabile del *cash flow hedge* che ne prevede l'imputazione a riserva di patrimonio netto, alla data di stipula del contratto limitatamente alla porzione efficace per i contratti *IRS* e la variazione per i contratti *Collar* e *Interest Rate Cap* (cfr. "Informativa su rischi e strumenti finanziari").

La *Riserva per valutazione TFR* include gli utili e le perdite attuariali legate all'applicazione del principio IAS 19 revised al fondo TFR del Gruppo.

Riserve diverse e risultati portati a nuovo

Include gli utili/(perdite) delle società consolidate riportati a nuovo e le altre riserve delle società controllate. La variazione si riferisce principalmente alla destinazione dei risultati dell'esercizio precedente a riserva e all'utilizzo, da parte della holding KOS S.p.A. di parte della riserva sovrapprezzo azioni. La riserva include inoltre le differenze di consolidamento originatasi dall'acquisto di quote di minoranza in società già controllate dal Gruppo. Si segnala l'impatto, evidenza in apertura, correlato alla prima applicazione del principio IFRS9 sui saldi di bilancio 2017, pari ad € 876 migliaia.

Patrimonio netto di terzi

Il Patrimonio netto di competenza di azionisti terzi, pari a € 6.226 migliaia (€ 6.547 migliaia al 31 dicembre 2017), si riferisce principalmente alle società partecipate con azionisti terzi consolidate con il metodo del consolidamento integrale. La variazione in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2017 è dovuta principalmente alla distribuzione di dividendi da parte di Abitare il tempo S.r.l. (€ 728 migliaia) e all'acquisto di parte della quota terzi della società Sanatrix S.r.l., solo in parte compensati dagli utili del periodo (€ 1.148 migliaia).

<i>(euro/000)</i>				
<i>Società</i>	<i>Interessenze di terzi</i>	<i>% di terzi diretta</i>	<i>riserve di terzi</i>	
Abitare il Tempo S.r.l.	46%	46%	4.002	
Fidia S.r.l.	40%	40%	111	
KOS Servizi Società Consortile R.L.	3%	0%	-18	
Sanatrix Gestioni S.r.l.	10%	0%	1.073	
Sanatrix S.r.l.	10%	10%	764	
Medipass Healthcare Ltd	2%	2%	18	
ClearMedi Healthcare Ltd	3%	0%	-50	
ClearView Healthcare Ltd	15%	15%	128	
Medipass Healthcare Leeds & Belfast Ltd	2%	0%	-41	
Medipass Leeds Ltd	2%	0%	69	
Medipass Belfast Ltd	2%	0%	85	
Ecomedica S.p.A.	2%	2%	85	
Totale			6.226	

28) Debiti e passività finanziarie

Al 31 dicembre 2018 ammontano a € 329.440 migliaia rispetto a € 287.366 migliaia al 31 dicembre 2017, rilevando un incremento nell'esercizio pari a € 42.074 migliaia.

La tabella di seguito allegata riporta la composizione dei debiti finanziari per scadenza al 31 dicembre 2018 e 31 dicembre 2017.

<i>(euro/000)</i>	<i>31/12/18</i>	<i>Entro 12 mesi</i>	<i>Tra uno e cinque anni</i>	<i>Oltre 5 anni</i>	<i>31/12/17</i>	<i>Entro 12 mesi</i>	<i>Tra uno e cinque anni</i>	<i>Oltre 5 anni</i>
Banche c/c passivi	10.892	10.892			3.330	3.330		
Finanziamenti garanzie reali	44.417	7.514	31.041	5.862	44.384	7.171	27.370	9.843
Finanziamenti	109.895	1.058	98.896	9.941	66.070	1.312	64.758	-
Prestiti obbligazionari	99.071	569	-	98.502	98.983	675	-	98.308
Debiti verso altri finanziatori	1.143	189	763	191	1.333	190	762	381
Debiti per leasing finanziari	63.479	10.863	26.992	25.624	72.548	10.863	31.368	30.317
Debiti finanziari per valutazione derivati	543	543			718	718		
Totale Debiti Finanziari	329.440	31.628	157.692	140.120	287.366	24.259	124.258	138.849

La tabella di seguito allegata riporta la movimentazione dei debiti finanziari a medio lungo termine dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2018.

<i>(euro/000)</i>	31/12/17	Incrementi	Decrementi	Variazioni di perimetro	Differenza cambio	31/12/18
Debiti Vs Banche Finanz.Gar.Reali	44.384	6.815	(7.291)	509		44.417
Debiti Vs. Banche Finanziamenti	66.070	66.440	(21.902)		(713)	109.895
Prestiti obbligazionari	98.983	88				99.071
Altri Debiti Finanziari	1.333		(190)			1.143
Debiti Vs. Società di Leasing	72.548	1.747	(10.792)		(24)	63.479
Debiti Finanziari per Valutazione Derivati	718	56	(231)			543
Totale Altri Debiti Finanziari	284.036	75.146	(40.406)	509	(737)	318.548

Di seguito alcuni dettagli sui principali movimenti di periodo:

- Tiraggio del finanziamento ING/Natixis per le acquisizioni delle società Pro-ra e Ideas Srl per € 6 milioni, Casa di Cura Privata S. Alessandro per € 7 milioni e Villa dei Ciliegi per € 8 milioni;
- Tiraggio e conseguente rimborso della linea revolving per € 10 milioni;
- Tiraggio del finanziamento BEI per € 20 milioni per finanziare progetti della società Medipass Srl.
- Accensione di nuovi finanziamenti per circa € 10 milioni da parte di Clearmedi Ltd;
- Accesi nel mese di agosto due mutui in costruendo per finanziare i greenfield di Vimercate e Campofilone per complessivi € 19,2 milioni. Il tirato ad oggi ammonta a € 6,34 milioni rispettivamente € 3,24 milioni per Vimercate e € 3,1 milioni per Campofilone;
- Acceso nel mese di dicembre di un mutuo in costruendo per finanziare il greenfield di Villalba per complessivi € 7,8 milioni. Il tirato ad oggi ammonta a € 0,45 milioni.
- Decrementi legati al rimborso delle quote in conto capitale dei finanziamenti;

Si segnala inoltre che in data 22 febbraio 2018 la società Kos Spa ha sottoscritto una nuova linea bancaria con Cassa Deposito Prestiti, finalizzata allo sviluppo di Medipass Srl, per € 25 milioni, della durata di 8 anni.

Debiti per finanziamenti e debiti verso banche

Ulteriori informazioni in relazione ai finanziamenti ed agli impegni finanziari (*c.d. covenants*) ad essi associati sono riportate nella nota 3.5.

Come previsto dallo IFRS 9 i finanziamenti, sono iscritti al costo ammortizzato, ove ritenuto rilevante, determinato mediante la metodologia del tasso di interesse effettivo (tenendo quindi conto sia degli interessi espliciti di mercato che degli oneri accessori sostenuti in relazione all'accensione di tali passività), ossia quel tasso che sconta i flussi di cassa futuri attraverso la vita dello strumento finanziario per pervenire al valore di carico netto di esso (cfr. nota 4, “*informativa su rischi e strumenti finanziari*”).

Il gruppo ha in essere contratti di leasing finanziario coerentemente rilevati secondo la metodologia finanziaria prevista dal principio IAS17. La tabella seguente riporta il dettaglio dei principali debiti per leasing finanziari al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017.

<i>(euro/000)</i>	31/12/2018	31/12/2017	Var
Leasing immobiliare - Padiglione F.	6.267	6.779	-513
Leasing immobiliare - Montecosaro	3.982	4.342	-359
Leasing immobiliare - Monza	7.112	7.486	-374
Leasing immobiliare - Foligno	5.180	5.349	-169
Leasing immobiliare - Foligno	3.814	3.940	-127
Leasing immobiliare - PGR	10.603	12.243	-1.640
Leasing immobiliare - Ascoli	5.116	5.592	-477
Leasing su macchinari ad alta tecnologia	21.407	26.815	-5.408
Totale	63.480	72.547	(9.067)

Il decremento è in prevalenza ascrivibile al rimborso delle rate.

Altri debiti finanziari

La tabella seguente riporta il dettaglio di tale voce al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017.

<i>(euro/000)</i>	31/12/18	31/12/17	Var
Finanziamento regionale (FRISL)	1.144	1.334	(190)
Altri debiti		286	(286)
Totale	1.144	1.620	(476)

La voce debiti verso altri finanziatori comprende debiti pari ad € 1.144 migliaia (€ 1.334 migliaia al 31 dicembre 2017) relativi ad un “contributo a rimborso”, a tasso zero, assegnato dalla Regione Lombardia per la realizzazione di una RSA in Milano a valere sulle disponibilità del Fondo Ricostruzione Infrastrutture Sociali Lombardia (FRISL).

Debiti finanziari per valutazione derivati

L'ammontare della voce *debiti finanziari per valutazione derivati* è riferito al *Fair Value* dei contratti di *IRS- Interest Rate Swap e Collar, Interest Rate Cap*, stipulati dal Gruppo a copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse.

29) Passività fiscali differite

Le imposte differite passive, pari al 31 dicembre 2018 a € 16.244 migliaia, risultano in aumento rispetto a quanto registrato nel periodo di confronto (€ 14.406 migliaia).

Il saldo di questa voce è rappresentato da imposte differite passive provenienti da differenze temporanee tra i valori delle attività e passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Si rimanda alla nota 20 “imposte differite” per ulteriori dettagli.

30) Fondi per il personale

Accoglie gli importi a titolo di indennità di fine rapporto (“TFR”) e altri benefici maturati a fine periodo dal personale dipendente e valutati, ove applicabili e con cadenza semestrale, secondo criteri attuariali come previsto dello IAS 19. L'ammontare del fondo TFR al 31 dicembre 2018 risulta essere pari a € 25.012 migliaia, in aumento rispetto al 31 dicembre 2017 di € 238 migliaia.

La tabella di seguito allegata ne riporta la movimentazione.

<i>(euro/000)</i>	31/12/18	31/12/17
Saldo Iniziale	24.774	22.511
Costo del servizio	10.298	9.148
Oneri finanziari	284	276
Indennità liquidate	(1.751)	(1.399)
Incrementi o decrementi per variazioni di perimetro	1.618	2.255
Trasferimenti a Fdi privati/tesoreria	(8.973)	(7.936)
Altre variazioni	(534)	(213)
Utili/(perdite) attuariali non realizzate	(704)	132
Fondi per il personale	25.012	24.774

In applicazione del principio contabile IAS 19 per la contabilizzazione dei benefici riservati ai dipendenti è stata utilizzata la metodologia denominata Project

unit credit cost mediante l'utilizzo delle seguenti ipotesi operative:

ipotesi economiche	31/12/18	31/12/17
Tasso di inflazione	1,50%	1,50%
Tasso di attualizzazione	1,3%*	1,3%*
Tasso di incremento retributivo	0,50% - 1,50%	0,50% - 1,50%
Tasso di incremento TFR	2,63%	2,63%
ipotesi demografiche	31/12/18	31/12/17
Probabilità di decesso	RG48	RG48
Probabilità di invalidità	Tavole INPS distinte per età e sesso	Tavole INPS distinte per età e sesso
Probabilità di pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti Assic.ne Generale Obbligatorie	100% al raggiungimento dei requisiti Assic.ne Generale Obbligatorie

*IBOXX Eurozone Corporates AA

Si riportano inoltre di seguito per ciascuna società:

- analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell'esercizio, mostrando gli effetti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariale ragionevolmente possibili a tale data, in termini assoluti;
- indicazione del contributo per l'esercizio successivo;
- indicazione della durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani a beneficio definito;
- erogazioni previste dal piano.

168

Società	variazione delle ipotesi					
	freq. turnover		tasso inflazione		tasso attualizzaz.	
	1%	-1%	25	- 1/4 %	25	- 1/4 %
EL.SI.DA. SRL	152.196,61	155.910,81	158.062,07	149.926,31	148.938,21	159.159,16
KOS S.p.A.	517.434,26	527.382,95	533.893,92	510.721,10	507.155,52	537.776,08
KOS SERVIZI SOC. CONSORTILE A R.L.	2.925.005,62	2.961.247,46	3.003.422,14	2.882.579,97	2.867.257,63	3.020.113,55
MEDIPASS S.R.L.	1.084.362,15	1.093.363,57	1.109.923,38	1.067.826,87	1.061.921,36	1.116.355,65
OSPEDALE DI SUZZARA SPA	101.916,90	102.971,54	104.013,40	100.839,87	99.907,14	105.019,62
Ecomedica S.p.A.	736.174,29	749.991,05	760.934,84	725.023,14	720.457,97	765.968,15
KOS CARE S.R.L.	14.921.983,31	15.021.665,68	15.162.809,50	14.779.018,96	14.666.288,02	15.282.822,36
ABITARE IL TEMPO S.R.L.	454.193,09	459.172,86	466.038,99	447.289,64	444.562,39	469.028,97
SANATRIX GESTIONI S.R.L.	754.786,77	759.325,21	765.509,78	748.512,16	743.658,56	770.691,41
FIDIA S.R.L.	117.906,86	119.111,40	122.416,77	114.643,82	113.481,72	123.712,14
JESILAB S.R.L.	75.433,70	75.943,22	77.257,24	74.130,65	73.685,48	77.742,95

note esplicative al bilancio consolidato

Società	Service Cost pro futuro	Duration del piano
EL.SI.DA. SRL	37.846,20	18,7
KOS S.p.A.	52.953,09	16,0
KOS SERVIZI SOC. CONSORTILE A R.L.	622.689,55	16,4
MEDIPASS S.R.L.	171.392,99	15,7
OSPEDALE DI SUZZARA SPA	-	10,7
Ecomedica S.p.A.	88.933,34	17,4
KOS CARE S.R.L.	-	9,5
ABITARE IL TEMPO S.R.L.	55.948,71	15,3
SANATRIX GESTIONI S.R.L.	-	7,9
FIDIA S.R.L.	14.740,20	23,8
JESILAB S.R.L.	15.519,36	17,0
TOTALE	1.060.023,45	

Erogazioni previste Società	Anni				
	1	2	3	4	5
SOCIETÀ					
EL.SI.DA. SRL	20.441,76	7.869,19	8.534,68	9.151,76	9.725,11
KOS S.p.A.	31.781,83	26.883,97	28.427,89	29.846,93	31.161,79
KOS SERVIZI SOC. CONSORTILE A R.L.	269.711,15	157.034,03	207.047,90	236.013,77	338.678,44
MEDIPASS S.R.L.	119.271,72	125.629,43	77.607,51	85.848,35	84.809,35
OSPEDALE DI SUZZARA SPA	8.336,67	6.116,63	5.845,20	8.983,14	10.962,96
Ecomedica S.p.A.	45.656,31	100.524,41	26.265,82	28.454,38	30.576,56
KOS CARE S.R.L.	1.552.766,10	920.001,93	1.010.944,74	1.006.769,96	1.239.056,68
ABITARE IL TEMPO S.R.L.	79.149,91	22.068,19	23.305,87	24.459,65	42.990,96
SANATRIX GESTIONI S.R.L.	179.132,57	38.620,07	33.687,70	92.238,83	50.306,45
FIDIA S.R.L.	3.060,11	2.850,77	3.126,66	3.406,86	3.694,84
JESILAB S.R.L.	7.002,66	6.097,19	6.568,93	6.974,36	7.319,40
TOTALE	2.316.310,79	1.413.695,81	1.431.362,88	1.532.148,00	1.849.282,55

169

31) Fondi rischi e oneri

La tabella seguente rappresenta le variazioni intervenute nel periodo:

(euro/000)	31/12/17	Incrementi	Utilizzi	Variazioni di perimetro	Altri movimenti	Differenza cambio	31/12/18
NON CORRENTE							
Var f.do vertenze in corso - parte non corrente	6.472	1.100	(431)	-	(2.786)	-	4.355
Totale NON CORRENTE	6.472	1.100	(431)	-	(2.786)	-	4.355
CORRENTE							
Var f.do rischi diversi - parte corrente	38.837	10.054	(6.471)	1.627	2.777	(6)	46.818
Totale CORRENTE	38.837	10.054	(6.471)	1.627	2.777	(6)	46.818
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	45.309	11.154	(6.902)	1.627	(9)	(6)	51.173

Il Gruppo è parte in diversi procedimenti civili connessi alla pratica medica e chirurgica, da cui potrebbero scaturire obblighi risarcitori a carico della stessa. Sono state valutate le potenziali passività che potrebbero derivare dalle vertenze pendenti ed è stato pertanto stanziato in bilancio un fondo a copertura dei rischi di soccombenza nei predetti procedimenti. Le cause e i contenziosi contro il Gruppo possono derivare da problematiche complesse e difficili, soggette a un diverso grado di incertezza e connotate da diversi gradi di giudizio in un ampio arco temporale. La stima che ne deriva è frutto di un processo articolato, che prevede il coinvolgimento di consulenti essenzialmente in ambito legale e medico che comporta giudizi soggettivi da parte della direzione della società. A fronte delle valutazioni fatte, risultano a bilancio fondi stanziati per vertenze nei confronti di terzi e del personale per un importo pari ad € 10.191 migliaia, di cui € 3.255 migliaia classificati nei fondi rischi diversi correnti.

Si segnala, al riguardo che i medici operanti presso le strutture del Gruppo hanno in essere polizze assicurative a parziale copertura dei rischi connessi alle richieste di risarcimento avanzate dai pazienti o dai loro parenti per danni subiti in occasione di incidenti avvenuti durante la permanenza presso la struttura dovuti sia alle asserite disfunzioni dei servizi sanitari resi dalla struttura sia dal personale operante presso le relative strutture.

Segnaliamo inoltre l'inclusione, nei fondi rischi diversi, di fondi per il personale per un importo pari ad € 23.513 migliaia.

32) Debiti verso controllante

<i>(euro/000)</i>	31/12/18	31/12/17	Var.
Debiti verso controllante	8.451	5.869	2.582
Totale debiti verso controllante	8.451	5.869	2.582

Il debito verso la controllante CIR S.p.A. comprende principalmente il debito per imposta IRES derivante dalla partecipazione al Consolidato Fiscale Nazionale di alcune società del Gruppo KOS.

33) Debiti commerciali

La tabella seguente rappresenta le variazioni intervenute in tale voce al 31 dicembre 2018:

<i>(euro/000)</i>	31/12/18	31/12/17	Var.
NON CORRENTE			
Debiti commerciali	-	-	-
Totale NON CORRENTE	-	-	-
CORRENTE			
Debiti verso fornitori	73.205	68.799	4.406
Acconti	71	48	23
Totale CORRENTE	73.276	68.847	4.429
Totale debiti commerciali	73.276	68.847	4.429

Gli acconti si riferiscono agli anticipi ricevuti dai clienti sulle rette.

Il valore contabile dei debiti verso fornitori e altri debiti approssima la valutazione al costo ammortizzato. La variazione in aumento è correlata, oltre alle dinamiche di pagamento, alle acquisizioni avvenute nel corso del periodo 2018.

Non sono presenti al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 debiti con scadenza oltre i 5 anni.

34) Altri debiti

La voce altri debiti al 31 dicembre 2018 ammonta a € 53.897 migliaia in aumento rispetto a € 52.404 migliaia al 31 dicembre 2017:

<i>(euro/000)</i>	31/12/18	31/12/17	Var.
NON CORRENTE			
Altri debiti diversi	101	98	3
Totale NON CORRENTE	101	98	3
CORRENTE			
Debiti tributari per imposte sul reddito	1.361	1.004	357
Debiti tributari per iva	332	1.350	(1.018)
Debiti tributari erario conto ritenute operate	5.608	5.244	364
Altri debiti tributari	1.064	764	300
Debiti verso istituti previdenziali	11.877	10.196	1.681
Debiti verso personale	20.664	19.206	1.458
Debiti cauzionali	4.232	3.740	492
Altri debiti diversi	8.658	10.802	(2.144)
Totale CORRENTE	53.796	52.306	1.490
Totale altri debiti	53.897	52.404	1.493

I debiti tributari si riferiscono al debito verso l'erario per le ritenute fiscali operate nei confronti dei dipendenti e consulenti.

I debiti verso il personale dipendente si riferiscono a quote di costo del personale dipendente (ferie, quattordicesime, bonus, stipendi) maturate e non ancora pagate.

I debiti verso istituti previdenziali si riferiscono a debiti verso istituti previdenziali e di sicurezza sociale per le quote a carico della società.

La voce "altri debiti diversi" includeva, nel periodo di confronto, un importo pari a 5.548 migliaia di euro a titolo di saldo prezzo, versato nel 2018, per l'acquisto delle partecipazioni nelle società Casa di Cura Villa Margherita S.r.l. ed Ecomedica S.p.A. Nel 2018 la voce include € 1.933 migliaia a titolo di saldo prezzo per l'acquisto della partecipazione in Villa dei Pini S.r.l. e ad € 1.500 migliaia a titolo di caparra ricevuta per la cessione di una RSA in fase di costruzione la cui proprietà verrà ceduta a fine lavori.

35) Garanzie, impegni e rischi

Impegni e rischi potenziali

La tabella seguente riassume gli impegni e rischi potenziali facenti capo al Gruppo al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017:

<i>(euro/'000)</i>	31/12/2018	31/12/17	Var.
Fidejussioni (per locazioni immobili e altre)	20.019	19.165	854
Fidejussioni per cauzioni	225	225	-
Altri impegni e rischi	9.738	6.654	3.084
Garanzie prestate	29.983	26.044	3.938

Di seguito la composizione delle fidejussioni bancarie e altre garanzie prestate da KOS Spa e/o dalle società controllate a valere sui fidi della Società KOS S.p.A. pari a circa € 20.244 migliaia:

- fidejussione nell'interesse di KOS S.p.A per locazione uffici via Durini per circa € 46 migliaia
- fidejussione nell'interesse di KOS Care S.r.l. per contratti di locazione per circa € 19.842 migliaia;
- fidejussione nell'interesse di Medipass Srl e sue controllate per contratti di

- locazione per circa € 131 migliaia
- fideiussione a favore del Comune di Sanremo per cauzione oneri urbanizzazione per € 225 migliaia;

Al 31 dicembre 2018 gli altri impegni e rischi ammontano a € 9.738 migliaia e riguardano prevalentemente:

- beni in comodato d'uso per un importo pari a € 3.013 migliaia;
- polizze fidejussorie rilasciate da Ospedale di Suzzara a favore di F.Ili Montecchi, per € 953 migliaia.
- gare d'appalto per circa € 57 migliaia
- impegni contrattuali per circa € 5.715 migliaia

Il Gruppo esercita l'attività mediante strutture di proprietà e in locazione. In particolare i contratti di locazione, hanno durata variabile da 3 a 12 anni, e sono in genere rinnovabili. Delle 51 strutture operative per anziani, alla data di chiusura del bilancio, 13 risultano essere di proprietà, mentre sono di proprietà 8 delle 34 strutture ospedaliere di riabilitazione funzionale e psichiatrica. Le restanti strutture (centri ambulatoriali, comunità terapeutiche psichiatriche, reparti di diagnostica) sono in genere condotte in locazione.

Si riporta di seguito la tabella con i canoni di locazioni immobiliare a scadere. Gli importi indicati sono al netto dell'iva.

(euro/000)	Esercizio di riferimento	<1 anno	>1<2 anni	>2<3 anni	>3<4 anni	>4<5 anni	>5 anni
Canoni di locazione immobiliari a scadere	31/12/18	33.792	33.644	33.312	33.088	30.891	221.659
Canoni di locazione immobiliari a scadere	31/12/17	30.331	30.452	30.370	30.223	29.968	274.442

37) Rapporti con controparti correlate

In conformità con quanto disposto dallo IAS 24, si attesta che ai fini della presente informativa si considerano "controparti correlate" le seguenti entità:

- le società che direttamente, o indirettamente attraverso una o più imprese intermediarie, controllano, o sono controllate dalla o sono sotto un comune controllo con l'impresa che redige il bilancio;
- le società collegate;
- le persone fisiche che hanno direttamente o indirettamente un potere di voto nell'impresa che redige il bilancio che conferisca loro un'influenza dominante sull'impresa ed i loro stretti familiari¹;

¹ Si considerano stretti familiari di una persona fisica coloro che ci si attende possano influenzare, o essere influenzati, dalla persona interessata nei loro rapporti con l'impresa.

- d) i dirigenti con responsabilità strategiche, cioè coloro che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività dell'impresa che redige il bilancio, compresi amministratori e funzionari della società e gli stretti familiari di tali persone;
- e) le imprese nelle quali è posseduto, direttamente, o indirettamente, una rilevante potere di voto da qualsiasi persona fisica descritta sub c) o sub d) o sulle quali tale persona fisica è in grado di esercitare una influenza notevole.

Il caso sub e) include le imprese possedute dagli amministratori o dai maggiori azionisti della impresa che redige il bilancio e le imprese che hanno un dirigente con responsabilità strategiche in comune con l'impresa che redige il bilancio.

KOS S.p.A. e le altre società appartenenti al Gruppo intrattengono con parti correlate alcuni rapporti di natura commerciale e finanziaria regolati a condizioni di mercato sotto il profilo sia economico che finanziario, ossia a condizioni che sarebbero state applicate a controparti indipendenti.

I rapporti del Gruppo KOS con le parti correlate attengono prevalentemente a:

- rapporti di natura finanziaria;
- rapporti connessi a contratti di prestazioni di servizi;
- rapporti commerciali;
- rapporti intrattenuti nell'ambito del consolidato fiscale nazionale del Gruppo CIR;

note esplicative al bilancio consolidato

Di seguito si riepilogano i rapporti patrimoniali ed economici del gruppo KOS con le altre entità identificate come parti correlate appartenenti al Gruppo KOS, sia al 31 dicembre 2018 che alle date di confronto:

RAPPORTI PATRIMONIALI	31/12/18						31/12/17					
	Crediti			Debiti			Crediti			Debiti		
	Comm.li	Finanz.	Altri crediti	Comm.li	Finanz.	Altri debiti	Comm.li	Finanz.	Altri crediti	Comm.li	Finanz.	Altri debiti
(euro/000)												
Impresa controllante												
CIR S.p.A.			1.574			8.451			1.392			5.869
Imprese consociate												
Osimo Salute S.p.A.		105						105				
Altre parti correlate	26			708		29	22			754		
Totale	26	105	1.574	708	-	8.480	22	105	1.392	754	-	5.869
RAPPORTI ECONOMICI	31/12/18						31/12/17					
	Ricavi			Costi			Ricavi			Costi		
	Ricavi comm.li	Altri ricavi	Proventi finanz.	Costi d'acquisto	Altri costi	Oneri finanz.	Ricavi comm.li	Altri ricavi	Proventi finanz.	Costi d'acquisto	Altri costi	Oneri finanz.
(euro/000)												
Impresa controllante												
CIR S.p.A.					175						175	
Imprese consociate												
Altre parti correlate		23		2.069	63					1.757	117	
Totale	-	23	-	2.069	238	-	-	-	-	1.757	292	-

Nella voce “altre parti correlate “ sono compresi prevalentemente i rapporti di natura commerciale con le società cooperative e altre società. Tra le principali menzioniamo Coo.S.S. Marche Onlus (costi e debiti rispettivamente pari a € 1.859 e € 662 migliaia a dicembre 2018)

Si segnala che le sopramenzionate entità sono da intendersi Parti Correlate del Gruppo KOS per le seguenti motivazioni:

- Coo.S.S. Marche Onlus Sooc. Coop. p. A., in quanto con KOS Care S.r.l. (già Istituto di Riabilitazione S. Stefano) ha fondato Abitare il Tempo s.r.l. (controllata al 54% da KOS CARE S.r.l. (già Istituto di Riabilitazione S. Stefano) e il Presidente e il Vicepresidente di Coo.S.S. Marche sono membri del

Consiglio di Amministrazione di Abitare il Tempo. La Cooperativa è anche affidataria del servizio di assistenza tutelare e di assistenza infermieristica in alcune strutture marchigiane di Istituto di Riabilitazione S. Stefano;

Gli emolumenti ai membri del Consiglio di Amministrazione delle società del gruppo KOS sono pari a € 2.119 migliaia (€ 1.681 migliaia al 31 dicembre 2017).

I compensi ai membri del Collegio Sindacale delle società del gruppo KOS sono pari a € 155 migliaia (€170 migliaia al 31 dicembre 2017).

Le retribuzioni lorde dei *key managers* sono pari a € 1.941 migliaia nel 2018 (€ 1.937 migliaia al 31 dicembre 2017).

38) Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2018 è la seguente:

(euro/000)	31/12/18	31/12/17
(A) Cassa e disponibilità liquide	55.334	32.820
(B) Altre disponibilità liquide	-	-
(C) Liquidità (A)+(B)	55.334	32.820
(D) Titoli, strumenti finanziari derivati e altri crediti finanziari	14.673	17.401
(E) Totale attività finanziarie correnti (C)+(D)	70.007	50.221
(F) Debiti verso banche C/C passivi	10.892	3.330
(G) Debiti verso banche per finanziamenti garanzie reali	7.514	7.171
(H) Debiti verso banche per finanziamenti	1.058	1.312
(I) Prestiti obbligazionari	569	675
(J) Debiti per leasing finanziari	10.863	10.863
(K) Debiti verso altri finanziatori	189	190
(L) Strumenti finanziari derivati	543	718
(M) Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)+(I)+(J)+(K)+(L)	31.628	24.259
(N) Indebitamento finanziario corrente netto (M)-(E)	(38.379)	(25.962)
(O) Debiti verso banche per finanziamenti garanzie reali	36.903	37.213
(P) Debiti verso banche per finanziamenti	108.837	64.758
(Q) Prestiti obbligazionari	98.502	98.308
(R) Debiti per leasing finanziari	52.616	61.685
(S) Debiti verso altri finanziatori	954	1.143
(T) Indebitamento finanziario non corrente (O)+(P)+(Q)+(R)+(S)	297.812	263.107
(U) Indebitamento finanziario netto (N)+(T)	259.433	237.145

La posizione finanziaria netta della Capogruppo KOS S.p.A. è negativa per €

81 milioni al netto di posizioni creditorie/debitorie verso controllate per € 64,6 milioni.

La posizione finanziaria netta del Gruppo è negativa per € 259 milioni, rispetto a € 237 milioni a fine esercizio 2017; la variazione negativa per circa € 22 milioni della posizione finanziaria è da imputarsi principalmente (i) alla distribuzione di riserve per circa € 29 milioni, (ii) alle acquisizioni del periodo per circa € 22,2 milioni, (iii) alla variazione positiva del capitale circolante netto per euro 6,6 e dal *cash flow* generato dall'attività operativa.

La situazione finanziaria del Gruppo è così composta: (i) disponibilità liquide per € 55,3, milioni; (ii) crediti finanziari per valutazione derivati e factoring pro soluto per € 14,7 milioni; (iii) indebitamento a breve termine (sconto fatture e scoperto di conto corrente) per € 10,9 milioni, a fronte di affidamenti a breve termine complessivi per € 70,8 milioni (e quindi affidamenti non utilizzati per 59,9 milioni); (iv) indebitamento a medio/lungo termine per € 318,3 milioni. Il Gruppo ha inoltre la disponibilità di utilizzare ulteriori linee a medio termine per complessivi € 135,1 milioni.

Con riferimento al rendiconto finanziario consolidato si segnala che il flusso di cassa dell'attività operativa al 31 dicembre 2018 presenta un saldo positivo di € 80.736 migliaia in aumento rispetto al flusso di cassa operativo al 31 dicembre 2017 pari a € 62.385 migliaia.

Il flusso di cassa assorbito dall'attività di investimento è passato da € 66.642 migliaia nel 2017 a € 69.273 migliaia nel 2018. L'effetto correlato alle acquisizioni effettuate nell'esercizio è stato pari a € 22.117 migliaia.

Il flusso di cassa derivante dall'attività finanziaria è passato da € 2.657 migliaia negativo al 31 dicembre 2017 ad un saldo di € 3.489 migliaia positivo al 31 dicembre 2018. Tale flusso di cassa è prevalentemente riconducibile alla distribuzione di riserve e dividendi per circa € 29,7 milioni più che compensato dall'accensione di nuovo debito.

39) Utile o perdita per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile agli azionisti ordinari per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione. L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile agli azionisti ordinari per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie

in circolazione durante il periodo rettificato per gli effetti diluitivi delle opzioni in essere. La società ha solo una categoria di azioni ordinarie potenziali ovvero quelle derivanti dai piani di stock option attribuiti a dipendenti. Di seguito sono espone le informazioni sulle azioni ai fini del calcolo dell'utile per azione base e diluito.

	2018	2017
	Dicembre	Dicembre
Utile (perdita) di esercizio		
Utile/(Perdita) netto attribuibile agli azionisti (A)	35.167.607	29.049.058
Effetto diluitivo del risultato (B)	0	0
Utile/(perdita) netto attribuibile agli azionisti diluito (E=A+B)	35.167.607	29.049.058
Numero di azioni		
N° medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione (C)	88.481.034	88.481.034
Effetto diluitivo sulle azioni (D)	346.482	141.816
Media ponderata azioni in circolazione diluite (F=C+D)	88.827.516	88.622.850
Utile/(perdita) base per azione (A/C) in Euro	0,397	0,328
Utile/(perdita) diluito per azione (E/F) in Euro	0,396	0,328

40) Informativa di settore

L'informativa di settore è stata predisposta in modo da fornire le informazioni necessarie a consentire una valutazione della natura e degli effetti sul bilancio delle attività operate e dei contesti economici di riferimento (Par 1 IFRS 8).

I settori operativi, per cui sono state fornite informazioni separate, sono stati identificati in base alla reportistica interna e alle attività societarie operative generatrici di ricavi e costi, i cui risultati sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo ai fini dell'adozione di decisioni in materia di allocazione delle risorse e di valutazione dei risultati, e per i quali sono disponibili informazioni finanziarie separate.

I settori operativi di cui viene data separata indicazione del gruppo sono i seguenti: Long term care, Acuti e Cure oncologiche e diagnostica. Questi settori a loro volta nella reportistica gestionale interna vengono aggregati in ASA.

Si precisa che poiché i settori operativi si basano sui dati rilevati dalla reportistica interna, in alcuni casi, vi sono sovrapposizioni tra il settore Long term care e acuti. Ai fini della rendicontazione dei settori operativi tali sovrapposizioni non sono eliminate in ragione del fatto che la Direzione del Gruppo e dei settori operativi rivede periodicamente i dati e le performance secondo tale impostazione.

note esplicative al bilancio consolidato

Si presentano di seguito alcuni dati economici e patrimoniali suddivisi per settori operativi relativi all'esercizio in corso e all'esercizio precedente.

ASA	LONG TERM CARE		GESTIONI OSPEDALIERE				Corporate ed altri servizi comuni		Elisioni IC		Totale	
	31/12/18	31/12/17	Acuti		Cure oncologiche e diagnostica		31/12/18	31/12/17	31/12/18	31/12/17	31/12/18	31/12/17
Ricavi verso terzi	438.873	398.656	36.124	36.774	69.881	55.091	49	38	-	-	544.927	490.559
Ricavi intercompany	1.272	1.263	-	15	191	52	28.652	23.515	(30.115)	(24.845)	-	-
Totale ricavi	440.145	399.919	36.124	36.789	70.072	55.143	28.701	23.553	(30.115)	(24.845)	544.927	490.559
EBITDA	82.152	71.275	2.143	2.750	20.606	17.543	(3.092)	(3.770)	-	-	101.809	87.798
EBIT	61.474	51.549	(91)	355	9.584	7.059	(4.692)	(5.197)	-	-	66.275	53.766
PROVENTI/ONERI FINAN.											(12.722)	(11.682)
IMPOSTE											(17.237)	(11.392)
RISULTATO NETTO TOTALE											36.316	30.692
RISULTATO NETTO TERZI											1.148	1.643
RISULTATO NETTO GRUPPO											35.168	29.049

DATI PATRIMONIALI	31/12/18	31/12/17	31/12/18	31/12/17	31/12/18	31/12/17	31/12/18	31/12/17	31/12/18	31/12/17	31/12/18	31/12/17
Immobilizzazioni materiali*	286.174	266.265	6.162	7.310	60.653	53.877	568	352			353.557	327.804
Immobilizzazioni immateriali	252.747	237.957	234	273	37.135	37.870	1.021	580			291.137	276.680
Altre attività non correnti	2.315	2.316	36	36	5	8	26.455	24.053			28.811	26.413
Attività destinate a dismissione											0	0
Attivo corrente	73.803	75.512	641	996	30.255	26.692	76.935	58.431			181.634	161.631
Totale attività	615.039	582.050	7.073	8.615	128.048	118.447	104.979	83.416	0	0	855.139	792.528
Patrimonio netto							297.646	293.553			297.646	293.553
Passivo non corrente	21.215	25.204	553	543	2.970	2.020	318.786	281.090			343.524	308.857
Passività destinate a dismissione											0	0
Passivo corrente	118.378	107.773	11.771	12.150	19.964	20.284	63.856	49.911			213.969	190.118
Totale passività	139.593	132.977	12.324	12.693	22.934	22.304	680.288	624.554	0	0	855.139	792.528

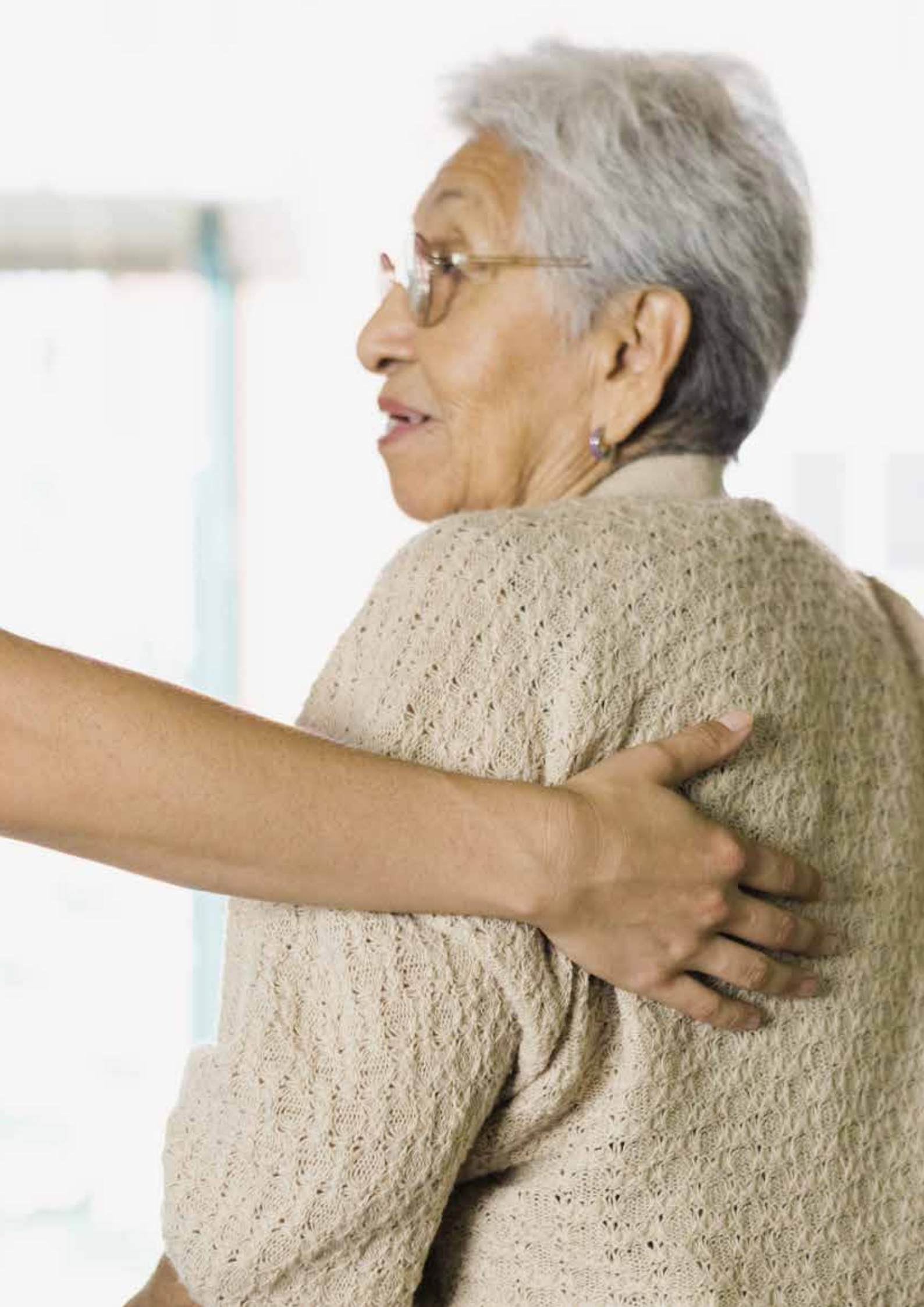
* Include gli investimenti immobiliari

41) Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2018

Non risultano fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2018.

Milano, 22 febbraio 2019

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Dott. Carlo Michellini)





KOS

Relazione
della società
di revisione

Bilancio Consolidato

2018





Gruppo KOS

**Bilancio consolidato
al 31 dicembre 2018**

(con relativa relazione della società di revisione)



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti di
KOS S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo KOS (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018, del conto economico e del conto economico complessivo, delle variazioni di patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo KOS al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a KOS S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.



Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di KOS S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo KOS S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di KOS S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo KOS al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo KOS al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.



Gruppo KOS
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2018

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo KOS al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 29 marzo 2019

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Claudio Mariani'. The signature is stylized and cursive.

Claudio Mariani
Socio





KOS S.p.A.

Sede Legale
Via Ciovassino, 1
20121 Milano

www.kosgroup.com
info@kosgroup.com